

A FARMACIA le prime lauree specialistiche

ELEZIONI

Il Secondo Ateneo vota il Rettore
Grella verso la riconferma

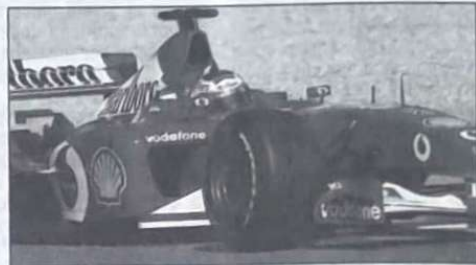
LETTERE alle urne
il 28 maggio

Ad **INGEGNERIA** un
plebiscito per il Preside Naso

SOCIOLOGIA
Amaturo,
primo
Preside
donna
al Federico II



Il miracolo Ferrari sbarca ad Ingegneria



BUVETTE
a Giurisprudenza?
Forse nel 2003

IL CASO
Economia,
gli aziendalisti
abbandonano
il Consiglio

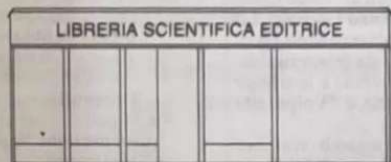
IL J'ACCUSE
Il Preside Greco:
"Università in crisi?
Colpa dei docenti"

All'Orientale,
Lettere punta alla
comunicazione

Seminari-lezione
di Bennato nelle facoltà
Agraria
laurea ad honorem
l'americano Peloquin

LA STORIA
Il **diario da Kabul** del
prof. Gianfranco Formicola

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

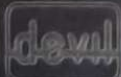


PROCESSORE
800Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
14,1" TFT
DISCO FISSO
15 GB
CD-ROM
di serie
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno

NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI



ThinkPad IBM
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx

ATENEAPOLI

**FESTEGGIA
I 18 ANNI
DI ATTIVITÀ**

giovedì 30 maggio

**CIRCOLO
CANOTTIERI NAPOLI**
(MOLOSIGLIO)

**MEGA
FESTA**

**DISCOTECA
CABARET
MUSICA LIVE**

**INGRESSO
GRATUITO**

(con l'invito a pagina 2)



MEGA FESTA AL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

Ateneapoli festeggia i 18 anni il 30 maggio

* Ebbene sì, siamo diventati maggiorenni. È stata dura ma ce l'abbiamo fatta. Un lavoro costante, quotidiano, lontano dalle sirene della politica e delle consorzierie, cosa che negli anni '80 e primi '90 era pratica molto diffusa. Ebbene, con il nostro lavoro quotidiano, passo dopo passo (come dice qualcuno molto autorevole), e con numerose iniziative e battaglie (talvolta non facili), abbiamo raggiunto il 18esimo anno di età (pubblicazioni). -E siamo la prima iniziativa del genere nata in Italia-. Abbiamo cercato in tutti questi anni di fare un discreto lavoro, qualche volta forse abbiamo anche sbagliato. Ma sempre fedeli alla linea guida originaria: essere uno strumento di servizio e di informazione (indipendente) utile per tutti gli studenti, le loro famiglie, i docenti, il personale tecnico-amministrativo, le istituzioni accademiche, il mondo che ruota attorno alle Università. Soprattutto ci siamo concentrati sugli atenei di Napoli, e in parte su Caserta; e periodicamente anche sull'intera Regione. Un servizio a disposizione di tutti, al di là degli schieramenti accademici, ideologici, politico-

culturali. Impegno che riaffermiamo oggi, di voler continuare a mantenere.

Abbiamo effettuato anche tante battaglie, al fianco degli studenti: dalla denuncia delle mance ai bidelli universitari, al rapporto studenti-docenti, alle più recenti per mantenere aperte le Case dello Studente (nel 2000 e nel 2001).

Diverse anche le iniziative spettacolari da noi organizzate: dalle puntate di RAI3 della trasmissione "Il laureato" con Piero Chiambretti e Paolo Rossi, all'incontro con l'attore Paolo Hendel (alias Carcarlo Pravettoni) all'apertura del Corso di Laurea in Economia Aziendale nel '97, all'anteprima del film "La verità vi prego sull'amore" lo scorso novembre al Polo delle Scienze e delle Tecnologie, alle 10 edizioni di Miss Università e le quattro edizioni dei Concerti per l'Università. Un modo anche per far socializzare maggiormente studenti e docenti e mostrare anche altri aspetti di vita universitaria. Ed ancora, seminari e dibattiti su vari temi: dall'imprenditoria giovanile, all'orientamento universitario, alla riforma.

Ateneapoli palestra di giorno-

lismo; nel nostro piccolo. In questi anni per il nostro giornale sono passati giovani che sono poi diventati oggi note firme, affermatasi nei quotidiani o nelle radio. Da Antonio Tricomi e Nino Marchesano, oggi alle pagine di spettacolo di Repubblica, a Giuliana Ferrario per due anni ad Ateneapoli e oggi al gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, a Dario Del Porto, oggi alla cronaca de Il Mattino, a Espedito Pistone ora ai servizi giornalistici di Radio Kiss Kiss. Solo per citare qualche nome.

18 ANNI - Sono pochi i periodici a Napoli, ma anche i quotidiani, le TV e le radio che possono vantare un identico numero di anni di pubblicazioni. Siamo in pochi ad aver affrontato un impegno culturale ed editoriale di queste proporzioni. Ne siamo soddisfatti. Di ciò dobbiamo ringraziare i nostri lettori, i nostri abbonati, gli inserzionisti che ci hanno dato fiducia. Ma anche quanti hanno collaborato, non facendoci mancare i loro consigli o anche una critica costruttiva. E quanti in questi anni hanno lavorato alla stesura e realizzazione del prodotto giornalistico e tuttora collaborano. Un grazie anche ai giornali, le TV e i giornalisti che ci hanno mostrato stima e apprezzamento. A tutti conferiamo e ricambiamo stima, gratitudine, affetto. E l'impegno a continuare su questa linea.*

Ateneapoli

LA FESTA

Ce l'abbiamo fatta: siamo diventati maggiorenni. Abbiamo perciò pensato di festeggiare. La manifestazione si terrà **giovedì 30 maggio**, alle **ore 21.00**, al **Circolo Canottieri Napoli** di via Acton. Saranno utilizzati due saloni al coperto, due terrazzi, tutta la zona a bordo piscina e parte del parcheggio d'ingresso liberato dalle auto. Ci saranno due momenti diversi ma in contemporanea: uno più istituzionale (con 5-600 fra docenti, autorità accademiche e cittadine e rappresentanti degli studenti e del personale amministrativo); ed un altro aperto a tutti, dove si prevede una vasta partecipazione non solo studentesca. Nel complesso spazi per 3.000 persone.

La serata prevede, in contemporanea (dalle 21.00 alle 2.00 di notte): una piccola cerimonia, con brevi interventi di autorità; **musica dal vivo** (di docenti universitari e musicisti cittadini); **cabaret**; **discoteca**; personaggi dello spettacolo; animazione e premi, a cura degli sponsor della festa (molti ed autorevoli); e tanto altro ancora. Inoltre, **premi**: allo studente più sfigato ed a quello più bravo.

Alla breve cerimonia di saluto interverranno autorità accademiche e cittadine. Rettori soprattutto, ma anche rappresentanti di Comune, Provincia e Regione: dal Rettore **Guido Trombetti** al vicesindaco **Rocco Papa**, al Presidente **Amato Lamberti**, all'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**. La musica dal vivo vedrà intervenire professori universitari e musicisti cittadini, tra cui la musica blue grass statunitense del prof. **Gordon Poole** (docente all'Istituto Universitario Orientale). Gli applauditissimi cabarettisti del **TUNNEL Cabaret**, da 6 anni una palestra di cabaret napoletano ormai di livello nazionale, con **Michele** (del duo Antonio e Michele affermatosi con Serena Dandini al "Pippo Cheney Show"), **Maria Bolignano**, **Paolo Caiazza**, **Enzo Fischetti**. Ed in contemporanea funzionerà la discoteca con gli eccellenti DJ di **Radio Club 91** ed il famoso speaker **Ciro Cacciola** (responsabile eventi della Radio). Presenti anche le Miss Università e le truppe dei programmi TV "Fashion" di Massimo Boscia e "Volpe alla caccia".

FASTWEB. Main sponsor dell'evento è Fastweb che per mostrare le reali potenzialità e la velocità dei servizi di telefonia fissa, installerà una postazione completa di computer e video, a disposizione di tutti gli interessati.

ALCOTT. Alla festa interverranno degli ospiti un po' speciali, l'**ALCOTT staff**, composto da 10 giovani universitari partenopei, cinque ragazzi atletici e sportivi e cinque splendide ragazze. Il team sarà presente nell'area discoteca ed animerà la serata ballando sul palco e brindando insieme agli invitati.

APOLLO E DAFNE. Certa la partecipazione della bellissima testimonial di **Apollo e Dafne Barbara Chiappini**, impegnata nelle registrazioni di importanti show televisivi. Apollo e Dafne sarà presente, inoltre, con la sua esperta tatuatrice che in occasione della festa realizzerà gratuitamente per gli ospiti degli splendidi tatoo in henné, con colori brillanti ed estivi.

BANCO DI NAPOLI. Tra gli sponsor della serata il Banco di Napoli che in occasione della festa presenterà agli studenti universitari i vantaggi di "Concerto" il nuovo conto "andante con brio" riservato ai giovani.

CLUB MED. Durante la serata sarà inoltre offerto un favoloso soggiorno gratuito per la festa di fine estate al Club med di Cefalù, per la settimana dal 13 al 20 settembre 2002.

NAUTICA CAFARELLI. Verso mezzanotte la calma del mare (almeno si spera) sarà interrotta da un gruppo di jet ski guidati da Gianluca Cafarelli ed alcuni suoi compagni che si esibiranno in uno spumeggiante show.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul
C.C.Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota annuale:

docenti: 17,10 L. 33.000	studenti: 15,50 L. 30.000
--	---

sostenitore ordinario: 25,80 L. 50.000	sostenitore straordinario: 103,30 L. 200.000
--	--

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 7 giugno

ATENEAPOLI
NUMERO 09 ANNO XVIII
(N° 334 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081.446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 21 maggio)

USPI PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

SIAMO DIVENTATI MAGGIORENNI!

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

FESTECCIA I 18 ANNI DI ATTIVITÀ

GIOVEDÌ 30 MAGGIO, ORE 21.00



Circolo Canottieri Napoli
Molosiglio - Via Acton (NA)

**Discoteca, cabaret,
musica live e tanti ospiti**

**VALE INGRESSO GRATUITO
PER UNA PERSONA**

• PER ULTERIORI
INFORMAZIONI 081.291166

MAIN SPONSOR:

FASTWEB

Apollo e Dafne
Divisione Editoriale Professionale

ALCOTT JEANS

Club Med
Punta di Fine Estate
Cefalù - Sicilia
13-28 settembre 2002

BANCO DI NAPOLI

In collaborazione con **M.P.F.** Realizzazione Nuovi Progetti



ELEZIONI A SOCIOLOGIA

Amaturo, primo Preside donna nell'Ateneo

Una nota rosa in Senato Accademico. L'ateneo federiciano ha il suo primo preside donna.

Docente di Metodologia delle Scienze Sociali, direttore di Dipartimento per sei anni, membro del Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali, nonché componente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia, **Enrica Amaturo**, nel giorno del suo 47esimo compleanno, è eletta Preside di Sociologia.

Il 21 maggio la Facoltà con 24 voti su 34 votanti (gli aventi diritto erano 36, 5 le schede bianche), l'ha scelta come successore del prof. **Enrico Pugliese** il quale non ha completato il mandato perché passato ad altro importante incarico (la direzione di un istituto di ricerca - l'IRPS- del Cnr).

Sociologia è tornata dunque alle urne a meno di due



La Preside Amaturo

anni dall'ultima votazione. In corsa nella competizione, oltre alla Amaturo, il prof. **Gerardo Ragone**, 64 anni, docente di Sociologia generale, il quale ha ricevuto cinque preferenze, le stesse dell'ottobre del 2000 quando si era contrapposto alla can-

didatura di Pugliese.

"Sono molto contenta, onorata. Ci attende un periodo di lavoro intenso. C'è un consenso forte, per l'accrescimento della facoltà", dice la neo preside, subito dopo l'elezione e per noi un attimo prima di andare in stampa.

La prima volta di un Preside donna: "è un segno dell'innovatività di questa facoltà".

Le priorità: "portare a compimento il percorso degli ordinamenti didattici e dei bienni specialistici e mettere mano al Manifesto degli studi che deve essere pronto il prima possibile". Per dare una risposta alle forti richieste, immagina "una seconda laurea triennale in Comunicazioni di Massa".

Gli studenti: "una delle prime cose da fare è preoccuparsi dei loro problemi e delle loro difficoltà.

Ho con loro un rapporto quotidiano che continuerà".

Gli auguri del Rettore Trombetti sono già arrivati? "Non ancora, l'elezione è avvenuta mezz'ora fa. Ma con il Rettore c'è grande sintonia".

Elezioni per la Presidenza di Corso di Laurea

Medicina promuove a pieni voti il prof. Borgia

Medicina del Federico II è ritornata alle urne dopo la tornata elettorale per il Preside che ha visto la riconferma del prof. **Armando Rubino**. Si è votato il 21 maggio per la Presidenza del Corso di Laurea in Medicina. Un plebiscito per il prof. **Guglielmo Borgia**, 53 anni, docente di Malattie Infettive (allievo del prof. Marcello Piazza), il quale ricopre con grande impegno la stessa carica da un triennio. Su 279 aventi diritto hanno votato in 237 (molti degli assenti giustificati), 235 voti sono andati a Borgia, poi una scheda bianca ed una nulla: i numeri della consultazione. "E' stato rieletto il Preside degli studenti", ha detto qualcuno subito dopo i risultati, a sottolineare la vicinanza del docente alle istanze studentesche.

Nella lettera inviata agli elettori, Borgia ha riassunto risultati raggiunti (la qualità della didattica ha consentito di raggiungere i primi posti tra le facoltà mediche italiane) e obiettivi da perseguire nel prossimo triennio: miglioramento della Guida dello Studente; definizione dei pro-



Il Presidente Borgia

grammi di apprendimento "cioè del core curriculum che elimina le ridondanze, commisura i risultati al tempo realmente disponibile ma nel contempo garantisce che l'essenziale non vada perduto e sia sempre correttamente utilizzato ai suoi fini"; potenziamento del ruolo del tutore- consulente e dell'attività didattica a piccoli gruppi; attivazione di un sistema informatizzato per prenotare gli esami da casa; sostegno agli studenti fuori corso; organizzazione di convegni di aggiornamento per i docenti.



LINEA 1

LINEA 2

FUNICOLARI

LINEA 2

Nuovo orario in vigore dal 16 Giugno 2002 al 14 Dicembre 2002

Il servizio Metropolitano tra Pozzuoli - Napoli Gianturco è articolato con una frequenza di 8' nei giorni feriali e 12' nei giorni festivi.

1° treno feriale da Napoli Gianturco per Pozzuoli ore 05.40

1° treno feriale da Pozzuoli per Napoli Gianturco ore 05.40

Ultimo treno feriale da Napoli Gianturco per Pozzuoli ore 23.18

Ultimo treno feriale da Pozzuoli per Napoli Gianturco ore 22.40

1° treno festivo da Napoli Gianturco per Pozzuoli ore 06.10

1° treno festivo da Pozzuoli per Napoli Gianturco ore 06.23

Ultimo treno festivo da Napoli Gianturco per Pozzuoli ore 22.48

Ultimo treno festivo da Pozzuoli per Napoli Gianturco ore 22.46

Nuovi treni di METROPOLITANA REGIONALE tra Napoli Gianturco e Villa Literno e tra Pozzuoli e Torre Annunziata C.le

Tratta Napoli Gianturco - Villa Literno

Partenze da Napoli Gianturco	Partenze da Villa Literno
NA G.co 5.30	Villa L. 6.16
NA G.co 5.56	Villa L. 7.16
NA G.co 6.56	Villa L. 8.16
NA G.co 7.54	Villa L. 9.16
NA G.co 12.55	Villa L. 14.16
NA G.co 13.51	Villa L. 15.16
NA G.co 15.02	Villa L. 16.16
NA G.co 16.02	Villa L. 17.16
NA G.co 16.55	Villa L. 18.16
NA G.co 17.51	Villa L. 19.16
NA G.co 19.02	Villa L. 20.19
NA G.co 19.55	Villa L. 21.16

Tratta Pozzuoli - Torre Annunziata C.le

Partenze da Torre Ann.	Partenze da Pozzuoli
To C.le 6.50	Pozz. 5.34
To C.le 7.50	Pozz. 6.24
To C.le 9.02	Pozz. 7.24
To C.le 14.11	Pozz. 12.24
To C.le 15.02	Pozz. 13.24
To C.le 16.02	Pozz. 15.24
To C.le 17.02	Pozz. 16.24
To C.le 18.02	Pozz. 17.24
To C.le 19.02	Pozz. 18.24
To C.le 20.10	Pozz. 19.24
To C.le 21.02	Pozz. 20.45
To C.le 22.02	

*I treni con destinazione o provenienza TORRE ANNUNZIATA C.le fermano nelle stazioni di Napoli S. Giovanni Barra, Pietrarsa, Portici-Ercolano, Torre del Greco, S. Maria la Bruna, Torre Annunziata Città e in tutte le stazioni della tratta metropolitana tranne Napoli Gianturco.

** I treni con destinazione o provenienza VILLA LITERNO fermano nelle stazioni di Quarto, Giugliano in tutte le stazioni della tratta metropolitana.



NUMERO VERDE

800-568866

Call Center - Metronapoli

Operativo 24h/24h con Albero informativo automatizzato e dalle 7.30 alle 19.30 con operatore



E' finita la fase dei restauri. Ora pretende edifici nuovi e utilizzabili da subito. Il suo pallino: il Policlinico a Caserta (sono già disponibili 400 miliardi, "la prima pietra? Mi metto a piangere"). Chiede la collaborazione di tutti: enti locali, regione, governo, Camere di commercio e forze imprenditoriali. Lo ha detto a chiare lettere nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico prima, e poi durante la tre giorni con la quale si è celebrato il decimo anniversario della fondazione dell'Ateneo. **Antonio Grella** autodefinitosi nell'intervista apparsa sullo scorso numero di Ateneapoli "il più grande restauratore di Napoli e di tutta la Campania" - si avvia sereno all'appuntamento elettorale del **28 e 29 maggio** che, salvo improbabili colpi di scena, dovrebbe riconfermarlo alla guida della Seconda Università per il secondo mandato. Porta con sé molti obiettivi raggiunti durante un percorso "molto tormentato": "abbiamo tentato di finalizzare, tanto per cominciare, il recupero dei monumenti al risveglio delle coscienze, ma abbiamo anche cercato di richiamare l'attenzione sulle potenzialità di Caserta e della sua provincia, e soprattutto di utilizzare una delle sue più grandi energie, i giovani". Le residenze universitarie, ad esempio: 85 posti letto a Santa Maria Capua Vetere nel complesso di Santa Teresa, 300 a Caserta nell'area ex Saint Gobain, e "stanno procedendo pure le realizzazioni dei campus di Capua e Aversa".

LE FACOLTA'. Il Rettore ha avviato un giro di consultazioni nelle Facoltà contemporaneamente all'annuncio ufficiale della sua ricandidatura.

Il 15 maggio ha incontrato i docenti della facoltà di Economia. "C'è stato uno scambio di riflessioni sul primo quadriennio del suo mandato - riferisce il Preside **Manlio Ingrosso** - Noi abbiamo tracciato un bilancio positivo, pur evidenziando aspetti di criticità: scarsità di fondi per la ricerca, per il personale docente ed amministrativo, nonché il punto dolente della sede. Il rettore ci ha assi-

Rappresentanti soddisfatti

Gennaro Fatigati ed Emilio Montemarano, rappresentanti degli studenti in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione, esprimono soddisfazione per la ricandidatura di Antonio Grella al rettorato. "Il rettore si è dimostrato all'altezza della situazione ed è stato il maggior promotore della rinascita dell'università casertana".

curato che, se sarà eletto, si impegnerà su questi aspetti. Gli abbiamo garantito, comunque, l'appoggio unanime della facoltà. Lui ha approfittato dell'incontro

anche per portarci notizie fresche riguardo ai lavori da effettuare nell'ambito dell'ex caserma Fieramosca. Sono quelli indispensabili a creare le condizioni affinché la facoltà possa prendere finalmente possesso di questa nuova sede. Ebbene, ci ha detto che siamo alla progettazione esecutiva dell'ultimo lotto; entro due anni e mezzo, forse, finalmente riusciremo a trasferirci lì".

Una facoltà che ha molto da chiedere al nuovo mandato del professor Grella è Psicologia, da anni alle prese con drammatici problemi di carenza di spazi, di docenti, di tutto quello che serve a rendere una facoltà degna di tale nome. "Sono certa che il rettore farà ogni sforzo per soddisfare le nostre legittime



Il Preside Melone

richieste - afferma la Preside **Maria Luisa Sbandi**. Purtroppo ho la sensazione che la situazione non sia facile, perché i politici casertani non s'impegnano molto. Promet-

tono, ma non mantengono mai. Forse non hanno ben capito cosa potrebbe significare, in termini di sviluppo, l'ateneo per il casertano. Probabilmente i loro figli li mandano alla Federico II. Al decennale si sono tutti prodigati in elogi, in encomi, ma i risultati? Il rettore sta conducendo la battaglia per i locali della Provincia, ma sembra una trattativa eterna e non si capisce il motivo quale sia, visto che una facoltà come Psicologia, con tutti i suoi iscritti, se ben accolta dal territorio potrebbe rappresentare una fonte di guadagno". La priorità del secondo mandato di Grella? "Sicuramente risolvere i gravi problemi che ci affliggono, a cominciare dalla carenza di docenti. Il rettore mi ha detto che arriveranno stanziamenti di ateneo per nuovi concorsi; li aspettiamo con fiducia".

Stefania Gigli Quilici, Preside di Lettere, esprime vivo apprezzamento per l'operato del rettore uscente, che poi è anche quello entrante: "ha dato un contributo importante al decollo dell'ateneo e della facoltà".

Favorevole alla ricandidatura di Grella anche il Preside di Scienze, il professor **Nicola Melone**, che pure, quattro anni fa, era schierato con Cotrufo. "In questo quadriennio ho imparato a conoscerlo e devo dire che ha mostrato grandi qualità. In particolare: concretezza nell'affrontare i problemi, capacità di dialogare con tutti (docenti, amministrativi, politici). Il problema centrale del prossimo mandato sarà certamente quello del Policlinico. L'ateneo farà un grande salto di qualità se si comincerà a costruire il Policlinico di Caserta. Anzi, a me piacerebbe che tutte le facoltà casertane trovassero una loro collocazione nei dintorni del Policlinico".

ELEZIONI DEL RETTORE

Dagli studenti quattro richieste

"La scontata, a questo punto, rielezione del rettore Grella non renderà sicuramente scontato il nostro voto. Nel senso che, come rappresentanti degli studenti e come Unione degli Universitari - Caserta, certamente avvieremo delle problematiche che ci stanno molto a cuore. Solo una risposta su queste porterà ad un nostro voto favorevole per la riconferma del rettore. Sicuramente a questo rettore riconosciamo un'apertura, verso di noi, non solo formale, riconoscendo anche l'impegno che ha profuso nel suo primo mandato. Spesse volte - ricordiamo la questione dell'aumento delle tasse e quella del numero chiuso a Psicologia - ha dimostrato una sensibilità ad affrontare degli argomenti prima di tutto con noi, per cui comunque il nostro giudizio sul suo mandato precedente lo riteniamo sicuramente positivo.

In questa fase di grandi cambiamenti per l'università italiana, e chiaramente anche per il nostro ateneo, noi vogliamo risposte su delle problematiche che sicuramente per noi diventano sostanziali per non stravolgere, magari, quello che di buono c'era nel vecchio sistema universitario italiano.

Le problematiche che porremo, nell'incontro fissato per lunedì prossimo (20 maggio, n.d.r.) sono sostanzialmente quattro:

nessun blocco tra la laurea di base e quella specialistica (per noi rappresenterebbe il fallimento di questa riforma);

approvazione di una carta dei diritti degli studenti la cui proposta stiamo già discutendo nel Consiglio degli Studenti (per noi è fondamentale formalizzare i nostri diritti per poterli rivendicare);

redigere un "patto" con l'ateneo assieme al Consiglio degli Studenti per quanto riguarda il privilegiare la messa a disposizione di spazi per gli studenti e l'impegno delle strutture per metterli a disposizione per far sì che lo studente della SUN possa effettivamente vivere la propria vita universitaria non come solo "utente" ma come protagonista;

il riconoscimento nei piani di studio della possibilità di fare dei seminari autogestiti dagli studenti che dietro approvazione dei Consigli valgano anche in crediti.

Sicuramente il rettore Grella risponderà positivamente alle nostre richieste e come studenti gli garantiremo sempre il nostro impegno per lavorare insieme e migliorare sempre più il nostro ateneo".

Angelo Paoletta

(Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo)

Il 31 maggio vota anche Medicina

Il 31 maggio **Medicina** della Seconda Università vota per eleggere il Preside. Si ricandida il preside uscente **Francesco Rossi**, 54 anni, docente di Farmacologia, carriera tutta interna alla facoltà: laureato nel '72, è associato nel 1981-82, professore ordinario dal '90, quindi Direttore di Istituto, Presidente di Corso di Laurea nel biennio 1996/98 e Preside dal 1998. Anche in questo caso nessuna sorpresa dovrebbe venire dalle urne. Due i grandi progetti che occuperanno Rossi, in collaborazione con il Rettore, nei prossimi quattro anni: l'avvio della realizzazione del Policlinico a Caserta e una sede idonea per il Corso di Laurea di Medicina di Napoli (l'ipotesi più accreditata sempre l'ex Ospedale Bianchi).

Appuntamento elettorale anche ad **Economia**. Si dovrebbe votare non prima di luglio. Certa la ricandidatura dell'attuale Preside **Manlio Ingrosso**.



Il Preside Rossi



SOLUZIONI VELOCI PER CHI FITTA O ACQUISTA CASA

Piazza Garibaldi, 3 - NA Tel. 081.5635955

1) TRIESTE E TRENTO PIAZZA FITTAMIO IN PALAZZO D'EPOCA ACCOGLIENTE APPARTAMENTO BEN RIFINITO ARREDATO PREFERIBILMENTE A STUDENTI FUORI SEDE SOLI EURO 400.CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5537141

2) MONTESANTO IN OTTIMA ZONA OFFRIAMO IN FITTO ALLA RICHIESTA DI 300 EURO GRAZIOSO MINIAPPARTAMENTO SOPPALCATO ARREDATO COME NUOVO .CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5635955

3) BORSA PIAZZA IN PALAZZO PRESTIGIOSO FATTIAMO LUMINOSA MONOCAMERA ACCESSORIATA CON BALCONE ALLA STRADA BUON ARREDAMENTO 250 EURO AL MESE NO CONDOMINIO.CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5635117

4) SPACCANAPOLI AMPIO APPARTAMENTO CON TERRAZZINO A LIVELLO ARREDATO COMPLETAMENTE FITTO A GRUPPO STUDENTI NON RESIDENTI ALLA RICHIESTA MENSILE DI EURO 500. CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5631308

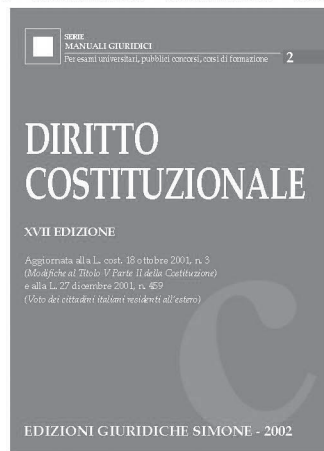
SCONTO DEL 10% RISERVATO AGLI STUDENTI

TESTI "SIMONE" PER L'UNIVERSITÀ

Linguaggio semplice e immediato • Sistematicità di esposizione • Apprendimento differenziato per livelli • Richiami storici, dottrinali e giurisprudenziali • Appropriati esempi pratici • Aggiornamento costante • Prezzo di assoluta competitività • Formato pratico e maneggevole • Utili Cd-Rom allegati

La familiarità con i volumi Simone, adatti per lo studio universitario, agevola la preparazione ad esami, abilitazioni e concorsi che prevedono la conoscenza contestuale di numerose materie e rendono necessario lo studio aggiornato di tutte le discipline su testi sintetici e sistematici.

I Manuali e i Compendi "SIMONE" (Diritto - Economia - Finanza)



I MANUALI

*Testi organici e sistematici: si rivolgono al pubblico universitario e, per il panorama dottrinario e giurisprudenziale che presentano, sono utilizzabili sia come **supporti ai manuali istituzionali**, sia come volumi autonomi.*

Consentono diversi livelli di lettura evidenziati dalla differenza dei corpi di stampa e si giovano di un corredo di rubriche (Opinioni dottrinali, Giurisprudenza, Differenze e paralleli) per rendere più interessante e stimolante la lettura.

Sono, di regola, aggiornati con cadenza annuale e privilegiano la trattazione degli istituti più discussi in sede d'esame rivolgendo particolare attenzione alle più recenti novità legislative.

I COMPENDI

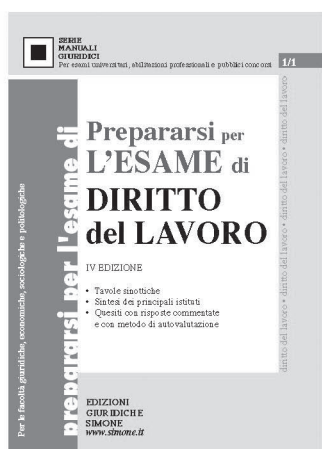
*Trattazioni più agili rispetto ai manuali indirizzate sia agli studenti universitari, come lettura facilitata da **affiancare ai testi adottati**, sia ai partecipanti ai concorsi (soprattutto per le prove orali).*

Si differenziano dai Manuali per: un numero più contenuto di pagine; un linguaggio più agile e immediato che, scevro di digressioni dottrinali e note giurisprudenziali, centra l'essenza degli istituti; una maggiore attenzione agli argomenti più frequentemente oggetto d'esame.

Rispondono a pieno alle mutate esigenze delle nuove lauree triennali, soprattutto per le discipline che attribuiscono un basso numero di crediti.

Diritto del lavoro • Diritto costituzionale • Diritto penale (parte generale) • Diritto penale (parte speciale) • Diritto amministrativo • Istituzioni di diritto privato (Diritto civile) (con CD-Rom) • Diritto commerciale • Diritto processuale penale • Diritto processuale civile (con CD-Rom) • Compendio di diritto del lavoro • Compendio di diritto costituzionale • Compendio di diritto penale (generale e speciale)

Per gli altri Manuali e Compendi consultare: www.simone.it/catalogo



PREPARARSI PER L'ESAME DI...

Una collana di verifica dell'apprendimento.

Lo studente, in **affianco al manuale adottato**, potrà esercitarsi ad affrontare, attraverso questionari e tavole sinottiche, le domande d'esame e, grazie alle soluzioni commentate, raggiungere una preparazione ottimale fugando gli ultimi dubbi prima delle prove.

Testi di particolare utilità anche per la preparazione alle prove di pre-esame e per i concorsi in cui sono previste prove preselettive a quiz.

L'esame di diritto del lavoro • L'esame di diritto penale • L'esame di diritto amministrativo • L'esame di diritto civile (istituzioni di diritto privato) • L'esame di diritto commerciale • L'esame di procedura penale



LEXIKON

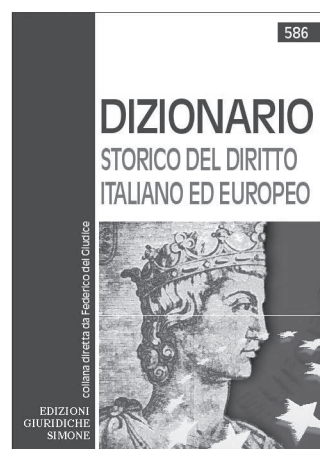
Le principali domande d'esame

Sono raccolte di lemmi che, oltre a chiarire i dubbi lessicali, presentano definizioni sintetiche e complete dei principali istituti di ogni disciplina giuridica, economica, storica o politologica, anche in riferimento agli argomenti cardine sui quali si fondano gli esami universitari.

Ciascuna voce fornisce non solo la nozione dell'istituto trattato, ma tiene conto anche delle principali problematiche connesse e riporta gli opportuni riferimenti normativi.

Lexikon è, dunque, un pratico e maneggevole prontuario da portare in tasca per una visione d'insieme della materia e per un utile ripasso finale.

Lexikon di diritto del lavoro • Lexikon di diritto pubblico e costituzionale • Lexikon di diritto penale

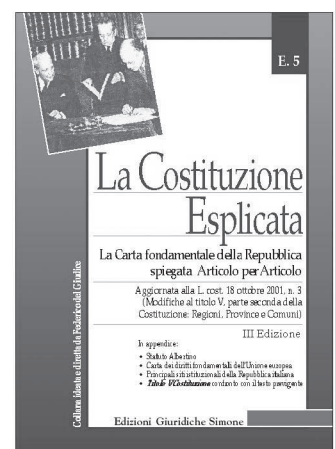


DIZIONARI

Offrono agli studenti universitari tutte le definizioni dei termini e delle espressioni utilizzate nei manuali istituzionali.

Ripartono i neologismi giuridico-economici, anche stranieri, entrati nel lessico quotidiano. Soprattutto i neoiscripti possono trarre notevole beneficio dalla consultazione dei dizionari per entrare nel vivo del linguaggio giuridico durante lo studio delle discipline istituzionali che spesso fanno uso di termini e definizioni afferenti a materie non ancora affrontate.

Dizionario dell'Unione europea (con CD-Rom) • Nuovo dizionario enciclopedico del diritto (con appendice di aggiornamento e CD-Rom) • Nuovo dizionario giuridico (editio minor)



I CODICI ESPLICATI

Testi normativi espliciti, di **supporto ai testi istituzionali**, che consentono di familiarizzare direttamente con codici e leggi rivelandosi strumenti fondamentali per la comprensione del dato giuridico.

Ciascun codice esplicito offre un iter facilitato di lettura che, in riferimento a ciascun articolo, presenta: un glossario che spiega i termini più difficili; note esplicative per approfondire la lettura; un riquadro riassuntivo che evidenzia la funzione e l'essenza delle norme

Codice civile esplicito • Codice di procedura civile esplicito • Codice penale esplicito • Codice di procedura penale esplicito • La Costituzione esplicita

Tutti i volumi consigliati per gli studenti sono riportati sul sito: www.simone.it/catalogo

EDIZIONI SIMONE DALLA PARTE DEGLI STUDENTI www.simone.it



I dieci anni della Seconda Università

“Ai primi posti nella classifica dei migliori atenei di Italia”

“Università e territorio. Modelli di sviluppo e processi di integrazione” il titolo della tre giorni – si è svolta dal 9 all'11 maggio – con la quale la Seconda Università ha festeggiato il suo decennale. Splendida cornice degli incontri, il Belvedere di S. Leucio.

Una mostra bibliografica sull'attività scientifica dell'Ateneo; un convegno su **Il ruolo dell'Università tra ricerca, formazione e sviluppo**, aperto dal Rettore Antonio Grella e presieduto –nella seconda sessione– dal ProRettore Alfonso Gambardella cui sono intervenuti con proprie relazioni i Presidi Stefania Gigli Quilici (**“Beni culturali e sviluppo del territorio”**), Oreste Greco (**“La formazione universitaria”**), Manlio Ingrosso (**“I processi di sviluppo nelle dinami-**

che del territorio”), Francesco Rossi (**“Università e ricerca”**) – in queste pagine gli interventi–; quattro seminari – **Ambiente e salute, Beni culturali, Risorse socio-economiche, Progetto e territorio**– rispettivamente condotti dai Presidi Benedetto Di Blasio, Gennaro Franciosi, Maria Sbandi, Nicola Melone; una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni e dei settori produttivi: gli ingredienti della manifestazione che ha visto complessivamente 500 partecipanti.

“Siamo qui oggi innanzitutto per dare conto di cosa si è fatto in questi primi dieci anni di vita della Seconda Università ma anche per tentare di ottenere un coinvolgimento maggiore delle forze produttive, delle istituzioni e dell'opinione pubblica per i destini

futuri di questo Ateneo”, ha detto in apertura il Rettore. Ma che cosa sono stati questi dieci anni? **“Inutile nascondere: è stato un percorso molto tormentato. Nei primi tempi non vi era stata alcuna presa di coscienza sul cosa poteva rappresentare un'Università per il suo territorio. Nessuna consapevolezza, soprattutto negli imprenditori, che l'Università vuol dire rilancio economico, innanzitutto”**. Ora **“sono contento ma non soddisfatto”**. I lavori di restauro **“Opere di una complessità enorme. Spesso mancano le forze per un restauro in tempi rapidi. Può accadere, poi, di trovare un selciato durante i lavori di restauro di un complesso del '300”** e i tempi slittano. I cantieri sono aperti in quasi tutte le facoltà, **“i progetti sono più che avviati e,**

come qualcuno avrà già notato, i nuclei di valutazione del Ministero ci collocano, con la maggior parte delle nostre

Facoltà, ai primissimi posti nella classifica degli Atenei migliori di Italia”, aggiunge con fierezza Grella.

Un atlante informativo dei beni culturali

Il Corso di Laurea in Beni Culturali della Facoltà di Lettere vive un profondo radicamento sul territorio ed è impegnato a far conoscere e valorizzare l'immenso patrimonio archeologico culturale di Terra di Lavoro. E' il concetto essenziale emerso dall'articolata relazione della professoressa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà. **“Attraverso innumerevoli tesi di laurea di giovani di questa facoltà è in corso di realizzazione un modello di atlante informativo dei beni culturali. Non una semplice banca dati, ma uno strumento di conoscenza integrata del territorio. Si tratta di uno strumento che, se coltivato, potrà costituire uno sportello formidabile, accessibile via Internet da una molteplicità di utenti e rispondente ad una pluralità di usi. Il prototipo che abbiamo realizzato potrebbe essere arricchito e portato a completa-mento per qualsivoglia area o per tematismi individuati come prioritari, quando per la sua realizzazione si giungesse ad un'aggregazione sperimentale fra enti, imprese operanti sul territorio ed università. D'altra parte, l'intervento condotto dal nostro Ateneo nella Regione Basilicata, che ha portato alla realizzazione della Carta dei Beni Culturali, relativa al territorio di ventiquattro comuni, ben indica i livelli di operatività raggiunti con i nostri giovani, grazie al sistema inscindibile di ricerca e formazione”**.

Ricerca, pochi fondi ma si procede

La Seconda Università si sente trascurata e lamenta la scarsa attenzione delle istituzioni e dei privati nei suoi confronti, per quanto concerne fondi pubblici e finanziamenti per la ricerca. Anche per quanto riguarda i Pop, la SUN non avrebbe ottenuto risorse sufficienti: in tre anni, poco più di seicento milioni di euro, equivalenti ad un miliardo e duecento milioni delle lire che furono. Il quaderno di doglianze è compilato dal Preside della Facoltà di Medicina **Francesco Rossi**.

A sostegno di questo grido di allarme, ha riferito alcune cifre. **“I fondi assegnati alla ricerca rispetto al totale di budget del nostro Ateneo si limitano ad essere l'1,7 massimo 2,4 per cento, rispetto ad una media italiana del 5%. Anche i fondi che arrivano dalle imprese e dagli altri enti risultano insufficienti. Il numero dei ricercatori della nostra facoltà è ancora troppo basso. Nonostante ciò la produzione scientifica non sembra essersi fermata, ma anzi risulta essere molto ricca, così come si evince dal numero totale di pubblicazioni registrato negli ultimi cinque anni”**.

Ulteriore motivo di allarme, secondo il Preside di Medicina, è che il numero dei dottorati di ricerca, rispetto alla media europea, resta basso. All'incirca, la metà del numero di dottorati delle altre università del continente.

“Bisogna però sottolineare – ha proseguito il professor Rossi – come nella nostra Università si sia registrato egualmente un notevole incremento delle stesse borse di studio. Siamo infatti passati dalle sessantaquattro del '97 alle circa 219 del 2002. Ed ora sono tante le iniziative in corso, come il progetto euro – mediterraneo, i tanti progetti di internazionalizzazione, che ci auguriamo portino in breve tempo i loro frutti”.

Gli interventi indispensabili, secondo il Preside, per l'ulteriore sviluppo della ricerca della Seconda Università di Napoli sono: **“si deve partire da una maggiore disponibilità di fondi da parte dell'Ateneo. Bisogna poi investire soprattutto nei settori dell'Università più produttivi, reperire fondi anche a livello internazionale e da privati, cooperare tra università ed industrie, aprire l'ateneo all'esterno, verso le professionalità di ricerca esistenti, sviluppare programmi di internazionalizzazione, attivare centri di eccellenza, potenziare il parco tecnologico ed attivare programmi strategici di ricerca di Ateneo. Bisogna infine, ma direi soprattutto, ampliare il numero dei ricercatori, puntando sui giovani”**.

Il restauro di S. Francesco

Da luogo di esclusione carceraria a luogo di accoglienza urbana **“deputato a manifestazioni culturali, politico-culturali, musicali e per il tempo libero. Il tempio centrale ratificherà di fatto la riapertura della casa della cultura universitaria alla città ed al territorio”**. In principio era il Criptoportico, il più grande e importante della romanità in Campania; poi divenne in età medievale complesso termale, nel '600 Convento di San Francesco di Paola, nel '700 Caserma adibita a cavallerizza e negli ultimi due secoli casa circondariale borbonica ed ospedale. Ora, al settimo intervento progettuale di riuso in oltre duemila anni, ospita la Facoltà di Lettere della Seconda Università offrendosi agli studenti come una vera e propria sede-museo, soprattutto grazie al ritrovamento di due antichi percorsi romani, emersi proprio durante i lavori di restauro dell'ala sud.

Il progetto complessivo di restauro – il cui costo di realizzazione è di oltre 18 milioni di euro – dell'ex carcere borbonico di San Francesco a Santa Maria Capua Vetere, monumentale edificio a corte ideato e poi realizzato a partire dal 1819 in località Grotte Vecchie sull'antica struttura del Criptoportico romano, è stato presentato il 13 maggio presso la Facoltà presieduta dalla prof.

Stefania Gigli Quilici. L'antica casa circondariale borbonica di Santa Maria, è stata acquisita nel 1996 dal Ministero di Grazia e Giustizia, con convenzione d'uso perpetuo e gratuito dalla SUN.

“Non è raro il caso che una facoltà universitaria fissi la propria sede all'interno di un elemento primario dimesso dell'architettura della città consolidata. Ciò è quasi prassi per le sedi di facoltà del SUN. E' straordinario invece che una nuova sede universitaria utilizzi un antico carcere. Le considerazioni negative spesso esposte anche in pubblico dalle autorità accademiche sembrano non acquisire quei valori aggiunti che edifici monumentali e le nuove funzioni collettive universitarie in essi inseriti hanno accresciuto con le allocazioni della Sun”, scrive il prof. **Gaetano Borrelli Rojo**, vice Preside della Facoltà di Architettura, consulente scientifico dell'Ateneo con i professori **Giorgio Frunzio** (strutture), **Mariano Cannaviello** (impianti) e **Luigi De Giovanni** dell'Ufficio Progettazione, presenti alla cerimonia insieme ad altre autorità accademiche e cittadine –il sindaco Vincenzo Iodice e l'assessore comunale Maria Luisa Chirico–.

“Non c'è visitatore o studioso –aggiunge il prof. Borrelli Rojo– che, ospite di alcune nostre Facoltà, non abbia molto favorevolmente apprezzato tali sedi ed il loro riuso, anche laddove molto lento”.



L'intervento al decennale del Secondo Ateneo

IL J'ACCUSE DI ORESTE GRECO: "Università in crisi? Colpa dei docenti"

Venerdì 10 maggio, Belvedere di S. Leucio. E' in corso la tre giorni per festeggiare il decennale del Secondo Ateneo. Prende la parola un preside di lungo corso, il prof. **Oreste Greco**, 66 anni, Preside di Ingegneria da 18 (prima al Federico II per 8 e da 10 nello stesso incarico al Secondo Ateneo) e un anno da candidato Rettore contro Ciliberto al Federico II e quattro anni fa al Secondo Ateneo. La sua è una riflessione di politica accademica lunga tutta una carriera (40 anni di docenza, di cui 26 da professore ordinario), come talvolta fanno i grandi vecchi dell'Università. Ne esce fuori un quadro dell'università italiana raccontata senza eufemismi né peli sulla lingua. Di seguito i temi trattati.

"Il diploma di laurea? Un fallimento". I docenti universitari? "Dei conservatori". La laurea triennale formativa come quella precedente di 4-5 o 6 anni? "Sarebbe come dire che abbiamo fatto solo stronzate per decenni". **L'università di massa?** "Sì. Va bene. Ma non deve essere l'idea di un malinteso egualitarismo". **Psicologia a Caserta? "Una vergogna nazionale.** Colpa del peccato originale con cui è nata: il costo zero". **Le riforme scandalo?** "Alle cose vergognose e le riforme scandalo che avvengono nell'Università non sono estranei i docenti". Cioè: **"non è colpa solo dei politici: senza la collaborazione dei docenti i politici da soli non potrebbero mai farcela ad attuare certe riforme".** La colpa è dei docenti presenti nelle facoltà, del partito trasversale degli accademici che siedono in Parlamento e nei ministeri, a cui si debbono anche certe invenzioni: **"la nascita di intere Facoltà e Corsi di Laurea senza soldi, con il famoso costo zero. Noi professori universitari invece dobbiamo dirlo chiaro e forte: senza investimenti non si possono istituire facoltà, né fare cultura, né altro".**

**I docenti?
"Elitari,
conservatori
e di sinistra"**

Un vero e proprio show quello del Preside Greco, alla presenza del Rettore Grella, del ProRettore Gambardella e di quasi tutti i Presidi del Secondo Ateneo, -oltre ad un centinaio tra docenti e personale amministrativo-, durato circa 30 minuti e seguito dall'applauso fragoroso del pubblico. Un po' per l'accatti-

vante dialettica del professore, -il suo parlare non politichese- ma certo, soprattutto, espressione di una esigenza liberatoria e di un malessere che in tanti negli atenei avvertono da tempo, in molte delle università campane, soprattutto nel casertano.

Il prof. Greco era stato invitato dal Rettore Grella a tenere una conferenza **"sull'evoluzione della formazione, anche come fattore di sviluppo"**. Greco ha aperto con una premessa: **"le mie sono le riflessioni di un vecchio professore. Sono entrato nell'università negli anni '50, seguivamo i corsi del magnifico prof. Miranda in un'aula affollatissima, peggio di come accade oggi, e con una attenzione estasiata"**. **"Quando sono entrato nel corpo docente avevamo libertà totale, enorme. Non esistevano quelle differenze di oggi: tempo pieno, tempo definito. Addirittura i docenti potevano assumere unità di personale a tempo determinato in totale autonomia. Insomma, un potere enorme", ammette; "forse anche esagerato".** Oggi: **"i corsi si sono moltiplicati. Al posto di un corso come quello di Miranda ce ne sono 10. Così è enormemente cresciuto anche il corpo docente"**. **"Mentre l'organizzazione dei corsi, pressappoco, è rimasta la stessa. E tutto sommato il laureato italiano è rimasto decente. Mentre è certamente cambiato il rapporto docente-studente. Era impossibile allora, negli anni '50, parlare con professori come Miranda, Caccioppoli.**

Erano persone eccezionali però inavvicinabili, di un altro pianeta. Perché pure se si dice da decenni che l'università è di sinistra, in realtà è sempre stata una casta elitaria. Oggi invece c'è un malinteso egualitarismo: tutti gli studenti credono di poter aspirare al 110 e lode e alla laurea specialistica". **Le riforme.** Negli anni '80 con l'ingresso in Europa c'è stata una serie di cambiamenti, **"avviati dall'allora ministro Ruberti. Tra cui i famigerati Diplomi di Laurea. Diplomi che sono stati un fallimento"**. Si chiede: **"ma come, la laurea più piccola, di 3 anni, di primo livello, è a numero chiuso. Mentre quella più lunga, di 5 (per gli ingegneri) è aperta a tutti? E poi a cosa qualificavano questi diplomi? A nulla! Non era chiara la figura professionale, né il livello di istruzione scientifica, né come sarebbero stati valutati come punteggio nei concorsi"**. **"Solo i diplomati informatici hanno almeno trovato molti sbocchi occupazionali"**. Ma **"si badi bene, -ha avvertito-, la colpa delle cose negative che accadono nell'università, non è dei politici, ma la colpa è insieme dei politici e dei docenti universitari. I politici da soli non fanno guai nell'Università. Insieme invece sì"**. Qualche anno fa l'ex ministro Zecchino intervistato sull'argomento da Ateneapoli aveva risposto: **"nell'università italiana comandano i baroni accademici, con poteri sanciti dalla Costituzione. La politica nell'università non è mai riuscita a scalfire questi poteri"**. Ma torniamo

alle riflessioni del prof. Greco: **il 3+2?** **"Sono profondamente d'accordo con la riforma. Del resto viene dall'esperienza di altre nazioni, molto spesso migliori delle nostre. Ci deve essere un primo livello e poi un secondo livello. Dice il ministro Moratti -citando dati di previsione del suo staff- che al primo livello alla laurea ci andrà il 70% degli studenti, solo il 30% proseguirà con la laurea specialistica"**. **"E certo questo è giusto. Non devono poter andarci tutti alla specialistica, secondo me. Altrimenti è solo un prolungamento degli studi attuali delle lauree di 4 anni a 5 anni o più. E dunque avremmo nuovamente fallito. Ma siamo certi che poi gli studenti non propenderanno tutti anche per il +2, visto che l'iscrizione all'università costa meno di un abbonamento allo stadio?"**. Nonostante i richiami a rispettare i tempi degli interventi, il Preside Greco prosegue, dilaga, è un fiume in piena. E va avanti. Avverte Greco: **"non facciamo che vogliamo un buon laureato in 3 anni con la stessa qualità e tipologia di formazione che prima formavamo in 5. Altrimenti significherebbe che abbiamo fatto tutte fesserie per anni!"**. Che fare? **"Tutti noi, docenti e sistema universitario, dobbiamo fare un passo indietro: studi più applicativi, libri più accessibili agli studenti e meno estesi nei programmi. Altrimenti resterà sempre il problema occupazionale e le università saranno sempre piene di studenti"**. Ma sarà possibile realizzare ciò? **"For-**



Il prof. Greco

se no. Perché non c'è categoria più conservatrice dei professori universitari. Hanno raggiunto certe posizioni e non vogliono cambiare". Invece qui bisogna rivedere: **"la didattica, i libri di testo e offrire maggiore pratica"**.

Psicologia. Altro capitolo. **"E' l'unica facoltà nel Mezzogiorno in questo settore. Ci sono tanti studenti iscritti ma ancora oggi grandissime carenze di aule e docenti. Allora dobbiamo dire basta con il costo zero. Il governo deve farsi carico. Altrimenti è una vergogna, una vergogna nazionale. Visto che li si iscrivono migliaia di studenti, al punto da diventare fra le prime facoltà dell'ateneo per numero di immatricolati"**. Segue una critica al **mondo imprenditoriale casertano**: **"non hanno ancora capito il valore aggiunto della formazione. Non hanno ancora la cultura dell'università, della formazione e della ricerca"**. In pratica siamo ancora ad un mondo industriale culturalmente ed economicamente assistito. Questo però crea anche grossi problemi sul versante della **didattica**. **"Gli stage sono obbligatori per legge. Ma come li faremo realizzare, se le aziende locali si oppongono?"**. Allo sfogo di Greco risponde un Rettore **Grella** che pur condividendo molte critiche è **"istituzionalmente più ottimista"**, ma pone anche taluni paletti ben precisi: **"al livello del 3, ci debbono andare tutti. Al +2 solo i più bravi"**. **"Non dobbiamo rilasciare lauree che poi nel mercato del lavoro non sono riconosciute, o sono sostituite da figure professionali con istruzione più bassa. Cosa molto grave e che arreca grandi danni e spreco di denaro pubblico"**. **"Dobbiamo stabilire una volta per tutte se le università servono ed a cosa servono"**. Per questo motivo occorre una collaborazione **"un rapporto e gli investimenti dell'imprenditoria locale"**. Fermo restando che il rettore non si illude: **"il territorio di Terra di Lavoro è fatto di un tessuto di piccole e medie imprese, quindi non siamo come al Politecnico di Torino, dove la Fiat, con 12 miliardi l'anno sta finanziando un Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automobile"**.

Paolo Iannotti

A SCIENZE AMBIENTALI Di Blasio si ripropone alla Presidenza

57 anni, associato dal 1980 e poi ordinario dal '95 di Chimica generale ed inorganica, già docente al Federico II, poi all'Università di Potenza, ed ora alla Seconda Università, **Benedetto Di Blasio** si ricandida alla guida **"dell'unica Facoltà di Scienze Ambientali attiva in Italia"**, come afferma con soddisfazione. Facoltà che vanta anche un'altra singolarità: **"avere a valle un Dipartimento di Scienze Ambientali e non come altrove un Dipartimento di Chimica o di Chimica Applicata"**, una contemporaneità anche fisica -l'ubicazione in via Vivaldi a Caserta- che favorisce una stretta interazione **"tra ricerca e didattica"**.

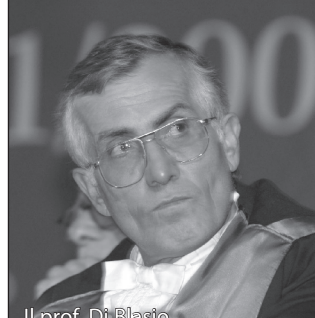
Si vota il 3 giugno. Il Preside Di Blasio si ripropone **"per proseguire la crescita della facoltà attraverso il consolidamento dei Corsi di Laurea attuali -in special modo Biotecnologie, corso inter-**

facoltà" e la nascita di due innovativi Corsi di Laurea nei prossimi anni: **Chimica e tecnologie dell'ambiente e Conservazione della natura e delle sue risorse** (**"in pratica la difesa dei parchi"**).

Dal 2003/2004 **"attiveremo la laurea specialistica in Scienze Ambientali in modo da continuare il 3+2"**.

Rassicuranti gli sbocchi occupazionali per gli studenti **"non abbiamo molti problemi, c'è molto da fare per i nostri laureati: negli enti locali, nelle aziende, negli istituti di ricerca. Per la redazione dei piani regolatori dei comuni si iniziano ad utilizzare anche gli esperti dell'ambiente"**.

Gli obiettivi da perseguire: occorre **"insistere sull'ampliamento di spazi e servizi che la Facoltà deve offrire agli studenti attualmente 27 fra docenti e ricercatori"**.



Il prof. Di Blasio



VINALE unico candidato, finora

Polo delle Scienze, si vota il 25 e 26 giugno

L'elezione per il rinnovo della Presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie è l'elezione più importante di quest'anno all'università Federico II: per le dimensioni del corpo elettorale (le facoltà di Ingegneria, Scienze, Architettura, praticamente il 45% del corpo elettorale dell'intero ateneo, più i rappresentanti degli studenti e il personale amministrativo) e per il rilevante ruolo che ai Poli è stato affidato dai rettori Tessitore e Trombetti (di autonomia e di gestione). Ma anche per un difetto d'origine: per una interpretazione della norma statutaria che non vede tutti d'accordo, il mandato del Presidente in carica, prof. **Filippo Vinale**, invece di durare tre anni, come da Statuto, in questo caso ne durerà solo due. Perché è stata considerata (dall'allora rettore **Fulvio Tessitore** o dagli uffici dell'Ateneo) la continuità con l'anno ricoperto dal primo presidente del Polo, il prof. **Luigi Nicolais**. Una Presidenza così ambita, anche per il prestigio che ricopre, di solito appassiona molto i docenti napoletani, elettori -soprattutto-. Non è però questo il caso: tutto sembra avvenire con sullo sfondo, finora, una candidatura unica e stimata, quella del prof. **Filippo Vinale**, 57 anni (nella schiera dei 50enni che ha preso il governo degli atenei cittadini: **Trombetti** 52 al Federico II; **Ciriello** 51, all'Orientale; e tanti Presi-

da **Di Donato** a Scienze, a **Novellino** a Farmacia). Eppure, in una campagna elettorale che vede facoltà e vertici di ateneo mostrare grande stima e apprezzamento per il Presidente uscente -o un rassicurante distacco-, al punto da bollarla come "una tranquilla competizione, con naturale rinnovo del mandato", non mancano le nubi e qualche incertezza.

Un partito del non voto?

C'è infatti chi fa critiche, chiedendo una maggiore dinamicità nell'azione di governo, chi come i professori **Carlomagno** e **Celentano** (entrambi di Ingegneria), chiede maggiori iniziative e servizi a favore degli studenti e maggiore efficienza. **Carlomagno**, in una breve lettera inviata a tutti i docenti del Polo il 12 aprile, parla di ascensori che non funzionano, di inesistenza del Polo: "sino ad ora non mi sono praticamente accorto di appartenere ad un Polo"; ma avverte di "non considerare la mia come una lettera di candidatura (ma di stimolo)". Ci sono addirittura voci che farebbero ipotizzare schede bianche o addirittura "il partito dell'astensione", e non solo in prima votazione: un segnale per invitare il prof. Vinale a ritirare la candidatura e consentire così un ricambio. Ma allo stato non si prevedono



candidature alternative. Fra le critiche che gli sono mosse, il non aver pre-consultato il Preside di Ingegneria, **Vincenzo Naso** (facoltà che negli equilibri accademici deve esprimere il Presidente) e il rettore **Guido Trombetti**. Ma anche la critica, espressa nella lettera agli elettori di aprile, ai "Centri di competenza" della Regione, che invece sono alla base del programma dell'assessore regionale all'Università Luigi Nicolais -suo grande elettore nel 2000-, il quale attraverso di essi intende investire 1.000 miliardi nella ricerca. Un errore politico? Sullo sfondo anche il problema di una spaccatura, forse ancora aperta, nata alle elezioni di due anni fa, che provocò ben tre candida-

ture: quelle dei professori **Vinale**, **Bucci** e **De Menna**. Tre aspiranti sui quali "il giovane Vinale" ebbe la meglio sui più blasonati (per incarichi accademici ricoperti) altri due tra cui il Pro Rettore per 7 anni **Ovidio Bucci**.

CESARANO TENTATO?

In questo quadro qualcuno ha provato anche a rompere, a provocare, la maggioranza che sta attorno a Vinale, facendo circolare il nome di

con **Betta**, il CNR con il prof. **Reale**, incarichi anche ad **Alfano**, il commissariato regionale rifiuti con **Vanoli**. E' proprio il caso che ricoprano anche la Presidenza del Polo?"

Allo stato, comunque, non si evidenziano candidature ufficiali, a parte quella di Vinale. Forte anche delle diverse realizzazioni effettuate: la mensa per dipendenti studenti; i fondi di ricerca ai dipartimenti, il regolamento di Polo, l'ampliamento dell'orario delle biblioteche fino alle 20.00, il nuovo servizio di guardiana, iniziative culturali e spettacolari a favore degli studenti. Ed una giovinezza che è nell'anagrafe (57 anni nell'ateneo non sono molti) e significa attivismo, anche nell'azione di governo. Inoltre qualche acciaccio passeggero sembra superato. Agli amici infatti dichiara: "io ho 40 anni e 17 di esperienza". E' dunque nella pienezza delle funzioni. E poi, nell'accademia, un secondo mandato non si nega a nessuno. Specialmente dopo avergliene tolto uno nel precedente. A meno di evidenti errori, disfunzioni o incompatibilità.

Si vota a giugno

A favore del prof. Vinale anche una grande capacità di coinvolgimento delle altre facoltà nella gestione del Polo: il vice Presidente, prof. **Leopoldo Milano**, di Scienze e il prof. **Antonio Lavaggi** (Architettura) delegato all'edilizia ("assessore", direbbero in politica). E negli ultimi giorni, alcuni docenti hanno assicurato appoggio e collaborazione alla sua candidatura. In questo quadro, il decano, che è anche decano dell'ateneo, il prof. **Paolo Corradini**, ad un anno dalle elezioni del rettore, si trova a convocare e presiedere il seggio elettorale e fissa i termini del voto: "elezioni il 25 e 26 giugno al primo turno; 2 e 3 luglio in seconda votazione". Termini per presentare candidature e programmi? "Dal 20 maggio al 3 giugno".

Comunque vada, una cosa è certa: difficilmente la Presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie sarà sottratta alla Facoltà di Ingegneria. L'accordo di tre anni fa infatti prevedeva: a Scienze il candidato a rettore, ad Ingegneria il Polo. Anche se nell'ultimo anno ad Ingegneria sono andati molti incarichi: il delegato all'edilizia (prof. **Cosenza**); al progetto Campus One (prof. **Zollo**), al Softel (prof. **De Menna**) e tre membri nel Consiglio di amministrazione dell'ateneo (quattro se si considera anche il prof. **Baratta**, un ingegnere in servizio alla Facoltà di Architettura).

Paolo Iannotti

ATENEAPOLI
Per la
PUBBLICITÀ
su **ATENEAPOLI**

☎
081.291166
081.291401

Bracale confermato Presidente al Circolo Canottieri

Il prof. **Giancarlo Bracale**, professore alla Facoltà di Medicina del Federico II, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale, Toracica, Vascolare ed Endovascolare è stato rieletto domenica 19 maggio, Presidente del Circolo Canottieri Napoli con il 70% di preferenze. Professore ordinario di Chirurgia vascolare dal 1985, il professore è direttore della cattedra e della scuola di specializzazione di chirurgia vascolare, Presidente del centro campano di Patologia Vascolare e Presidente della società di Patologia e chirurgia vascolare latino-mediterranea. Hobby: velista.





Ingegneria dice un sì convinto al preside uscente riconfermandolo alla guida della Facoltà per un altro mandato. Le elezioni dell'8 maggio sono state un vero plebiscito per **Vincenzo Naso**: ha raccolto il 93 per cento dei consensi, 299 schede a suo favore su 321 votanti - 377 gli aventi diritto - 10 le schede bianche, 8 le nulle, 4 i voti dispersi (per lo studente Rinaldi e per i professori Pulcidoria, Betta, Fiorenza, Petroncelli).

"La facoltà ha partecipato come sempre massicciamente al voto. Sono grato del consenso", ha detto a caldo Naso. Un'approvazione incondizionata: "la facoltà è stata compatta". Nell'agenda delle priorità di questo mandato: "l'adeguamento dei curricula formativi al nuovo ordinamento didattico. Un'adeguata risposta al mondo del lavoro in evoluzione continua, con la formazione di figure professionali anche nuove possibili grazie alla forte offerta culturale e tradizionale della facoltà". Tra gli obiettivi: "il consolidamento dei rapporti con le scuole secondarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali" ed il "miglioramento dei servizi, l'arricchimento dei sussidi didattici e l'incremento di personale docente e amministrativo al servizio della didattica". La Facoltà dovrà "consolidare e razionalizzare la sua presen-

Alta affluenza alle urne ad INGEGNERIA

Un plebiscito per il Preside Naso

za nella zona occidentale" e "realizzare nei tempi previsti la nuova sede nella zona orientale". Dal prossimo anno due nuovi Corsi di Laurea "come sempre Ingegneria procede gradualmente. Niente fughe in avanti. Passeremo da 18 a 20 Corsi di Laurea. Nascono in continuità con quelli tradizionali, non ci inventeremo mai nomi

astrusi: **Ingegneria Biomedica e Ingegneria Edile-Architettura** quinquennale. E poi sono da attivare i Master". In cantiere tre Corsi di Laurea in convenzione tra le Regioni Campania e Piemonte. Forte anche la "collaborazione istituzionale con gli enti locali e con il governo nella progettazione e realizzazione delle opere per

la città", per Bagnolifutura "abbiamo già dato la nostra disponibilità al presidente Santangelo".

Sui problemi degli studenti: "ci daremo da fare per il progetto CampusOne".

Alla nostra domanda 'Preside in futuro pensa al rettorato?', risponde "Per carità. Non mi porterete mai su questi terreni di discussione".

Un giro d'opinioni tra i docenti presenti allo spoglio elettorale. Sottolinea "l'alta affluenza alle urne" il decano **Renato Fiorenza**, un segno della "vitalità della facoltà" e "del consenso maturato dal Preside in questo triennio". Soddisfatto per l'esito della consultazione il prof. **Vittorio Betta** "per la rielezione di uno dei migliori presidi in assoluto della facoltà, lo dico come amico, docente e collega. Ha svol-

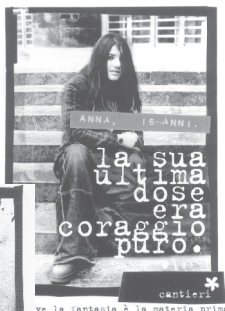
to un ottimo lavoro in un periodo delicato per le trasformazioni in atto". I **fisici tecnici**, assopigliatutto negli incarichi che contano in città. Perché? "Ho saputo scegliere bene, sono cresciuti meglio e sono stati premiati dalle opportunità. Nessuno di noi è figlio di professori universitari. E' stata una sana scelta. La chiave del successo sta nella compattezza del gruppo che ha lavorato bene a livello locale e nazionale" risponde Betta e specifica: "ma io sono nato chimico, allievo del prof. Leopoldo Massimilla. Dire di essere ingegnere chimico e di essersi laureato a Napoli è un vanto a livello nazionale". Non è sorpreso per l'esito della consultazione l'assessore-professore **Luigi Nicolais**: "è un successo ampiamente meritato, ora si può lavorare al consolidamento della facoltà. Ed avviare una competizione con le altre facoltà di Ingegneria italiane". **Mario Raffa**: "è un risultato ampiamente atteso a cui noi tutti abbiamo contribuito". Parla di "una facoltà compatta anche dopo eventuali divisioni" e di "risultato che traduce il lavoro realizzato", **Gennaro Russo**. **Rita Mastrullo**, braccio destro di Naso in Giunta di presidenza, "c'è una grande soddisfazione per il riconoscimento al lavoro svolto e c'è l'entusiasmo per continuare".

Corso di formazione al Mars Center

Tecnico informatico per la gestione dell'acquisizione ed elaborazione di dati ed immagini sperimentali da remoto: il Corso di formazione organizzato dall'Istituto Professionale G.L. Bernini, dal Federico II, dal Mars Center e dalla Fondazione Idis.

L'obiettivo del Corso: formare un tecnico specializzato che avrà il compito di definire, sviluppare e gestire da terra sistemi di acquisizione, di monitoring e di controllo di esperimenti da remoto, come ad esempio quelli che verranno eseguiti nello spazio a bordo della Stazione Spaziale Internazionale; prevede quindi una conoscenza ampia delle problematiche di utilizzazione dei software applicativi anche provenienti da ambiti di ricerca e non disponibili quindi nell'attuale mercato.

Il corso, completamente gratuito, avrà una durata di due semestri per un totale di 1200 ore (760 di attività di aula e 440 di stage presso il Mars Center) ed è diretto a venti giovani diplomati e/o laureati.



dove la fantasia è la materia prima



dove la fantasia è la materia prima



Provincia di Napoli

dove la fantasia è la materia prima

www.cantierisociali.it

L'isola che non c'è. Cantieri per l'innovazione sociale.

"cantieri" è il nome di un progetto della Provincia di Napoli, che per esteso suona "L'isola che non c'è. Cantieri per l'innovazione sociale" e che rappresenta la metafora viva che dice di spazi aperti ai giovani, luoghi di incontro-informazione e spazi di attività artistico-espressive e formative, distribuiti in sette comuni

della provincia con l'intento di sperimentare interventi sul tema delle politiche giovanili.

Con "cantieri" si inaugura un lavoro in divenire, laboratori territoriali sulla progettazione sociale ovvero sulla progettazione del benessere sociale sostenuta anche da un approccio interculturale. In tal senso i "cantieri" rappresentano anche la prima traccia su cui costruire buone prassi di partenariato e di integrazione tra istituzioni e parti sociali tutte che, con strumenti e competenze diverse, vorranno concor-

rere a definire risposte sempre più vicine ai bisogni e ai desideri dei giovani.

I "cantieri" infatti sono essenzialmente spazi all'immaginazione e agli interessi dei giovani, e quindi anche alla loro necessità esistenziale di costruire e rielaborare un'immagine di sé positiva, da protagonista attivo rispetto ai più complessi processi di cambiamento e innovazione sociale.

Prof. Amato Lamberti
Presidente della
Provincia di Napoli.



dove la fantasia è la materia prima



Il Canto di Virgilio
via Napoli 135
80078 Pozzuoli (Na)
tel 081 7624255
cell 338 8615640
fax 081 7624255
ilcantodivirgilio@libero.it



La Locanda del Gigante
contrada Grottareale
80011 Acerra (Na)
tel 081 8446245

ass_bancarella@inwind.it



Servizi integrati allo sviluppo locale
piazza Santo Spirito 1
S. Antimo
tel 081 7648752
tel/fax 081 2400428
pmiconsulting@mcilink.it
oasi_culturali.tripod.com



Nuovoteatronuovo
via Montecalvario 16
Napoli
tel 081 406060 - 425958 - 5422272
fax 081 406062
nuovoteatronuovo@tiscalinet.it
www.nuovoteatronuovo.it



TEATRO & DINTORNI
Associazione TeatroArte&Cultura
c/o O.I.E.R.MO.
via Annunziata 23
80053 Castellammare di Stabia
tel 081 8711907 - 081 8711915
teatroedintorni@interfree.it



Teatro Stabile d'Innovazione
Caivano Arte
via Necropoli - Caivano
tel 081 8340553
fax 081 8315603
caivanoarte@tin.it
www.caivanoarte.it



ELEZIONI PER LA PRESIDENZA NELL'INCERTEZZA

ARCHITETTURA: testa a testa tra Baratta e Gravagnuolo



Il prof. Baratta



Il prof. Gravagnuolo

Mentre andiamo in stampa, martedì 21 maggio, la Facoltà di Architettura si appresta (domani) a tornare alle urne per eleggere il nuovo Preside, che succederà all'uscen- te ed acclamato prof. **Arcangelo Cesarano**. Si va in seconda elezione, dopo il nulla di fatto del 15 maggio, quando, fuori dalle previsioni di molti, si è assistito al testa a testa fra i due candidati più accreditati della vigilia: i professori **Alessandro Baratta** (Scienze delle Costruzioni) e **Benedetto Gravagnuolo** (Storia dell'Architettura). E' finita **66 a 64** con 16 voti, piuttosto dietro, per il terzo candidato, la prof.ssa **Stella Casiello**. Zero sono state, invece, le schede bianche e nulle. E' la prima volta. La dimostrazione che chi è andato al voto si è comunque espresso. Un testa a testa imprevedibile alla vigilia, quando erano in molti a dare numeri piuttosto diversi: 65-71 per Baratta; contro 55-60 per Gravagnuolo. Curiosità: ha votato anche l'ex Preside **Uberto Siola**.

Un successo per il secondo, qualche voto in meno per il primo. Diventano dunque ago della bilancia i 16 voti della Casiello. Stretta di mano cavalleresca, a urne chiuse, fra i tre candidati dopo il risultato, con i primi due votati certamente soddisfatti ma che sentono anche il peso di una facoltà spaccata esattamente in due. Al punto che l'equilibrato prof. **Antonio Lavag- nel**, delegato all'edilizia nel Polo delle Scienze e delle Tecnologie azzarda: "il Preside sarà eletto il 22 maggio, probabilmente con uno dei due candidati che potrebbe prevalere solo per qualche voto e con i due blocchi che si ripresenteranno compatti". Qualcuno sostiene che anche gli studenti si sono schierati, e con i loro **9 voti** hanno privilegiato colui che era dato per vincente, il prof. Baratta. Risponde **Francesco Bernardo**, rappresentante studenti in Consiglio di Facoltà: "i nostri voti determinanti? Non credo. Lo saranno invece quelli dello schieramento della prof.ssa Casiello. Noi decideremo invece in settimana e cercheremo di votare in modo compatto". Ma gli studenti dove vanno? "A lezione!" risponde con una battuta. "Speriamo comunque di votare senza spaccature". Cosa chiedete? "Un impegno fattivo sui problemi degli studenti, attrezzature, soprattutto nel Polo e nei Dipartimenti; sugli spazi e l'abolizione del secondo sbarramento. Vogliamo comunque vedere i programmi operativi di entrambi e poi decideremo". Ancora una settimana di passione e un supplemento di cam-
 pagna elettorale, dunque, per i candidati rimasti in corsa.

LE REAZIONI

Le reazioni. La prof.ssa Casiello, da noi interpellata, preferisce non rispondere alle domande. Il risultato, evidentemente, non l'ha soddisfatta. E' infatti scura in volto. Il decano, prof. **Arnaldo Venditti**, commenta serafico: "stavolta non si è raggiunto il quorum. E' una bella battaglia". Il Preside **Cesarano**: "la Facoltà è spaccata in due". Aria da tifo invece fra i due

blocchi, mai così numerosi allo spoglio, mai così appassionati, con i docenti del Lupt che affiancavano Baratta e la **Cantone, Rossi e Bruno** che attorniano "il carismatico" Gravagnuolo (come alcune assistenti lo definiscono).

Ma come commentano il risultato i due interessati? Non del tutto soddisfatto il prof. Baratta che alcuni fra i suoi supporter davano addirittura per vincente al primo turno. Baratta risponde: "il voto ha dimostrato che esistono almeno due visioni della facoltà in pratica equiva-

lenti. Il risultato è quello previsto: bisognerà ancora attendere un po' per eleggere il Preside. Sì, forse è mancato qualche voto ma all'incirca siamo lì. Ancora qualche giorno e avrete il nome del nuovo Preside". "Organizzazione, efficienza, vicinanza ai centri decisionali" (Rettore, CdiA, S.A., Polo Scientifico), i suoi cavalli di battaglia. E corre a salutare la prof.ssa Casiello.

Gravagnuolo. Stanco ma soddisfatto, anche lui si attendeva qualche voto in più dei suoi 64, ma i suoi elettori

sono contenti, hanno temuto fino all'ultimo che il distacco fosse maggiore, anche perché quasi certi del contro voto degli studenti. Il risultato è quasi un sussulto liberatorio. Il candidato commenta: "ringrazio quella metà della facoltà di Architettura che ha mostrato apprezzamento e approvazione alle finalità del mio programma. Ho messo molta passione forse anche troppa in questo confronto culturale ed elettorale. Ora attendo con serenità il ballottaggio". E' ormai chiaro che si tratta di una competizione fra le due anime della facoltà, quella ingegneristica (o a lei più attenta) e quella architettonica? "La facoltà ha due anime, ambedue legittime. Ingegneria ci ha dato due ottimi presidi, Iossa e Cesarano, qualche volta sarebbe però opportuno e giusto che venisse eletto un architetto", risponde. I voti della Casiello? "Sono voti di architetti. Decideranno secondo coscienza. Voglio mantenere un confronto culturale". Il voto degli studenti? "La vox populi li dava equidistanti. Poi nel segreto dell'urna non possiamo sapere".

Comunque vada è stata una bella elezione con un confronto civile e programmatico. Il risultato? Oggi è più incerto, è possibile di tutto. Se invece del testa a testa, uno dei due candidati avesse avuto un vantaggio significativo al primo turno, si sarebbero anche potute fare ipotesi. Oggi anche gli elettori della prof.ssa Casiello avranno di che meditare. In coscienza.

Paolo Iannotti

Il prof. Cennamo diventa Assessore

Il prof. Michele Cennamo, noto docente alla Facoltà di Architettura del Federico II, dal 13 maggio è stato nominato assessore ai **Progetti Urbani, Assetto del territorio ed edilizia privata**, al comu-



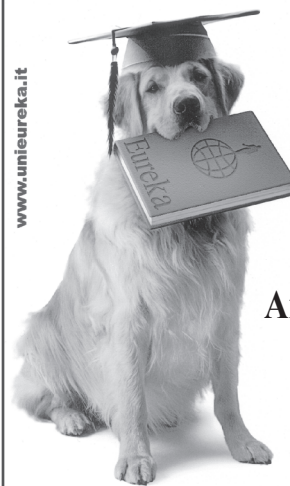
ne di Casoria, quarta città della Campania (98.000 abitanti circa), dove è sindaco Giosuè De Rosa (Ulivo). Il docente è anche da un anno Presidente della Commissione Edilizia Pubblica Abitativa della Regione Campania, su nomina dell'assessore regionale al ramo, Di Lello. Tra i progetti del professore-assessore per Casoria: portare una struttura universitaria (Corso di Laurea, specializzazione o master) nella cittadina alle porte di Napoli e puntare al suo riequilibrio e recupero urbanistico. Vasto il

curriculum del professore 63 anni, docente di Tecnologia dell'Architettura, per moltissimi anni nel Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Napoli, vice Presidente Nazionale dell'Ordine e per 6 anni Presidente degli Architetti Europei.

Fra le sue realizzazioni la sede della Facoltà di Giurisprudenza a via Porta di Massa, il complesso Inail e la sede Telecom di via Poggioreale e un sogno: "la città obliqua" che prevede la realizzazione di scale mobili che colleghino il Vomero con il centro storico. Ma questo progetto, accarezzato da più amministrazioni alternatesi in città, è tuttora solo un affascinante oggetto del desiderio, anche se si continua a parlarne molto.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



www.unieureka.it

**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I Costi?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



ELEZIONI AD ARCHITETTURA

Gli studenti decidono in autonomia

"Basta interferenze. Ci vogliono scavalcare. Hanno provato a sfaldare un gruppo. Ma noi otto restiamo compatiti. Non abbiamo ancora deciso per chi votare e non vogliamo più che altri decidano per noi": dice **Francesco Bernardo**, rappresentante degli studenti ad Architettura, il 17 maggio, subito dopo la prima tornata elettorale ad Architettura che ha decretato il testa a testa Baratta-Gravagnuolo nella corsa alla presidenza. Il Consiglio degli Studenti della Facoltà, chiarisce di non aver definito di distribuire equamente tra i due candidati il suo pacchetto di voti, così come hanno dichiarato Francesco Borrelli, presidente della Confederazione degli Studenti, Vanni Servillo

e Alessia Guarnaccia, rappresentanti in Senato Accademico, su un quotidiano cittadino.

Di seguito il testo inviato ad *Il Corriere del Mezzogiorno* e ad *Ateneapoli*.

"In merito alle dichiarazioni rilasciate su *Il Corriere del Mezzogiorno* n. 112 del 16/05/2002 da Francesco Borrelli, Vanni Servillo e Alessia Guarnaccia, il primo in qualità di Presidente della Confederazione degli Studenti e gli altri due in qualità di rappresentanti di Architettura presso il Senato Accademico: il Consiglio degli Studenti, nelle persone di Francesco Bernardo, Raffaele Canonico, Andrea De Cunzio, Gaetano Natella, Paola Principe, Mirko

Romano, Carmelina Scialli, Raffaele Savignano, costituenti elettorato attivo nell'elezione del Preside della Facoltà di Architettura (triennio 2002/2005)

dichiara quanto segue

Le suddette dichiarazioni risultano totalmente mendaci e prive di realtà cognitiva delle vicende istituzionali di questa Facoltà.

Posto che i soli rappresentanti in Consiglio di Facoltà costituiscono l'espressione elettiva della volontà studentesca in merito a certe questioni; Che essi non intendono approntare scale per salire sul carro del vincitore; Che

il Consiglio degli Studenti di Facoltà ha seguito un iter metodologico impeccabile e trasparente nel confronto con i tre candidati a Preside (in seduta assembleare, incontrandoli contestualmente e successivamente ognuno in sede propria) per conoscerne intenzioni programmatiche operative;

Che essi lavorano in totale sinergia, tra loro e con tutte le associazioni studentesche che abbiano a cuore i problemi universitari, superando ostacoli di ordine politico e ambientale;

Il Consiglio degli Studenti non ha rilasciato alcuna dichiarazione di voto ufficiale, né tantomeno ufficiale. Si ribadisce la natura

insulsa e gratuita di queste dichiarazioni e se ne garantisce la totale estraneità da parte degli interessati di cui sopra, vittime inconsapevoli di macchinazioni esogene rispetto al contesto studentesco e universitario in cui essi operano".



IN PILLOLE

Pillole dal dibattito del 6 maggio con i tre candidati alla presidenza ad Architettura.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI. Occorre "riformulare gli studi di *Scienza delle Costruzioni*" per evitare che gli studenti impieghino 10 anni per superare quell'esame (prof. Aldo Loris Rossi).

INGEGNERIA- ARCHITETTURA. Benedetto Gravagnuolo condivide la preoccupazione per il nascente Corso di Laurea in Architettura-Ingegneria presso la Facoltà di Piazzale Tecchio, sul quale "abbiamo fatto come lo struzzo senza partecipare".

IL PEZZO DI CARTA. Agli studenti si è tolta la vitalità della facoltà. Stella Casiello: "è vero, conosco molti studenti, anche di 25 anni, che ormai pensano solo a prendersi il pezzo di carta, spesso colpiti da crisi nervosa".



Regione Campania



Unione Europea

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 Misura 3.7 - azione "C"

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI 210 BORSE DI STUDIO PER LAUREATI ISCRITTI A MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA con il contributo del Fondo Sociale Europeo

La Giunta Regionale della Campania ha approvato nella seduta del 19/04/02 la Deliberazione n. 1513 avente ad oggetto: "Bando per l'assegnazione di 210 borse di studio per laureati iscritti a Master e corsi di perfezionamento post-laurea (azione e misura 3.7 - P.O.R. Campania 2000/2006) (Delibera di G.R. n. 4010 del 30/08/2001 - Il Bando)".

Tale Delibera è stata pubblicata sul BURC (Bollettino Unico della Regione Campania) n. 22 del 29/04/02 unitamente agli Allegati: "A" Avviso pubblico, Allegati: "B" Formulário, "C" Domanda di ammissione e "D" Dichiarazione sostitutiva di certificazione) firmati dal richiedente, dell'allegato "E" dichiarazione da parte dell'Ente organizzatore, nonché dell'allegato "G" scheda riepilogativa. Tutti i documenti sono reperibili sul sito Internet: www.orientamento.regione.campania.it

Cosa si finanzia: 210 borse di studio per favorire ed incrementare la frequenza a percorsi di alta formazione (corsi di perfezionamento e master post-laurea).

Importo delle borse di studio: 7.000 euro (Lire 13.553.890) ciascuna per corsi effettuati in Campania, 9.000 euro (Lire 17.426.430) per corsi effettuati in ambito extraregionale sul territorio nazionale, 11.000 euro (Lire 21.298.970) per corsi effettuati in ambito internazionale nel territorio dell'Unione Europea.

Chi può presentare domanda: Giovani che al 31 maggio 2002 non abbiano compiuto il trentaquattresimo anno di età, che siano residenti in Regione Campania da almeno 4 anni, siano in possesso di laurea e che **attualmente frequentano o hanno frequentato fino alla conclusione nell'anno accademico 2001-2002 master o corsi di perfezionamento post-laurea.**

Cosa viene finanziato: Prioritariamente le spese connesse alla partecipazione all'attività didattica (iscrizione e frequenza) a master o corsi di perfezionamento post-laurea e in subordine le spese di viaggio, vitto ed alloggio fino alla concorrenza dell'intero ammontare della borsa di studio.

Quali corsi sono considerati ammissibili: Master o corsi di perfezionamento presso le Università pubbliche e private, politecnici, libere università, istituti universitari, scuole normali di studi superiori, comunque riconosciuti dal MURST, o presso enti pubblici e privati a partecipazione istituzionale universitaria, o presso enti privati organizzatori di master che abbiano percorsi accreditati secondo la procedura dell'ASFOR o presso istituzioni estere universitarie o di livello universitario dotate di accreditation o comunque di riconoscimento da parte degli organismi competenti nei singoli Stati. Non saranno ammesse domande di borse di studio relative alla preparazione a concorsi di abilitazione o all'iscrizione a corsi di laurea o di laurea specialistica, di specializzazione o a dottorati di ricerca.

Come si presenta la domanda: Le domande di ammissione devono essere presentate in duplice copia (di cui l'originale in bollo) sugli apposti modelli allegati al bando (scaricato dal sito Internet: www.orientamento.regione.campania.it, compilati in ogni loro parte, e sottoscritti, pena l'inammissibilità, dal candidato. Un ulteriore copia va presentata su supporto informatico (floppy disk). La domanda in bollo e la relativa documentazione, corredata dalla dichiarazione dell'avvenuta iscrizione e/o frequenza al master o corso di perfezionamento post-laurea, devono pervenire entro e non oltre le ore 16 del **31 maggio 2002** in busta chiusa, in originale e in copia, e possono essere recapitate a partire dal 30 aprile 2002 alla "Regione Campania Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Consulenza e Sperimentazione nella Formazione professionale, Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli" (non farà fede il timbro postale di partenza ma esclusivamente la data di arrivo). Sul plico deve essere applicata la scheda riepilogativa (allegato "G") e apposta la seguente dicitura "Bando borse di studio Misura 3.7 azione c".

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 081 796 64 69 - 081 796 64 73

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
Responsabile della Misura 3.7 - P.O.R. Campania

Dott. Vincenzo Cimmino

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATEVIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



Il 28 maggio il professor **Antonio V. Nazzaro** sarà rieletto Preside della Facoltà di Lettere. Unico candidato, si presenta per il secondo mandato. Il 20 maggio, in Consiglio di Facoltà, ha presentato una relazione sull'attività svolta nel triennio 1999/2002 e le linee programmatiche per il prossimo triennio.

E' partito dagli interventi realizzati o comunque progettati per migliorare l'organizzazione della facoltà. In particolare, per quanto concerne le tecnologie informatiche, ha ricordato di aver provveduto alla **cablatura della presidenza**, all'acquisto di computer per ogni unità di personale in essa operante, la cablatura dello spazio riservato alla **rappresentanza degli studenti** ed allo **Sportello S**. Ha inoltre sottolineato che, realizzando il progetto del suo predecessore alla presidenza Giovanni Polara, il diciannove dicembre 2001 ha inaugurato l'**Aula Multimediale**, che riscuote grande successo tra gli studenti. Riconosce, peraltro, che ancora molto resta da fare, in particolare per portare il **sito web** ad un maggiore livello di efficienza.

Nazzaro si è inoltre soffermato, tra i vari punti, sul funzionamento della **Giunta di Facoltà** e delle varie **Commissioni**. La Giunta, secondo il preside, ha funzionato bene nel primo anno, ma ha perso importanza nell'anno successivo, in concomitanza con la progressiva attuazione della riforma, a vantaggio del Collegio dei Presidenti e dei Referenti dei Corsi di Laurea e di altri organi collegiali di facoltà.

Positivo, secondo il Preside, il bilancio dell'**attività di orientamento** realizzata nel suo triennio di presidenza. Ha detto che il gruppo coordinato dal professor **Gennaro Luongo**, che opera in un piccolo spazio (ex Centralino telefonico), sito alla scala A dell'edificio di San Pietro Martire, attrezzato con telefono e computer, ha svolto un lavoro particolarmente rilevante. Ha sottolineato che è stato avviato un collegamento permanente ed istituzionale con i docenti delle scuole responsabili dell'orientamento, specialmente nell'area urbana napoletana. Ha auspicato che tale collegamento sia conservato e, se possibile, intensificato dal Progetto OriEnTa, che succede al P.Or.T.A.

Nazzaro ha ricordato che alcuni dei nuovi Corsi di Laurea hanno svolto **corsi propedeutici** e che, con i fondi della legge 370 del '99, la facoltà ha finanziato anche **corsi per il recupero dei fuori-corso**.

Un passaggio è stato dedicato alla **valutazione della didattica**. Il Preside ha citato dati del Nucleo di valutazione, dai quali risulta che Lettere ha restituito compilati 4.696 questionari sui 5.000 ricevuti,

Verso il secondo mandato il Preside di **Lettere**



pari al 93,92% (media d'ateneo del 61,01%), ma che il 37,67% di essi è stato scartato, a causa di errori od imprecisioni. Ha auspicato, dunque, una più convinta collaborazione dei docenti nella fase di illustrazione agli studenti dell'importanza del procedimento valutativo e della necessità di compilare con la dovuta serietà i questionari.

Ampio spazio alla **riforma**, naturalmente, che a Lettere suscita non poche perplessità. Il Preside ha detto che non è possibile e neppure utile riportare indietro le lancette dell'orologio della storia accademica e che continuerà ad impegnarsi nella realizzazione dei successivi passaggi della riforma, rispettando

sottolineato che correttivi all'applicazione della riforma possono essere pensati ed ha fatto riferimento alla commissione presieduta dal professor Vitolo.

Nazzaro ha ricordato l'attuazione dei **sette Corsi di Laurea del nuovo ordinamento**: Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali; Filosofia; Lettere Classiche; Lettere Moderne, Lingue, culture e letterature moderne europee; Scienze del Servizio Sociale; Storia. Sono troppi? C'è chi, anche tra i docenti della facoltà, pensa che lo siano. Il Preside ha replicato che la facoltà, forte di un organico di **71 professori di**

modi e tempi definiti dal Senato Accademico. Ha espresso la sua personale contrarietà ai tentativi ministeriali di sganciare dal treno della riforma le carrozze delle facoltà umanistiche.

Ha peraltro sottolineato che correttivi all'applicazione della riforma possono essere pensati ed ha fatto riferimento alla commissione presieduta dal professor Vitolo.

Nazzaro ha ricordato l'attuazione dei **sette Corsi di Laurea del nuovo ordinamento**: Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali; Filosofia; Lettere Classiche; Lettere Moderne, Lingue, culture e letterature moderne europee; Scienze del Servizio Sociale; Storia. Sono troppi? C'è chi, anche tra i docenti della facoltà, pensa che lo siano. Il Preside ha replicato che la facoltà, forte di un organico di **71 professori di**

NAZZARO, bilancio di un triennio

prima fascia, 63 professori di II fascia, 120 ricercatori, 7 assistenti ordinari, è in grado, anche alla luce dei requisiti minimi fissati dal Nucleo di Valutazione nazionale, di far fronte alle esigenze didattiche dei corsi attivati.

Ha tracciato un bilancio positivo dell'attività della **biblioteca**, che ha realizzato, nel triennio in corso di scadenza, il progetto del polo filologico moderno. Nazzaro ha inoltre ricordato che sta lavorando alla costituzione del polo storico e che è in fase di completamento l'informaticizzazione dello schedario. Ha rinnovato l'invito ai suoi colleghi a voler donare una copia delle loro pubblicazioni alla Biblioteca centrale.

Tra i risultati della sua presidenza, Nazzaro ha incluso anche gli **stretti rapporti di collaborazione istituiti con le altre facoltà** dell'ateneo, con la facoltà di Lettere della Seconda Università e con l'Oriente. Ha ricordato iniziative culturali promosse dalla facoltà: la **Settimana del Cinema**, organizzata insieme con l'Accademia delle Belle Arti ed il Goethe Institut dal professor Pasquale Iaccio e

la partecipazione alle iniziative per il **Maggio dei Monumenti**. Ha ricordato vari convegni organizzati dalla facoltà e dai dipartimenti e poi ha chiuso la relazione con il paragrafo destinato agli **studenti**. Ha detto di aver ricevuto centinaia e centinaia di studenti e di avere assunto un doveroso atteggiamento di collaborazione con tutti i gruppi ed i movimenti studenteschi operanti in facoltà, concedendo spazi a gruppi di varia tendenza, dalla comunità di S. Egidio ai No Global, da Comunione e Liberazione al Collettivo Studentesco.

Ha ricordato di aver partecipato alle iniziative studentesche ogni volta che è stato invitato ed ha sottolineato anche l'utile attività svolta dal **Consiglio degli Studenti**, la cui aula ospita anche lo Sportello S, che presta un servizio di orientamento ed assistenza agli studenti disabili.

Infine, ha elencato gli obiettivi del prossimo triennio: governare il processo di cambiamento in atto, realizzando l'attivazione dal prossimo novembre del corso di laurea in **Psicologia** dei processi relazionali e di sviluppo; fare approvare dalla facoltà un pacchetto credibile di **corsi di laurea specialistici**, acquisire dall'amministrazione centrale e dal Polo gli **spazi per la didattica** che consentano di restituire alla sua vera funzione l'Aula Magna, di provvedere alle esigenze dei corsi di laurea già attivi, e dei due nuovi corsi di laurea che saranno attivati a partire dal 2002/2003 e 2003/2004.

PRIORITÀ, IL NUOVO ORDINAMENTO

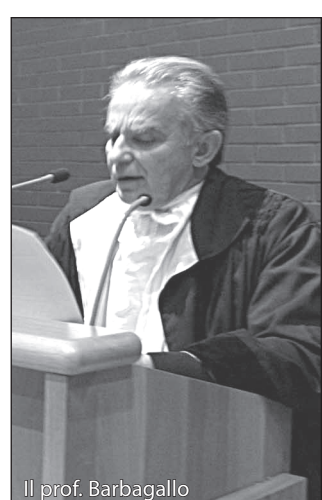
Sarà ancora una volta la riforma, lo dicono i docenti intervistati, la priorità dell'agenda del professor Nazzaro, per i prossimi tre anni. *"I problemi della facoltà saranno ancora una volta legati all'attuazione della riforma e del nuovo ordinamento didattico - sottolinea il professor Francesco Barbagallo, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici. Do un giudizio positivo sulla presidenza Nazzaro e mi auguro che la completa realizzazione del nuovo ordinamento possa consentire di superare le difficoltà manifestatesi fino ad oggi, sia sotto il profilo dell'organizzazione generale della facoltà, sia dal punto di vista della didattica. Ne abbiamo parlato tanto, a Lettere. Io condivido l'impostazione del documento di Giovanni Vitolo, quello che individua alcuni punti precisi sui quali lavorare, nel futuro. Sono gli stessi sui quali dovrà impegnarsi il preside nel prossimo triennio"*.

Arturo de Vivo: *"il professor Nazzaro si è trovato a gestire il cambiamento dal*

vecchio al nuovo ordinamento, uno snodo difficile e fondamentale. Lo ha fatto, secondo me, egregiamente. Date le difficoltà oggettive della situazione, io credo che questo passaggio sia stato gestito al meglio e che la facoltà abbia dato risposte in linea con le aspettative delle varie proposte dei corsi di laurea. La priorità del prossimo mandato sarà, senza dubbio, il consolidamento del nuovo. Si tratta di passare, adesso, dallo straordinario all'ordinario. Un'altra priorità sarà la didattica, naturalmente. Quella del nuovo ordinamento deve essere corrispondente alle aspettative studentesche. Sotto questo profilo c'è molto da lavorare, sia per quanto concerne l'offerta formativa della facoltà, sia nel reperimento di strutture adeguate al successo che hanno riscosso i nostri corsi di laurea".

Eugenio Mazzearella: *"il primo triennio di presidenza del professor Nazzaro è stato molto impegnativo, alla luce delle profonde trasformazioni in atto. Tutta la facoltà è stata*

chiamata ad un grande sforzo, sotto la guida del preside, il quale ha dimostrato di possedere doti di grande dedizione. Il suo è stato un triennio molto positivo e questo spiega anche il fatto che il preside uscente sia candidato unico alle prossime elezioni. Il suo sforzo è stato apprezzato. Le priorità che la facoltà ed il preside dovranno affrontare nei prossimi tre anni sarà le stesse del precedente triennio: la riorganizzazione dei cicli universitari, che non è ancora finita, anche perché il ministero non dà indicazioni univoche in questa direzione".



Il prof. Barbagallo



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Situazione fluida ad **ECONOMIA**

MARRELLI si ricandida, ma si vocifera di altri nomi



Il Preside Marrelli (a destra) con
l'Ambasciatore americano Foglietta

Sono due le certezze, ad Economia, in vista delle elezioni che si svolgeranno per il rinnovo della presidenza. La prima: il preside uscente **Massimo Marrelli** ripresenterà la sua candidatura. La seconda: **si vota il prossimo 11 giugno**. Per il resto, la situazione è ancora piuttosto fluida. Lo confermano le parole del professor **Francesco La Saponara**, docente di Economia regionale: "no comment sulle elezioni del preside. E' ancora tutto in ballo, c'è parecchio trambusto". Meno sibillino riguardo alle priorità che, secondo lui, dovrebbero essere perseguite nel prossimo mandato, chiunque sia il nuovo preside: "mandare avanti al meglio l'ordinamento degli studi, sia per la laurea triennale che per quella specialistica. Ed inoltre: riorganizzare la facoltà sia dal punto di vista della didattica, sia da quello della presenza dei docenti". Su questo punto il professore, un paio di mesi fa, formulò una precisa accusa, in Consiglio di Facoltà, lamentando l'assenteismo cronico di alcuni suoi colleghi, a lezione. "La situazione è rimasta la stessa, perché direttori di dipartimento e preside non prendono provvedimenti".

Per la presidenza, si diceva, siamo in una fase di incertezza. Circola con una certa insistenza, tra i possibili antagonisti del professor Marrelli, il nome di **Francesco Balletta**, Direttore del Dipartimento di Analisi dei Processi Economico - Sociali, Linguistici, Produttivi e Territoriali. Balletta è colui il quale ha promosso il corso in Economia del no profit a Torre del Greco. "Sì, lo so che si continua a fare il mio nome, in alternativa a Marrelli. Se il preside in carica non si allinea alle mie politiche, io mi candido. Io dico: l'università deve essere dislocata sul territorio; se non mi seguono, a costo di sembrare un candidato pazzo, io mi propongo. Ho il dovere di fare sentire la mia voce, altrimenti dan-

neggiano la mia creatura, che poi è nata sulla base di orientamenti condivisi in tutto l'ateneo, rettore Trombetti e presidente del Polo Cantillo in testa. Invece in facoltà che succede? Ci assegnano le supplenze sei mesi dopo gli altri. Il preside Marrelli, da sempre contrario alla mia iniziativa a Torre, non sa neanche bene noi dove stiamo. Avevo bisogno di personale e sono stato costretto a trasferire un dipendente del dipartimento di Monte S. Angelo, sotto la mia personale responsabilità". Altre candidature? "Si dice quella del professor **Francesco Lucarelli**. Sciarelli no, perché ha ottenuto quello che voleva, il corso di laurea sul turismo".

Fra "agnostici, profittatori e gente che sopporta"

Vincenzo Aversa, docente di Matematica generale, delinea la fase preelettorale in modo piuttosto originale. "La facoltà non è compatta: una parte di agnostici, una parte di persone che se ne approfittano e gli altri che sopportano. Il preside uscente Marrelli ha un suo progetto di università in testa, che poi è anche il mio. Per questo lo voterò, insieme ad altri colleghi. Ma lo voteranno anche altri, quelli che vogliono continuare ad approfittare della situazione. Lo eleggeranno anche gli agnostici, così, senza consapevolezza. Insomma, potrebbe avere l'unanimità, ma sulla base di diversi intenti. Il problema del prossimo mandato sarà analogo a quello del precedente: riconfigurare l'università alla luce delle modifiche introdotte dalla

riforma".

Il professor **Ennio Forte** è un sostenitore di Marrelli e della sua ricandidatura: "ha avviato la gestione della riforma e deve portarla a termine. Sta affrontando i nodi con grande serietà ed impegno; è importante che continui".

Il prof. **Gilberto Marrelli**: "sono senz'altro per Marrelli, ma so che circolano altri nomi. Quelli, in particolare, di **Lucarelli** e **Sciarelli** (quest'ultimo ha però smentito in una precedente intervista ad Ateneapoli, n.d.r.). Balletta?

Ma questa non è una novità; lui si candida sempre! Nomi a parte, il compito che avrà il nuovo preside è arduo: dare attuazione completa alla riforma del tre più due, la qual cosa non è semplice. Si tratta di vedere come funzionano i nuovi corsi di laurea, di apportare correttivi, di avviare quelli specialistici. Personalmente sono felice di andare via dall'Università; ci capisco poco e, secondo me, funzionava meglio prima. Per fortuna non devo laurearmi adesso".

Infine, l'ex preside **Vincenzo Giura**: "un preside, dopo tre anni, ha il diritto di portare avanti il programma, che richiede tempi lunghi. Credo che Marrelli abbia fatto del suo meglio e non vedo perché si debba cambiare. La priorità: attuare la riforma universitaria e cercare di realizzare quanto è possibile, nel modo migliore, alla luce degli scarichi mezzi disponibili".

Ecco il parere di due rappresentanti degli studenti: **Carlo Formati** ed **Armando De Somma**. Formati: "personalmente, se il preside si ricandida, sono contento". De Somma: "se il professor Marrelli è disponibile, io appoggio la sua ricandidatura. Qualcosa è stato ottenuto, durante il suo mandato. Penso, per esempio, all'avvio delle procedure per la realizzazione della mensa studentesca a Monte S. Angelo. E poi, almeno è una persona disponibile. Con lui si riesce ad avere frequentemente il confronto".

Infine, la posizione del preside uscente. Aveva detto che non si sarebbe ricandidato, a meno che, da parte della facoltà, non fosse emersa la volontà di dare continuità, in questa fase così delicata. Ha percepito questi segnali ed ha deciso di riproporsi.

Fabrizio Geremicca

Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunitalia.it

SviluppoItalia
Campania

80133 Napoli • Piazza Municipio 1/4
Tel. 081.4974311 • campania@sviluppoitalia.it



Borrelli, nuovo direttore amministrativo dell'Orientale

Lo avevamo preannunciato sul numero di Ateneapoli del 24 aprile: il dott. **Claudio Borrelli**, 56 anni, nato a Portici, già dirigente vicario dell'Orientale, in passato vice dirigente e consigliere d'amministrazione del Federico II, tuttora componente del Consiglio Universitario Nazionale (fino al 2003), è il nuovo Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Orientale. Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio. L'incarico avrà durata quadriennale. Sostituisce il dott. **Mario Rosario Cavaliere**, in pensione per raggiunti limiti di età. Con questa promozione, ed in assenza di dirigenti ruolo, ai vertici dello staff amministrativo figurano ora quattro vice dirigenti, i dottori: **Marina Guidetti** (coordinamento attività rettorato), **Vittorio Car-**

pentiero (coordinamento segreteria direzione amministrativa), **Aldo Accurso** (coordinamento segreteria studenti ed ufficio elettorale), **Catalano** (capo Ragioneria).

Su nostra richiesta il neo direttore ha tracciato le linee guida sulle quali intende svolgere il suo mandato, con un intervento a sua firma che pubblichiamo in questa pagina. Dalle voci di dentro all'ateneo, ci risulta che a breve il neo direttore prenderà decisioni, per caratterizzare sin dall'inizio la sua filosofia di gestione (probabili spostamenti o nuovi responsabili nei settori?). Di certo, appena

nominato, ha iniziato a non rilasciare dichiarazioni: cautela, maturazione o senso del ruolo e dell'istituzione che rappresenta? Due anni fa fece un po' parlare una nostra breve intervista, un po' fuori dai denti, in cui il dott. Borrelli lamentava di una macchina amministrativa dove sono "tutti dirigenti e nessuno esecutivo". Ci mancherà qualche intervista.

Il 2 maggio invece, con una festa a cui hanno partecipato un centinaio tra docenti, autorità accademiche e personale tecnico-amministrativo, è stato salutato il direttore uscente, dott. Cavaliere. E'

intervenuto il rettore, prof. **Pasquale Ciriello**, che ne ha ricordato "la competenza, la gentilezza, la professionalità, le grandi capacità di mediazione". Insomma: un dirigente dal volto umano. Per il personale, il dott. Accurso, con il suo eloquio, ha ricordato "un uomo che entrò nell'università con i suoi occhi

azzurri ed una grande umanità". Presenti anche gli ex Rettori **Agri, Silvestri, Minisi**. Al dott. Cavaliere è stata consegnata dall'ateneo una targa ed una pergamena. Altri riconoscimenti dallo staff del rettorato e della direzione amministrativa. Dal dott. Cavaliere un libro al suo valente collaboratore, il dott. Carpentiero, dal titolo: "L'amore degli adulti" con una frase evidenziata: "la solitudine non appartiene agli uomini che camminano da soli, ma a quelli che hanno accanto qualcuno che non c'è più".

Il documento "programmatico" del direttore Borrelli

Su richiesta di Ateneapoli, riceviamo e pubblichiamo il "documento programmatico" del neo direttore dell'Orientale, dott. Claudio Borrelli.

"Sono particolarmente felice ed onorato di assumere l'incarico di Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Orientale: felice perché rappresenta per me un significativo traguardo, onorato in quanto l'incarico ricoperto attiene ad una istituzione universitaria, il cui prestigio è di rilevanza internazionale sia per la sua precipua vocazione storica di ponte tra cultura e civiltà, sia più specificamente per la peculiarità dei suoi percorsi

didattico-formativi.

Da uomo istintivamente portato al pragmatismo, per tradizione culturale e professionale, coltivo una concezione dinamica della realtà universitaria in cui le forze vitali e portanti del suo tessuto connettivo devono concorrere -nella distinzione e nel rispetto dei reciproci ruoli- a far sì che l'università sia non solo fonte di "sapere" ma anche, fonte di "servizi" qualitativamente consoni ai crescenti, rinnovati bisogni dell'utenza studentesca. Ed in ciò sono pienamente in sintonia con il Magnifico rettore, prof. Pasquale Ciriello, che, intuendo tale aspetto cruciale della vita universitaria, nel documento programmatico a corredo della sua candidatura elettorale, opportunamente, tra l'altro, precisava che "... occorre introdurre una distinzione ben precisa fra momento politico e momento amministrativo. Agli Organi di Governo dell'Ateneo spettò il compito essenziale di fissare gli obiettivi prioritari cui l'intero apparato amministrativo dovrà intendersi finalizzato; all'Amministrazione il compito di individuare i percorsi e gli strumenti più congruenti con le direttive ricevute, con un'autonomia di gestione che è anche assunzione di responsabilità". Ritengo che tale moderna concezione di gestione dell'università possa più concretamente e più facilmente consentire il proseguimento degli obiettivi volti alla comune crescita delle istituzioni universitarie medesime.

Per quanto pertiene, più

segnatamente, all'università, la cui amministrazione mi accingo a dirigere per i prossimi quattro anni, giurico prioritario -nell'alveo di una rinnovata e più incisiva azione di continuità-focalizzare, in particolare, l'attenzione della Direzione Amministrativa sugli ambiti operativi che ineriscono alla razionalizzazione delle procedure e dei risultati in materia di edilizia universitaria; "all'informatizzazione" ed al miglioramento quali-quantitativo dei servizi agli studenti; alla crescita formativa e professionalmente responsabile del personale amministrativo, tecnico e di biblioteca ed al definitivo processo di "modernizzazione" dell'apparato amministrativo.

Sono consapevole che quanto sopra evocato rappresenta un traguardo arduo, ma sono altrettanto convinto, al contempo, che tale ambita meta si possa facilmente raggiungere con la guida sapiente del Magnifico Rettore, la collaborazione preziosa del Corpo docente, l'apprezzata azione dei Coordinatori amministrativi e tecnici, -per cui auspico un ruolo di primaria importanza nell'organigramma gestionale-, la cooperazione dei Capi Uffici e Settori del personale non docente nel suo complesso, nonché infine con la costruttiva dialettica delle Componenti Sindacali.

A tutti vanno comunque sin d'ora i sensi della mia più sentita e cordiale gratitudine.

Dott. Claudio Borrelli



I Direttori: Borrelli (a sinistra) e Cavaliere

Orefice, Musto d'Amore, Giunto nel dopo Pelosi?

Impazza il toto-Direttore al Federico II

22 aprile. Siparietto al CUS Napoli. Si commemorano figure importanti della storia dell'Università, dall'ex direttore per 20 anni del Ministero dell'Università Domenico Fazio, a Fiengo, a Nava. Presenti decine di autorità. Nell'anno nel quale impazza il toto direttore all'Università Federico II (ma è proprio vero che Trombetti non riuscirà a trattenere ancora dopo il 31 dicembre il dott. Pelosi per 1-2 anni?). Nell'attesa Ateneapoli prova a sollecitare le autorità accademiche. Fra questi il Rettore **Raimondo Pasquino** (Università di Salerno): ma è vero che il direttore Pelosi vuole venire a godersi la pensione all'Università di Salerno? Rettore Pasquino: "Pelosi? E' il padrone di casa, è lui che ha realizzato l'Università di Salerno. Noi siamo solo i suoi sudditi. Non possiamo che essere totalmente favorevoli ed a sua disposizione. E non ci deve neppure chiedere il permesso". Risponde Pelosi con un lungo sorriso e una



Il Dott. Orefice

battuta: "ma la volete smettere. Siete troppo buoni, ma lo volete capire che io debbo godermi un po' la pensione?". Una conferma che vorrebbe mollare (?)

Novità. In parte imprevedibile. Il direttore amministrativo dell'Università Parthenope, dott. **Michele Orefice**, è in scadenza di contratto all'Ateneo di via Acton. A fine set-

MOSTRA AL GRENOBLE

66 sagome umane in legno opere di altrettanti artisti provenienti da ogni parte del mondo. Una spettacolare e variegata folla di figure che dà vita all'immagine di una umanità che intende custodire e sviluppare il proprio patrimonio di etnie, di culture e di linguaggi, nella ricchezza delle differenze. La mostra **Noi** - direzione artistica di Vitaliano Corbi, Antonio Manfredi, Rosaria Matarese, Luciano Scatena, Giorgio Segato - organizzata da **Sole Urbano** è visitabile presso l'Istituto francese Grenoble fino al 10 giugno (via Crispi, 86, dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00 e 16.00-19.00).

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

tembre la conclusione del rapporto e ad ottobre potrebbe tornare nell'organico del Federico II. Se non gli verrà rinnovato il contratto. Ma siamo certi che il Rettore **Genaro Ferrara** si farà sfuggire un fior di direttore (per esperienza e relazioni), tuttora molto amato fra i funzionari e i dipendenti del Federico II? In caso di mancato rinnovo (qualche anno fa si verificò qualche diversità di vedute sull'amministrazione dell'ateneo con il rettore dell'ex Navale) tornerebbe in sede uno dei più accreditati aspiranti al titolo di direttore del Federico II. E 5 anni di distacco non sono molti (ma neppure pochi).

A dicembre, scade anche il primo anno di contratto di direttore del dott. **Musto d'Amore** all'Università "La Sapienza" di Roma. Il contratto prevede, dopo i primi 12 mesi, una riflessione comune con il rettore prima dell'eventuale prosieguo del contratto. Del dott. Musto d'Amore si sa che è molto legato a Napoli e che non è facile spostare una intera famiglia a Roma. A Napoli fino a qualche settimana fa tornava anche per andare la domenica allo stadio per le partite delle squadre di calcio partenopea. Continua a

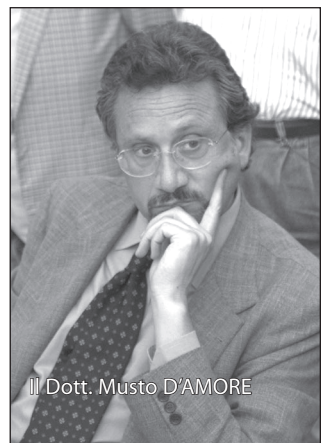
fare il pendolare nei fine settimana, per ovvi motivi familiari.

Al Federico II continuano a pensare però, che l'incarico di direttore del principale ateneo napoletano, -secondo in Italia per dimensioni- è cosa che suscita interessi sia locali che nazionali. Ed il Federico II, scuola Pelosi, ha suoi allievi nei vertici amministrativi delle università di mezza Italia. Anche nel palazzo di Corso Umberto, gli aspiranti nella schiera dei dirigenti non mancano. Certamente, fra coloro che sono in ascesa da tempo un nome è quello del dott. **Giuseppe Giunto**, da 30 anni nell'ateneo, molti, tanti dei quali a capo della Ragioneria -incarico che ricopre tuttora e dove passano bilanci annui

intorno ai 300 miliardi di lire-, al punto che in molti (Presidi ed autorità accademiche) lo chiamano affettuosamente "l'amministratore delegato dell'ateneo". Ottimo conoscitore delle normative universitarie, buon amico di tutti, modi gentili ma inflessibile, non teme neppure il rischio di assumere e di proporre decisioni. Dinamico e certamente decisionista, ha un ottimo rapporto con i dipendenti. Altro aspirante, il veterano dirigente vicario, dott. **Giancarlo De Luca**, una esperienza due anni fa anche come direttore del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, fra le memorie storiche dell'ateneo, una esperienza in più settori dell'amministrazione e nel campo normativo. Potenziali

aspiranti anche gli attuali direttori dei Poli.

RETRIBUZIONI. Ed a proposito di norme, un decreto ministeriale di maggio 2001 fissa per i direttori amministrativi qualche regola sulle retribuzioni, di recente esposte al libero mercato, con retribuzioni che talvolta lievitano anche intorno ai 350 milioni annui, e non sempre giustificate. Cosa sancisce il decreto: le retribuzioni varieranno da 162 ai 317 milioni lordi di vecchie lire. A seconda di fasce e relativi parametri: A) le dimensioni del finanziamento ministeriale gestito; B) il numero di studenti e dipendenti; C) il numero di Corsi di Laurea; D) la presenza o meno di una Facoltà di Medicina (elemento di complessità).



Il Dott. Musto D'AMORE

Ma un altro aspetto è quello che tuttora crea tensioni nella categoria dei direttori: **la dipendenza fiduciaria dal rettore** il quale, da qualche anno, ha poteri di nomina e di sfiducia del vertice amministrativo. Come afferma un dirigente che per ovvi motivi preferisce l'anonimato: "i direttori debbono mettersi in testa che non sono più di nomina ministeriale, come invece lo sono i segretari generali dei Comuni. E dunque dipendono da un rapporto fiduciario con il Rettore. Di ciò, però, in molti direttori ancora non si sono convinti. Oggi sono dei general manager fiduciari, ben retribuiti ma sollevabili". (P.I.)

MEZZOGIORNO E
POLITICHE DI SVILUPPO



REGOLE VALORI CAPITALE SOCIALE
a cura di
ACHILLE FLORA

Economia dello sviluppo

"Mezzogiorno e politiche di sviluppo. Regole, valori, capitale sociale" è il titolo del libro curato dal prof. **Achille Flora**, docente di Economia dello sviluppo alla Seconda Università, per i tipi della ESI che sarà presentato il 24 maggio, alle ore 10.30, presso la Sala Conferenze del Denaro (piazza dei Martiri, 58). Intervengono all'incontro i professori **Mariano D'Antonio**, Economia dello sviluppo alla Terza Università di Roma, **Lucio Iannotta**, Diritto amministrativo alla Seconda Università, **Vincenzo Maggioni**, Economia e gestione delle imprese alla Seconda Università, **Ugo Leone**, Politica dell'ambiente al Federico II. Modera **Massimo Lo Cicero**, docente di Economia dei mercati monetari e finanziari all'Università di Tor Vergata.

Banca Popolare di Ancona Banca Popolare di Napoli

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

VERA VICINA VELOCE!
POPOLARE PER MISSIONE

Gli sportelli in Campania

Napoli Centro Via S. Brigida, 36
Napoli 1 S. Teresa-Corso Amedeo di Savoia, 222
Napoli 2 Piazza Nolana, 16/17
Napoli 3 Piazza Mergellina, 35
Napoli 4 Soccavo-Via Epomeo, 427/431
Napoli 5 Via Michelangelo Schipa, 101/103
Napoli 6 Via Cesario Console, 3C
Napoli 7 Piazza Vittoria, 7
Napoli 8 Vomero Via D. Cimarosa, 88/94
Napoli 9 Piazza del Gesù Nuovo, 31/32
Napoli 10 Via Santo Strato, 20/D
Afragola Corso Garibaldi, 38
Bacoli Baia Via Lucullo, 32
Cardito Piazza Santa Croce, 71
Casalnuovo di Napoli Via Ancona Provinciale, 60
Casamicciola Terme Piazza Marina, 29
Forio d'Ischia Corso F. Regine, 24/25
Grumo Nevano Via Cirillo, 78
Ischia Porto Via A. De Luca, 113/115
Melito Via Roma, 33/43
Monte di Procida Corso Garibaldi, 20/22
Nola Via San Massimo, 15
Pozzuoli Corso Vittorio Emanuele, 60
Pozzuoli c/o Accademia Aeronautica
Qualiano Via S. Maria a Cubito, 146
Quarto Via Campana, 286
San Giuseppe Vesuviano Via Astalunga, 1
Sant'Antimo Via Cardinale Verde, 10
Volla Via Rossi, 94/100



Avellino Via Due Principati, 32

Benevento 1 Via Delcogliano, 29
Benevento 2 Piazza Risorgimento, 11/12
Buonalbergo Viale della Resistenza, 3
Limatola Corso Municipio
San Giorgio la Molara Via S. Ignazio, 7/9
Telesse Viale Minieri, 143

Alvignano Corso Umberto I, 287
Caiazzo Via Caiatino
Piedimonte Matese Via C. Battisti, 106
Pietramelara Piazza San Rocco, 18
Pietravairano Via Strada Nuova, 1
Pignataro Maggiore Via Trento
Riardo Via S. Leonardo, 30/32
S. Maria Capua Vetere Via Pezzella (P.co Valentino)
Succivo Via E. De Nicola-Ang. Via A. Tinto
Teano Corso Vittorio Emanuele, 10
Vairano Patenora Via delle Rimembranze, 56
Vairano Scalo Via della Libertà, 10
Vitulazio Via Rimembranze, 37

Angri Corso Vittorio Emanuele, 126/132
Mercato San Severino Corso A. Diaz, 101
Nocera Inferiore Via Barbarulo, 41

Per ulteriori
informazioni
Ufficio Sviluppo

Tel. 081.5835292
081.5835238
fax. 081.5835289
Ti aspettiamo!

UN CONTO DA 110 E LODE

Frequenti l'università o un corso di specializzazione? La Banca Popolare di Ancona ti invita a conoscere Spot Campus, il conto che cresce con te. Tre differenti pacchetti studiati apposta per essere sempre al passo con le tue esigenze e con i tuoi progressi nella gestione del risparmio.



La versione più semplice del tuo conto corrente

- Fino a 100 operazioni l'anno gratuite
- Prelievi Bancomat gratuiti
- Pacchetto Standard Plus con Carta Giovani Euro<26



Tutti i servizi per lo studio ed il tuo tempo libero

- Fino a 150 operazioni l'anno gratuite
- Carta PagoBancomat e CartaSi Campus Web incluse nel canone
- Finanziamento a Tasso Zero Omnibus - Studiato Apposta
- Pacchetto Evolution Plus con Carta Giovani Euro<26



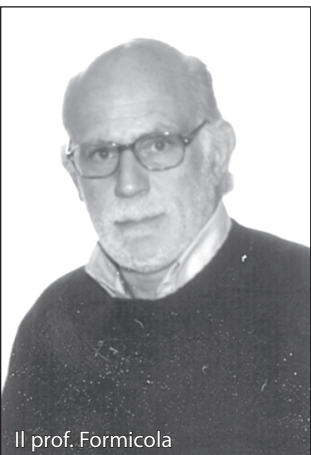
I tuoi primi passi nel mondo degli investimenti

- Operazioni illimitate
- Carta PagoBancomat e CartaSi Campus Web incluse nel canone
- Finanziamento a Tasso Zero Omnibus - Studiato Apposta
- Carta Giovani Euro<26 inclusa nel canone
- Servizio Dossier titoli con operazioni a spese ridotte
- Trading on line senza canone per i primi 4 mesi



Un diario da Kabul

Il racconto del prof. Formicola in Afghanistan con EMERGENCY



Il prof. Formicola

Un diario da Kabul. Che racconta le atrocità della guerra e le sofferenze della popolazione afghana. Ma anche il sorriso sul volto dei bambini, perfino di quelli martoriati dalle mine. Avevamo salutato il prof. **Gianfranco Formicola**, chirurgo alla Facoltà di Medicina del Fed-

rico II, alla vigilia della partenza per la missione umanitaria che lo vedrà impegnato fino a settembre con Emergency, l'associazione di Gino Strada. *"Non possiamo essere solo compassionevoli, osservare dal divano di casa quello che accade ma occorre dare anche un proprio contributo"*, ci disse il professore. Ora lo abbiamo raggiunto. La lettera e le foto che ci ha inviato descrivono una realtà dura e complessa ma spiegano anche il senso dell'esperienza forte che sta vivendo un docente, un medico, un uomo. Buon lavoro professore.

"Il vero dramma sono le mine"

Il viaggio è stato lungo ed un po' complesso, dato che

non esistono voli regolari per Kabul. Bisogna volare ad Islamabad, capitale del Pakistan, e da lì attendere che parta un volo gestito dall'United Nation Humanitarian Air Service (UNHAS). Questi voli sono alquanto irregolari e hanno poco di umanitario in quanto che, per un volo di sola andata di circa un'ora, chiedono 600 \$! Comunque arrivati all'aeroporto di Kabul, città situata a 1.800 metri di altezza e circondata da montagne innevate, si ha il primo impatto con il senso della guerra. L'aeroporto è, ai suoi lati, letteralmente disseminato di scheletri di velivoli distrutti. Impressiona però vedere quasi tutti aerei civili, l'intera flotta dell'Ariana (compagnia di bandiera dell'Afghanistan) e pochi velivoli militari.

All'aeroporto una macchina dell'organizzazione Emergency viene a pren-

L'ospedale di Kabul



dermi e mi accompagna all'ospedale.

Questo è un complesso di costruzioni ad un solo piano di colore bianco e rosso, i colori di Emergency, distese su un'area alquanto vasta, sarà un ettaro, inframmezzata di prati ben tenuti e cespugli di fiori di vividi colori. L'ospedale ha una corsia pediatrica di circa 20 posti, una femminile e quattro maschili. L'ospedale è l'unico posto nel quale si può osservare in volto le donne afghane. Al di fuori portano tutte rigorosamente il burka.

Il vero dramma di questo paese sono le mine. Ne sono state disseminate a centinaia di migliaia dai russi prima, dai mujaiddhin poi, dai talebani in ultimo. In questi primi quindici giorni avremmo ricoverato in situazioni spesso disperate ed operato almeno 10 bambini. I loro volti sono indescrivibilmente belli ed incredibilmente sorridenti. La mina, per un afghano, è un evento quasi irrinunciabile da affrontare con fatalità.

Cordiali saluti
Gianfranco Formicola

Un viaggio negli ultimi istanti di Ercolano, poco prima che sulla cittadina, come su Pompei, si abbattesse la furia dello "sterminatore Vesevo" di leopordiana memoria. E' l'esperienza interessante ed istruttiva che potranno compiere i visitatori del Museo di Antropologia della Federico II, ubicato in via Mezzocannone numero 8. Dal tredici maggio e fino al tredici luglio, infatti, la struttura ospita la mostra: *"Vesuvio 79 A. D. Vita e morte ad Ercolano"*. I visitatori possono osservare foto e reperti archeologici. Questi ultimi, come sa chiunque abbia visitato gli scavi di Pompei e di Ercolano, sono eccezionalmente preservati proprio in virtù della particolare tipologia di eruzione che distrusse le due cittadine vesuviane. Tra l'altro, negli

Mostra al Museo di Antropologia

Vita e morte ad Ercolano

ultimi due decenni, sono stati scoperti oltre trecento scheletri sull'antica spiaggia; i resti degli ercolanesi i quali, nell'estremo tentativo di sfuggire alla catastrofe in atto, si rifugiarono in alcuni ambienti antistanti il mare. Invano, perché furono uccisi, prima ancora che dalla lava, dalle ceneri, dai materiali solidi eruttati e dalla temperatura che raggiunse i quattrocento gradi centigradi.

La mostra è stata inaugurata il tredici maggio, alla presenza del Rettore **Guido Trombetti**, particolarmente

contento anche alla luce del fatto che è stato il preside della facoltà di Scienze, di molti presidi ed autorità accademiche. *"Il Centro musei è un fiore all'occhiello del nostro ateneo - ha detto - Non da oggi, ma da tempo. Iniziativa come quella che presentiamo stamattina servono a far crescere il livello culturale della Federico II"*.

*"Il Centro musei è nato nel 1982 - ha ricordato la professoressa **Maria Rosaria Ghiara**, docente presso la facoltà di Scienze, la quale lo dirige - Vengono scolaresche a visitarci per tutto l'anno"*. La docente ha ripercorso la storia dei musei della Federico II (Antropologico, Mineralogico, Paleontologico, Zoologico) da Arcangelo Scacchi in poi.

Il catalogo della mostra è stato realizzato a cura dei professori **Pier Paolo Petrone** e **Francesco Fedele**. *"I musei - ha ricordato quest'ultimo - costituiscono un'importante interfaccia tra i docenti, le strutture pubbliche, gli studenti e la ricerca scientifica. Come archeologo-antropologo io penso che i musei possano avere un'importante dimensione territoriale e sociale, sulla base di tre essenziali funzioni: conservazione di un grande patrimonio; interfaccia col pubblico; intervento sul territorio"*.

Ha ringraziato il Centro Museale, il rettore e tutto il personale dell'ufficio tecnico: *"senza di loro non avremmo mai potuto realizzare quanto abbiamo esposto stamattina"*.

La mostra è anche il frutto della collaborazione dell'Osservatorio Vesuviano e della Sovrintendenza di Pompei".

Alla presentazione della mostra è intervenuta anche il sindaco di Ercolano **Luisa Bossa**: *"gli antichi nostri concittadini vivono tuttora, grazie agli studi dell'Università di Napoli Federico II"*.

Per informazioni sulla mostra, sugli orari, sul biglietto, telefonare al numero 0812535211/205.

Le visite guidate

"Il Centro Musei delle Scienze Naturali apre le porte al Maggio dei Monumenti e ringrazia tutti coloro che incontreranno la sua storia ed i suoi tesori"; parole del direttore **Maria Rosaria Ghiara**, la quale ha voluto presentare in questo modo la nutrizione di eventi culturali che si sono svolti a maggio nei musei universitari. Tra i prossimi appuntamenti, quello del venticinque maggio: visite guidate (0,70 euro a persona) ai Musei di Antropologia, Mineralogia, Zoologia di via Mezzocannone 8 ed a quello di Paleontologia, Largo San Marcellino 10.



Mostra fotografica e di reperti archeologici



**Novellino: Facoltà in linea
con la riforma. Novità: una laurea in erboristeria**

A FARMACIA le prime lauree specialistiche

Inaugurazione del nuovo plesso didattico (due aule per i corsi da 200 posti ed una sala informatica) e cerimonia di consegna delle lauree specialistiche in **Farmacia**, il 20 maggio nella bella sede della facoltà di via Domenico Montesano, alla presenza di 300 persone tra docenti, autorità accademiche e studenti. E' stato in pratica il **Novellino day**. Il Preside, infatti, oltre a ricevere il pubblico, è saltato da un'autorità all'altra, come un grillo facendo anche da guida alle nuove strutture. Partendo dagli spazi per gli studenti: un'aula con **50 postazioni computer**, per corsi di alfabetizzazione informatica che può anche essere utilizzata come **laboratorio linguistico**. "Ci stiamo attrezzando anche per video tape", ha detto. Poi le due moderne aule con schermi giganti e collegamento TV a circuito chiuso. Il rettore **Guido Trombetti** ha invece aperto la cerimonia. "Sono molto felice di essere qui oggi. Ringrazio il Preside di Farmacia che questa iniziativa ha voluto fortemente. La riforma è una sfida importante, che si vince con la qualità degli studi ma anche delle strutture, e quelle che abbiamo inaugurato oggi vanno in questa direzione. Il laboratorio informatico e le due aule collegate in multimediale sono necessità importanti. Ringrazio perciò l'Edisu per aver contribuito economicamente alla realizzazione, e il personale

tecnico dell'Università per quanto fatto. Gli studenti sempre di più debbono vivere l'ateneo, non sentirsi di passaggio. Come governo dell'ateneo ci impegneremo sempre di più in questa direzione, aprendo a breve delle strutture anche nel centro storico".

Il Preside Novellino. "Ringrazio gli intervenuti e i neolaureati. Questa manifestazione si tiene ad un anno dall'avvio della riforma, anche perché noi come Facoltà in questa riforma ci crediamo. Anche se forse non tutti in Italia la condividono. Una riforma che da grandi responsabilità alle facoltà, e articola e in parte modifica la nostra offerta didattica. Ma che è in linea con le rinnovate esigenze del mondo del lavoro". Farmacia dunque ridisegna se stessa: "non più come Facoltà farmaco-terapeutica per le malattie degenerative e traumatiche, ma sempre più come farmacologia del benessere, in una società che cambia e pone davanti a noi una aspettativa nuova, per vivere più a lungo e vivere bene". Come risponde la facoltà? "Con nuovi corsi di Laurea e nuovi studi come la cosmeceutica (cosmetici con valenza terapeutica)". "Stiamo preparando i futuri laureati per le nuove competenze con le lauree specialistiche in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche, con Corsi di Laurea triennali, a cui si aggiungerà da novembre la laurea in erboristeria". Ma anche "forti legami con il mondo della professione, attraverso il tirocinio professionale, per formare un farmacista che coniughi principi teorici e pratici. Una facoltà che concilierà la didattica con la ricerca, attuata attraverso tre dipartimenti, competitivi sia a livello europeo che mondiale". L'assessore regionale all'Università e Ricerca scientifica **Luigi Nicolais** si è detto: "orgoglioso di vedere una struttura realizzata in così poco tempo". Sullo stato dell'Università italiana evidenzia: "cambia sia la formazione, con il 3+2, sia la ricerca, che deve essere -senza snaturarsi- sempre la ricerca di base, ma che dialoga e porta alle applicazioni industriali il risultato della ricerca". "Abbiamo delle eccellenti università, al punto che molti centri di ricerca di importanti aziende si stanno trasferendo in Campania". Poi il **Diritto allo Studio**: "abbiamo preparato una nuova legge per dare una attenzione forte agli studenti. Per le residenze universitarie (alloggi) abbiamo confermato l'esistente, ma spero di passare dai 100 posti letto attuali a 2.200 fra tre anni, a fine del mio mandato

regionale. In tal senso abbiamo stipulato un accordo per 250 miliardi con l'Inail". Tocca quindi all'on. **Giacomo Leopardi**, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti italiani. "Occorre coniugare il momento della formazione e della programmazione degli studi di Farmacia, con il futuro occupazionale. E' nell'interesse di tutti. Ebbene, la farmacoterapia sta avendo uno sviluppo enorme" causa l'allungamento della vita oltre gli 80 anni "pensate che nell'età tra gli 80 e gli 84 anni, i cittadini consumano più medicinali di quanti se ne siano utilizzati nei primi 80 anni di vita". Ma gli studi debbono essere sempre più concreti. "E' una necessità delle aziende ma anche degli studenti e delle loro famiglie".

Segue la proclamazione dei primi laureati nella classe 14S, come prevede la riforma.



I prof. Nicolais e Novellino

I PRIMI 13 NEO DOTTORI

Durante la cerimonia, sono state consegnate le pergamene di laurea, in Farmacia, classe 14S, ai 13 neo dottori della seduta di laurea del 20 maggio: **Majidi Abu Raya, Giulia Rosaria Coppola, Claudio La Rocca, Maria Rosaria Arnone, Guglielmo Marrone, Pasquale Borrelli**, tra cui i 110 e lode **Valentina Raiola, Marika Contaldi, Ermelinda Coccozza, Raffaella Rinaldi, Marika Fiorentino, Carmen Maffettone, Monica Guadagno**.

• La lettera di una dipendente del Ceda. Si fuma negli uffici

Ci scrive una dipendente del Centro Elaborazione Dati del Federico II. "Volevo segnalare che purtroppo nel mio ufficio ogni santo giorno ci sono diversi colleghi che fumano prendendosi beffa di noi non fumatrici. Ho segnalato, insieme ad altri colleghi, a chi di dovere ma tutt'oggi ancora non è stato esposto neanche un cartello di Divieto di Fumo. Spero che dopo la pubblicazione della presente lettera il responsabile della Sicurezza, i sindacati, il Capo Ufficio adottino tutte le soluzioni per salvaguardare la nostra salute fisica e psicologica. Ricordo a questi ultimi che stanno violando la legge non prendendo i dovuti provvedimenti".

• Un'aula per Falcone e Borsellino

Intitolare un'aula di ogni ateneo d'Italia ai giudici Falcone e Borsellino, assassinati dalla mafia dieci anni fa. E' l'iniziativa di Azione Universitaria presentata il 17 maggio presso la Facoltà di Giurisprudenza del Federico II. Erano presenti **Francesco Grillo**, commissario nazionale di Azione Giovani, e **Antonio Giuseppe Esposito**, presidente provinciale di Azione Universitaria. La manifestazione prevede una serie di convegni nelle università per culminare il 19 luglio a Palermo con una fiaccolata.



I primi laureati

La lunga attesa del Centro Linguistico d'Ateneo

Lavori in via Partenope, a settembre dovrebbero concludersi

Gli iscritti di qualche anno fa alla facoltà di Economia ricorderanno ancora la sede tradizionale di via Partenope, quella dalla quale, nelle giornate terse d'inverno, sembrava di toccare Capri con un dito. Dopo il trasferimento a Monte S. Angelo, il palazzo di via Partenope è rimasto inutilizzato. E' sottoposto a lavori che proseguono ormai da tempo. Terminati questi ultimi, il palazzo dovrebbe ospitare il Centro Linguistico di Ateneo i docenti del quale, in attesa di avere una sede, hanno eletto la presidente: **Gabriella Di Martino**, professoressa di Inglese presso la facoltà di Scienze Politiche. Qualcuno di loro, però, comincia ad essere impaziente e, a mezza voce, esprime anche preoccupazioni circa l'ipotesi che la sede sia scippata al centro e destinata ad altro uso. L'architetto **Pinto**, dell'ufficio tecnico della Federico II, aggiorna circa i tempi previsti per la conclusione dei lavori, spiega il motivo del loro protrarsi oltre il previsto e rassicura i docenti di lingua sulla destinazione finale dell'edificio. "Abbiamo avuto un contenzioso giuridico con i proprietari di un palazzo contiguo, perché non volevano farci accedere e rifare la facciata. Per questo motivo i tempi si sono protratti. Tuttavia, a settembre sarà pronta anche l'ultima facciata esterna e finalmente la sede potrà essere consegnata all'uso che è stato già deciso dal precedente rettore. Sarà utilizzata come sede del centro linguistico, per ospitare i convegni dell'ateneo e per allocare altri uffici, ancora da definire".

Dunque, in via Partenope dovrebbero andare: il Centro Linguistico di Ateneo, il Centro Congressi, il CEICC (consorzio attivato dall'ateneo in collaborazione con il Comune di Napoli) e, forse, Softel. Tra le ipotesi di destinazione alternativa, si era parlato anche del ritorno di ARPA, l'agenzia universitaria che esporta all'esterno i risultati della ricerca scientifica dell'ateneo e che svolge anche ricerca per conto terzi.

Il Centro Linguistico, provvisoriamente troverà collocazione in via Mezzocannone 16, dove è ospitata anche la facoltà di Architettura.



Il prossimo 10 giugno inizieranno i corsi attivati dalla facoltà di Economia per gli studenti fuoricorso. Si svolgeranno fino al trenta giugno, a Monte S. Angelo. Il quindici maggio si sono chiuse le prenotazioni; orari ed aule nell'ambito delle quali saranno tenute le lezioni saranno pubblicati dal professor **Nicolino Castiello**, referente del Progetto Porta ad Economia e promotore dell'iniziativa, sul sito: www.orientamento.unina.it

Sono una quindicina le materie nelle quali si svolgeranno questi corsi di recupero, ciascuno dei quali durerà **diciotto ore** complessive. Sono le discipline nelle quali, alla luce di un'indagine capillare effettuata nel corso degli ultimi due anni, Castiello ha scoperto che si registra la più alta incidenza di studenti in debito di esame. Dunque: Diritto Privato, Statistica I, Ragioneria generale I, Economia Politica II, Matematica Finanziaria,

COMINCIANO I CORSI DI RECUPERO

Si terranno dal 10 al 30 giugno e sono diretti agli studenti fuoricorso.

Un migliaio coloro che si sono prenotati

Scienza delle Finanze, Diritto Commerciale, Politica Economica e Finanziaria, Diritto Tributario, Tecnica Industriale e Commerciale, Organizzazione Aziendale, Lingua Inglese, Lingua Spagnola.

Gli studenti di lunga data i quali hanno aderito all'iniziativa e frequenteranno i corsi – un **migliaio** alla data del dodici maggio, su un totale di 4.893 fuoricorso – non sosterranno gli esami in una sessione loro destinata, come qualcuno aveva proposto, e neanche con docenti ad hoc. “Faranno l'esame insieme con tutti gli altri, con i docenti titolari del corso e sui programmi ufficiali indicati nella guida dello studente” – puntualizza il professor **Nicoli-**

no Castiello – *Tengo a precisarlo, perché erano corse voci diverse*. In realtà, in un Consiglio di Facoltà di un paio di mesi fa, su questo punto si erano confrontate due posizioni. Da una parte i docenti i quali avrebbero voluto organizzare sessioni ad hoc; dall'altra chi, preside in testa, temeva che questo avrebbe comportato uno scadimento della serietà della didattica e dell'esame, anche alla luce della non brillantissima esperienza vissuta a Lettere, dove invece erano state organizzate prove di esame appositamente per i frequentatori dei corsi di recupero.

Ci si chiede: come è possibile prepararsi in venti giorni e diciotto ore di lezione esami del

calibro di Diritto commerciale oppure Ragioneria? Risponde Castiello: “chi ha già un minimo di preparazione può, seguendo le lezioni, acquisire i concetti essenziali. Magari non avrà una preparazione ottima, ma sarà **in grado di sostenere l'esame già nella sessione di luglio**, cosa che consiglio. Gli altri avranno l'occasione di riprendere contatto con le materie, di apprendere l'essenziale. Poi, potranno anche approfondire da soli e presentarsi ad ottobre, sfruttando anche la pausa estiva per studiare. Voglio dire che il nostro obiettivo è rimettere la macchina in moto, di farla camminare dopo che è rimasta immobile per tanto tempo. Mi sembra un fatto importante”.

Le lettere di adesione inviate dai fuoricorso al professor Castiello confermano che l'iniziativa ha incontrato forte gradimento. “Sono contenti, ringraziano e dicono che, grazie a questa iniziativa, hanno rimesso piede all'università. Ecco, io direi che proprio questo è il senso del progetto che abbiamo realizzato: fare sì che persone iscritte all'università da anni e anni – abbiamo anche il caso di uno studente al ventottesimo fuoricorso – possano ritornare in contatto con i professori, con le aule. **Molti avevano gettato la spugna** ed adesso si stanno riavvicinando”.

Proprio per venire incontro alle esigenze di persone che, essendo ormai piuttosto grandi, già lavorano, i corsi sono stati organizzati in **orario pomeridiano**. Cominceranno a partire dalle quindici o dalle sedici e si prolungheranno fino alle diciannove, diciannove e trenta.

Quasi 5 mila fuoricorso

Sono 4893 gli studenti fuoricorso di Economia. Il sessanta per cento di essi è iscritto tra il primo ed il quinto fuoricorso. Il quaranta per cento è iscritto dal sesto fuoricorso in avanti. Al primo gruppo appartengono prevalentemente studenti i quali hanno impiegato

molto tempo per gli esami di base, quelli più pesanti. Adesso sono in debito, per lo più, di quelli degli ultimi anni. Al secondo gruppo, invece, appartengono studenti che hanno superato prima gli esami più leggeri e sono ancora in debito di molti degli esami fondamentali. Sono dati che emergono dall'indagine effettuata dal professor Castiello.

Da un altro studio, elaborato dal professor **Francesco La Saponara**, si evince che i 1.270 laureati nell'anno accademico 1999/2000 hanno impiegato poco più di nove anni per conseguire il titolo. Nel 1998/99 i laureati sono stati 1.200 ed hanno impiegato oltre dieci anni.

Iniziativa AIESEC

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

La responsabilità sociale di impresa. Se n'è parlato in un convegno il 10 maggio organizzato dall'associazione studentesca AIESEC (Associazione Internazionale Studenti di Scienze Economiche e Commerciali) cui hanno partecipato un centinaio di studenti.

Ha aperto i lavori **Silvia Verde** che ha sintetizzato la storia e gli obiettivi dell'Associazione. La parola poi al professor **Sergio Sciarelli**, docente di Economia e gestione delle imprese, il quale ha tenuto una relazione sul tema: “Quale cultura per uno sviluppo economico compatibile e sostenibile”. “La mia vuole essere una testimonianza” – ha detto – *Di responsabilità sociale d'impresa si parla da molto tempo, ma non abbastanza. Ormai se ne discute anche per il settore privato, non più solamente per quello pubblico, a causa di tre fattori: il controllo sociale; la convinzione che l'impresa non sia più solo affare dell'imprenditore, ma anche dei destinatari della sua produzione; l'affermarsi di reti di impresa. A tutti fa piacere sapere che c'è anche una responsabilità sociale d'impresa, noi però siamo economisti e dobbiamo anche restare con i piedi per terra. Come dicono le aziende americane, la finalità sociale conta, fermo restando i conti economici dell'azienda. Per etica sociale, comunque, s'intende anche una produzione che rispetti la qualità dell'ambiente nel quale l'azienda opera. Certo, è un argomento ancora un po' distante dalle materie che studiamo in*

facoltà. Un tema che però affronteremo, anche insieme ai filosofi”.

Al convegno è intervenuto il dottor **Pierpaolo Pagliarini**,

Senior Consultant Sean/KPMG. Ha parlato di sviluppo sostenibile, ma anche sociale ed etico. Ha sottolineato il ruolo dei “portatori d'interessi”, i

quali alla lunga influiscono.

Il dottor **Vittorio Acocella** ha portato il punto di vista della Banca Etica. “Gli obiettivi dell'economia etica sono: pro-

durre ed erogare un bene comune collettivo; generare cittadinanza responsabile. Questo significa ottantamila miliardi di fatturato e 630.000 occupati, in trentacinque anni di attività della Banca Etica. Non c'è futuro senza un'economia che sia anche sociale, collettiva. Per questo crescono i corsi di laurea nel settore del no profit. Per esempio quelli attivati ad Economia della Federico II, al Navale, all'Ateneo di Salerno. Ormai si sono affermati un commercio ed un'economia etica: il commercio equo e solidale, l'economia biologica, il turismo eco – compatibile. Noi esportiamo umanità, progettualità, finanza. Questa è la struttura dell'economia etica. All'Europa abbiamo proposto undici profili professionali – strategici. Una parte della ricerca si potrebbe fare con la facoltà di Economia di Napoli; un'altra con la Bocconi”.

L'Agenda Ventuno, il documento approvato dai ventuno paesi partecipanti alla conferenza di Rio de Janeiro, rappresenta un esempio di progetto di sviluppo compatibile con l'ambiente, con l'equità sociale. Ne ha parlato l'avvocato **Aldo Avvisati**, presidente dell'associazione SICU/MERA/AGENDA 21. “E' un documento che prevede l'impegno preciso delle amministrazioni e delle istituzioni. S'ispira a criteri di equità e sussidiarietà, ma significa anche sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente”.

Sono intervenuti anche il professor **Marco Ferretti**, direttore del Master in Business Administration di STOA, e **Paola Villani**, giornalista del quotidiano economico “Il Denaro”.

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



CORSI DI LINGUA INGLESE

Aperte le iscrizioni per i corsi:

INTENSIVI

dal 10/06/02 al 28/06/02

dal 01/07/02 al 19/07/02

PREPARAZIONE AL TOEFL

dal 06/05/02 al 19/06/02

dal 03/06/02 al 03/07/02

• ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA

• FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: univer.laverne@virgilio.it

PER ULTERIORI

INFORMAZIONI

CHIAMATECI

AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

Movimentato Consiglio di Facoltà ad **ECONOMIA**

Gli aziendalisti abbandonano il Consiglio

Una cosa del genere, ad Economia, non si era mai verificata. Nel bel mezzo del Consiglio di Facoltà tutti i professori di un'area disciplinare – quella aziendalistica – si sono alzati, hanno recuperato soprabiti e borse, sono usciti. Motivo della loro protesta: l'inserimento all'ordine del giorno di una proposta emersa in Commissione Didattica: spostare dal triennio di base alla laurea specialistica alcune discipline aziendalistiche, sostituendole con materie di area diversa: Diritto pubblico, Diritto privato, Diritto tributario, Matematica.

A volerla considerare con ottimismo e con fiducia, la diatriba nasce dalla contrapposizione di diversi progetti culturali. Se, però, la si vuole interpretare con un pizzico di malafede, è il frutto di una contrapposizione tra aree disciplinari finalizzata ad acquisire il maggior numero di crediti – ergo finanziamenti e peso accademico – possibile.

Per capire meglio come si è giunti all'abbandono dell'aula del Consiglio il 16 maggio da parte degli aziendalisti occorre però fare un passo indietro, con l'aiuto di **Renato Calabrese**, rappresentante degli studenti in seno alla **Commissione Didattica**. "Da tempo, in quella sede, si discute circa la possibilità di modificare il piano di studi del corso di laurea in Economia Aziendale, inserendo **discipline di area non aziendalistica**. Uno dei fautori di questa innovazione è proprio il Preside **Massimo Marrelli**, il quale è anche presidente della **Commissione Didattica**. Gli aziendalisti non volevano cedere esami e crediti della loro area. Per superare il muro contro muro, nell'ambito della Commissione, col contributo decisivo di noi studenti, era stata formulata **un'ipotesi di mediazione: sdoppiare il corso di laurea in due indirizzi**. Uno avrebbe mantenuto l'impostazione vecchia; nel secondo sarebbero stati introdotti due insegnamenti di area non aziendalistica. La Commissione aveva formulato questa proposta ed attendeva la risposta ufficiale degli aziendalisti. Questi ultimi si erano detti disponibili. Tuttavia, le aree disciplinari che chiedono maggiore rappresentanza nel corso di laurea di Azienda – giuridica, matematica, politico economica – non si sono dimostrate soddisfatte. E' saltata la mediazione. Non voglio credere che, alla base, ci sia soltanto la volontà di ottenere il maggior numero di crediti, per ogni area".

Questo l'antefatto. Il Preside **Massimo Marrelli** ha dunque portato in Consiglio di Facoltà la questione, per promuovere un dibattito circa le due opzioni emerse in Commissione Didattica: inserimento tout court di alcune discipline non aziendalistiche nel Corso di Laurea in Economia aziendale oppure sdop-

piamento dello stesso in due indirizzi, uno dei quali meno caratterizzato in senso aziendalistico. Non era prevista nessuna votazione, ma non è improbabile che i docenti del settore aziendale abbiano temuto che si arrivasse alla conta. Erano, inoltre, estremamente irritati dal fatto che la questione fosse stata portata in Consiglio di Facoltà. Di qui l'abbandono dell'aula. La

rimettere in discussione sono stati approvati a suo tempo da tutta la facoltà, con delibera chiara. E' accaduto, poi, che l'**ottanta per cento degli immatricolati** alla facoltà di Economia abbia optato per il Corso di Laurea in **Economia Aziendale**. Siamo stati sollecitati dalla facoltà ad inserire altre materie, di area non aziendalistica, nei nostri piani di studio. Ma adesso non è

Detto questo, non posso fare a meno di notare che il comportamento dei colleghi i quali hanno abbandonato il Consiglio è stato indegno ed inaccettabile. Posso capire che avevano pensato di gestire il Corso di Laurea in maniera autonoma e non abbiano apprezzato che la discussione sia stata portata in Consiglio, ma sbagliano. Il Consiglio di Facoltà resta l'organo

mo specialistica. Tutte le discipline dell'area economico aziendale indispensabili a formare il quadro vanno benissimo nel triennio. Le altre possono essere spostate alla specialistica. Non siamo noi a deciderlo, ma il mercato. Se gli analisti d'impresa sono dieci in tutta Italia – è un esempio – significa che la materia è specialistica. Viceversa, discipline come Diritto privato, Diritto pubblico, Matematica sono indispensabili a formare un quadro, un laureato di primo livello". **Conseguenze sulle elezioni del preside?** "Mi auguro di no. Per fare il preside servono tre caratteristiche: **credibilità scientifica** riconosciuta a livello nazionale ed internazionale; **capacità di mediazione, ottime relazioni col mondo esterno**. Mi pare che il professor Marrelli le possiede tutte".

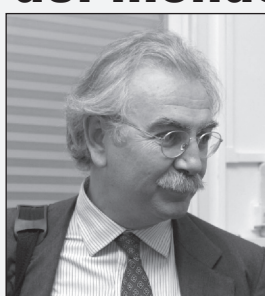
Il Preside, ventiquattro ore dopo la seduta del Consiglio, smorza i toni. "I colleghi aziendalisti hanno male interpretato quello che sarebbe stato fatto in Consiglio di Facoltà. Hanno creduto che quella portata fosse la proposta sulla quale avremmo votato. Invece, ieri era solo un momento di discussione. Capisco anche che abbiano una rivendicazione culturale: chiedono che la facoltà tenga in maggior conto le opinioni di riferimento del settore disciplinare del Corso di Laurea in questione. Ripeto: **c'è stato un errore di comunicazione**. Non sono riuscito a far capire loro che cosa avessi intenzione di fare. Questa mattina mi sono sentito con molti di loro e credo che già ci siamo chiariti. Questo, naturalmente, fermo restando che esistono visioni diverse dell'università. Io credo che sussista un equivoco di fondo tra formazione e professionalizzazione. La mia opinione è che **l'università debba innanzitutto fare formazione**, perché in tal modo crea anche professionalità".

Fabrizio Geremicca

La posizione del prof. Riccardo Mercurio

Corsi di Laurea coerenti alle attese del mondo del lavoro

"Il Dipartimento di Economia Aziendale non ha voluto essere irruvidito nei confronti dei colleghi e dell'istituzione – come Direttore del Dipartimento non l'avrei mai accettato –, ma comunicare, in modo unitario e con forza, che le discussioni sono collegate ai tempi delle decisioni", afferma il prof. **Riccardo Mercurio**. "Gli aziendalisti sono stati, i primi che, nel lontano marzo 2001, hanno contribuito, sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Facoltà, a proporre i nuovi Corsi di Laurea aziendali triennali, ritenendo che la discussione dovesse avvenire su contenuti chiari e su un corretto confronto d'idee. Dopo una lunga riflessione, i Corsi sono stati approvati dal Consiglio di Facoltà e pubblicati sul manifesto degli studi". Ai Corsi Aziendali – puntualizza Mercurio – si sono iscritti circa 1200 studenti, il **75% di quelli della Facoltà**. "Quest'anno si è ritenuto, da parte del Preside **Massimo Marrelli**, di proporre modifiche di miglioramento ai Corsi aziendali. Anche in questo caso i componenti del mio Dipartimento hanno immediatamente fornito un contributo alla discussione e chiarito le proprie posizioni. Accet-



tando alla fine le indicazioni del Preside. Ad alcuni docenti d'altre discipline però le modifiche non sono sembrate sufficienti e hanno richiesto, anche pochi giorni prima del Consiglio, **ulteriori revisioni e aggiustamenti**". Da qui il segnale di dissenso. "E' necessario tenere sempre conto degli obiettivi formativi prioritari per la figura professionale prevista dai Corsi triennali, anche se possono essere sacrificate aree culturali importanti". Mercurio sottolinea: "non si è incrinato" il rapporto di fiducia con Marrelli. "Devo anzi dare atto al Preside di avere cercato di spingere i diversi Dipartimenti ad esprimere le proprie idee in modo chiaro e concorde. Questo purtroppo non è sempre avvenuto. Massimo Marrelli ha dovuto affrontare un cambiamento difficile in una Facoltà dove convivono anime culturali diverse e lo spirito della polemica – per fortuna – è ancora vivo".

Conclude: "il punto non è quello di trovare "accomodamenti" dell'ultima ora, ma piuttosto di approvare Corsi aziendali coerenti alle attese del mondo del lavoro e delle imprese".

discussione è proseguita, peraltro, senza di loro.

Il prof. **Sergio Sciarelli**, docente di Economia e gestione delle imprese, difende la scelta aventiniana e spiega le ragioni che hanno indotto tutto il suo settore alla protesta clamorosa. "I piani di studio che adesso si vorrebbero

possibile che tante discipline di altri settori vogliano inserirsi. **Che facciamo, cambiamo i piani di studio già approvati?**"

Il professor **Nicolino Castiello**, docente di Geografia, valuta diversamente. "Non parlerei di fratture, perché la situazione è recuperabile.

sovrano. **Spiace che abbiamo abbandonato la seduta, perché il dibattito è stato serio e costruttivo**. Io dico: se la laurea triennale deve formare il quadro, non l'alto dirigente, le materie più specialistiche devono essere spostate al biennio, alla laurea che, non a caso, definia-

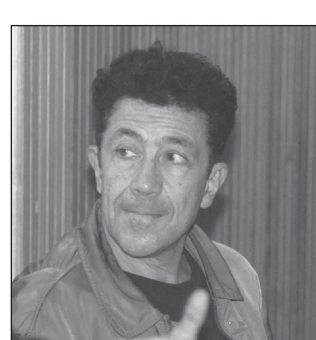
Edoardo Bennato all'università

Edoardo Bennato in cattedra, per un ciclo di seminari –parole e musica– all'università. Il **30 maggio**, dalle 13.30 in poi, sarà ad **Ingegneria**, nell'Aula Magna della facoltà. Il **31 maggio ad Economia**, ore 14.00, nel Centro Congressi. Il primo giugno – ma questa data è

ancora da confermare – il cantautore napoletano incontrerà invece gli studenti di **Architettura**, una facoltà da lui stesso frequentata anni or sono, presso la Chiesa di San Demetrio e Bonifacio, in piazza Teodoro Monticelli (vicino S. Maria La Nova). E' saltato, invece, per concomitanti impegni nazionali di Bennato, il concerto previsto per il 6 giugno all'Arena. Potrebbe svolgersi, ma ancora tutto è da definire, a settembre.

Il progetto è della Mostra d'Oltremare, società presie-

duta dal prof. **Raffaele Cercola**, docente ad Economia del Secondo Ateneo, e del



cantautore, testimonial del recupero della grande area espositiva dei Campi Flegrei.

Gli incontri si terranno negli orari di lezione, proprio per puntualizzare l'aspetto seminario. Interverranno **Cercola**, Bennato e l'arch. **Marisa Zuccaro**, direttore dei lavori di restauro e riqualificazione ed ideatore di un progetto che immagina la Mostra come "luogo delle arti contemporanee", un grande contenitore -720mila metri quadri- con la compresenza di architettura, design, film, danza, concerti.



Per gli appassionati di motori e di automobili la Ferrari è una sirena irresistibile. Pochi possono comprarsela, ma tutti sono interessati a capire come funziona uno stabilimento, come si produce un motore, quali sono le ultime novità di Maranello. Tra gli studenti di Ingegneria, in particolare, la curiosità è palpabile ed il sogno di tanti sarebbe proprio quello di progettare per la casa del cavallino rampante. Ecco spiegato il motivo del successo del seminario — erano 400 gli studenti presenti — svoltosi il dieci maggio ad Ingegneria, al quale sono intervenuti, in qualità di relatori, l'ingegner **Giovanni Cipolla**, direttore Motopropulsori Ferrari, e l'ingegner **Agostino Dominici**, responsabile Know how e Metodologie Ferrari. L'iniziativa si è svolta nell'Aula Magna "Leopoldo Massimilla" ed è stata organizzata dal Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e dall'Associazione Tecnica dell'Automobile (ATA), in collaborazione con l'Associazione studentesca di Ingegneria Meccanica e dell'area industriale (A.I.M.E.).

*"I rapporti di collaborazione del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica con il gruppo Fiat sono intensi - ha ricordato in apertura il Presidente di Corso di Laurea **Adolfo Senatore** - Molti testisti hanno l'occasione di fare tirocinio e di sviluppare il lavoro di tesi presso Elays, il centro di ricerche del gruppo automobilistico".*

L'ingegner Cipolla, con il supporto di lucidi ed immagini

In 400 al seminario organizzato da Ingegneria Meccanica

Gli studenti incontrano gli ingegneri della Ferrari

ni, ha condotto gli oltre quattrocento presenti attraverso un viaggio virtuale negli stabilimenti di produzione dei motori Ferrari. *"Alla fine del processo facciamo pure la TAC e l'endoscopia, prima della levigatura delle canne. Questo per dare l'idea dell'accuratezza dei processi. Tutte le attività di lavorazione sono svolte con un forte apporto umano, la qual cosa è resa possibile dai piccoli numeri di produzione. Insomma, sembra più un atelier che una catena di produzione".* Ha citato il fondatore, l'ingegner Enzo Ferrari: *"lui diceva che la Ferrari è un motore con le ruote, per spiegare che, secondo lui, il successo delle nostre automobili è dovuto al cinquanta per cento proprio ai motori. I nostri cavalli di battaglia sono stati i dodici e gli otto cilindri, tuttavia abbiamo realizzato nei cinquant'anni della nostra storia anche motori a sei, a quattro, a due e perfino ad un solo cilindro. Molti sono rimasti a livello sperimentale, non sono mai stati messi in produzione. Alcuni sono stati destinati esclusivamente alle vetture impegnate nella Formula 1. Resta il fatto, comunque, che la Ferrari è nata con il dodici cilindri. Ogni tre o quattro anni si produce un nuovo*

modello; fatevi due calcoli: scoprirete che, in totale, i modelli prodotti non superano i venti, in cinquant'anni di storia della Ferrari". Li mostra uno ad uno, sullo schermo alle sue spalle. *"il*

il basamento".

L'ingegner Dominici si è soffermato sulla realtà virtuale nello sviluppo dei motori ad alte prestazioni. In particolare, ha illustrato quanto elaboratori e computer siano stati



primo è stato il 125 S, nel 1947; era a 5600 giri. La Ferrari Testarossa è stata una delle nostre prime vetture alle quali non è stato attribuito un numero, che ha avuto un suo nome diverso". Alla fine dell'intervento ha mostrato uno degli ultimi modelli, il V12. *"E' il cugino del 456. I due motori hanno in comune*

determinanti ai fini della progettazione del motore della 360 Modena, che peraltro viene dalla stessa conchiglia, dallo stesso processo di fusione della vettura precedente.

Al termine degli interventi, alcuni studenti hanno posto qualche domanda, estremamente tecnica. Da esperti e

da appassionati, più che da spettatori. Un esempio: *"perché nel motore della 360 avete utilizzato due corpi farfallati piuttosto che la farfallatura singola?"* L'ingegner Cipolla ha risposto: *"perché è un sistema più semplice e non pregiudica in nessun modo le prestazioni del motore".*

Meno specialistico il quesito posto, alla fine, da un altro ragazzo: *"quante possibilità esistono di svolgere uno stage o di fare il lavoro di tesi direttamente negli stabilimenti Ferrari?"*. Ancora l'ingegner Cipolla: *"direttamente presso di noi sono poche, ma molte presso i centri di ricerca Fiat".* Ha aggiunto il professor Senatore: *"solo in questa facoltà, tirocini e borse di studio presso la Elays sono parecchie centinaia".*

All'esterno dell'aula gli studenti dell'A.I.M.E. hanno allestito un banchetto informativo sull'associazione ed hanno raccolto firme per una **petizione che chiede la modifica del decreto presidenziale 328 del 2001**. Tale norma prevede che i futuri ingegneri potranno iscriversi solo ad una delle tre sezioni nelle quali è stato diviso l'albo: Civile ed ambiente, Industriale, dell'Informazione. La nuova norma si applica agli studenti del nuovo ordinamento e a quelli del vecchio i quali abbiano conseguito l'abilitazione od abbiano partecipato agli esami di Stato dopo il 2 settembre 2001. Chi vuole contattare l'A.I.M.E., può farlo collegandosi al sito www.ingegneriemeccanica.com.

Corsi estivi all'estero con Best

Tra circa un mese inizieranno a partire gli studenti delle facoltà tecniche scientifiche della Federico II i quali partecipano ai corsi estivi organizzati anche quest'anno dall'associazione studentesca internazionale Best. Saranno ospiti presso i loro colleghi di altri paesi e seguiranno, in alcune prestigiose università europee, lezioni e seminari su specifici argomenti relativi a discipline attinenti al loro corso di studio. **Angelo Polimeno**, membro attivo di Best a Napoli e studente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, fornisce dettagli più approfonditi: *"partecipano circa venti colleghi, non solo della facoltà di Ingegneria, ma anche di Scienze, Architettura, Economia. Le partenze sono scaglionate tra giugno e settembre. Belgio, Svezia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo: sono queste le sedi presso le quali i soci napoletani di Best seguiranno i corsi".*

Venticinque ragazzi europei, invece, prenderanno parte al **Summer Course** che la sezione di Best della Federico II ha organizzato a settembre. *"Si svolgerà dal 7 al 21. Il tema è: Networking in a broad band society. Tradotto in italiano, significa che le lezioni verteranno sulle reti di telecomunicazioni in una società a banda larga, che richiede sempre più intensi scambi culturali e si caratterizza per una circolazione rapidissima delle informazioni".* Al Summer Course, organizzato presso la facoltà di Ingegneria della Federico II parteciperanno studenti provenienti dalla Svezia, dall'Austria, dalla Grecia, dal Belgio, dall'Olanda e dalla Spagna. Alloggeranno in un ostello e potranno fare affidamento sui colleghi napoletani, i quali li accompagneranno alla scoperta di Napoli e dintorni. Le lezioni saranno tenute dal professor **Giorgio Ventre**, docente ad Ingegneria, il quale afferisce al Dipartimento di Informatica e Sistemistica.

"Io ho partecipato ad un corso estivo in Svezia lo scorso anno - ricorda Angelo - Posso dire che è stata un'esperienza veramente bella, al di là dell'aspetto scientifico, che pure è importante. Ho vissuto, ventiquattro ore al giorno, al fianco di ragazze e ragazzi provenienti da tutta Europa. Inoltre, ho studiato, in un ambiente universitario accogliente ed estremamente qualificato. Non c'era un attimo per annoiarsi".

Il 16 maggio Best ha, nel frattempo, organizzato un seminario in collaborazione con una notissima società di consulenza aziendale, che opera a livello internazionale. Studenti, laureandi e neolaureati hanno incontrato i rappresentanti di questa società, nell'aula delle lauree di Ingegneria.

Corsi di informatica

Installazione reti

Consegna e installazione a domicilio

Assistenza esterna ed altri servizi



la catena italiana dell'informatica

Internet
www.computerdiscount.it

NAPOLI

Via Cristoforo Colombo, 60 (Via Marina)
Tel. 081-5513.075

NAPOLI FUORIGROTTA

Via Terracina, 407/B
Tel 081-242.507.0



Giovedì sedici maggio, in rettorato, alcuni delegati del Ministero dell'Università hanno incontrato il Rettore **Guido Trombetti**, il Preside di Ingegneria **Vincenzo Naso** ed i Presidenti dei Corsi di Laurea nati tre anni fa nell'ambito del decongestionamento, su fondi erogati dal Ministero. Successivamente, hanno parlato anche con i rappresentanti degli studenti. Scopo della loro visita: tracciare un primo bilancio, anche in previsione dell'eventualità che il Ministero eroghi ulteriori finanziamenti, per l'apertura di una nuova sede di Ingegneria a San Giovanni, nell'area che anni fa era occupata dagli stabilimenti della Cirio. **Giam-piero Longo** (Telecomunicazioni), **Tommaso Chiarella** (Elettronica), **Pasquale Malafronte** (Telecomunicazioni), pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro, hanno anticipato ad Ateneapoli i temi sui quali gli studenti sollecitano l'attenzione dei docenti e dello stesso Ministero. "Se per decongestionamento intendiamo una migliore didattica, corsi meno sovraccollati, una migliore

Corsi di Laurea decongestionati, incontro con i delegati del Ministero

distribuzione degli spazi - racconta Longo-, direi che è stato un fallimento. Se invece significa aprire nuovi centri di studio e nuove facoltà, allora un passo in avanti si è fatto". Visto dagli studenti, prosegue Longo, il decongestionamento ha significato soprattutto "lezioni in aula ed in laboratorio sparpagliate tra Agnano, piazzale Tecchio, Monte S. Angelo. Insomma, uno sbattimento. Inoltre, complice la crescita di immatricolazioni, è rimasto il problema delle aule sovraffollate e dello sfavorevole rapporto numerico docenti - studenti, alle lezioni del primo anno: uno a centotrenta, centoquaranta". Tommaso Chiarella: "il decongestionamento, nella forma in cui è stato attuato, non va bene. Ne abbiamo già parlato col Preside. Per evitare il pendolarismo forzato, più di una volta noi rappresentanti

abbiamo proposto una riarticolazione per settori, ciascuno dei quali afferente ad una sede. Ci hanno sempre risposto che è complicato,

ma io credo che, essenzialmente, i dipartimenti non abbiano intenzione di muoversi dalla loro tradizionale collocazione". Pasquale



(Foto di C. Hermann)

Malafronte: "il decongestionamento è essenziale, alla luce dell'incremento degli iscritti, ma resta il problema delle lezioni e delle esercitazioni che si svolgono in sedi diverse e che costringono uno studente a correre da una parte all'altra. Dal punto di vista della didattica, poi, non si è avuto nessun miglioramento".

C'è grande attesa, nell'ambito dei Corsi di Laurea in Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni ed Informatica, per le sedute di laurea che stanno per iniziare. Saranno infatti le prime durante le quali sarà adottato il nuovo regolamento, quello approvato meno di un mese fa. Sulla corretta applicazione del meccanismo vigileranno i presidenti di Corso di Laurea ed i rappresentanti degli studenti.

Il 22 ed il 23 maggio l'associazione umanitaria **Emergency** è stata presente con opuscoli, banchetti, stand ad Ingegneria. L'iniziativa, che ha previsto la vendita di materiale e la raccolta di fondi, rientra nel progetto di sviluppo di alcune strutture sanitarie in Afghanistan.

Ad AEROSPAZIALE programmi smisurati

Il quindici maggio si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale. "Buona parte della discussione è andata via su un problema: alcuni docenti continuano a pensare l'esame alla vecchia maniera, senza adeguarsi ai mutamenti introdotti dalla riforma. Ed allora: programmi smisurati, impostazione esclusivamente teorica, un carico di lavoro eccessivo. Il contrario di quanto ha detto lo stesso presidente di Corso di Laurea **Giovan-**

ni Carlomagno, secondo il quale compito del docente è di mettere in condizione il laureato di primo livello, dopo tre anni, di porsi davanti ad una macchina e di farla funzionare" racconta **Marco Cantatore**, rappresentante degli studenti. Si è parlato anche del **Progetto Erasmus** e sono state esaminate le domande presentate dagli studenti. "La linea di condotta adottata prevede che non possano partire gli studenti iscritti ai primi due anni, in genere. Dipende dal fatto che noi di Aerospaziale andiamo a Delft, in Olanda, oppure in Inghilterra, dove possiamo sostenere esami del quarto e del quinto anno". Il Consiglio ha dato il suo nulla osta alla richiesta di uno studente, partito per l'Erasmus in Olanda, al quale, dopo nove mesi di permanenza, un docente di quella università ha chiesto di svolgere in loco la tesi di laurea.

"Solo tre studenti del corso di laurea in Ingegneria Navale, su una sessantina di immatricolati, hanno sostenuto tutti gli esami del primo semestre". Sono dati empirici, quelli che fornisce il Direttore del Dipartimento **Antonio Campanile** - "li abbiamo raccolti sportivamente, tra i colleghi, in attesa del monitoraggio che farà la facoltà" - e tuttavia allarmanti. Peraltro, non fanno che confermare le impressioni emerse già da altri corsi di laurea di Ingegneria: l'introduzione della riforma e della laurea triennale, con la rigida semestralizzazione e l'adozione di crediti e moduli didattici, non ha determinato, fino ad oggi, l'effetto che i fautori speravano: innalzare la percentuale di studenti in regola con gli esami.

"**Troppi moduli? Potrebbe anche darsi, ma mi è capitato di vedere come sono strutturati i corsi della laurea di primo livello in altri paesi: Olanda e nazioni di area anglosassone. Ebbene, lì i moduli sono ancora più numerosi dei nostri. Secondo me sono troppi, ma può darsi anche che questo dipenda dal fatto che io ho una esperienza didattica pluridecennale e quindi ho difficoltà ad adattar-**

NAVALE, solo tre matricole sono in regola con il primo semestre

mi al nuovo".

Valutazioni a parte, resta il dato preoccupante. E' pur vero che, anche col vecchio ordinamento, la percentuale degli studenti che reggevano perfettamente il passo e non restavano indietro di neanche un esame era bassa - il 5% - tuttavia, aggiunge il professor Campanile, "nutro perplessità riguardo alla possibilità di recuperare con una struttura di questo tipo, rigidamente semestralizzata e dai ritmi serrati".

Nel frattempo, comunque, si lavora alla programmazione didattica per il prossimo anno. "Si sta pensando di ricondurre ad un unico indirizzo i due previsti quest'anno, per la laurea triennale. Le differenze tra i due indirizzi sono, infatti, relativamente modeste: il primo era un po' più calibrato sulle materie di base; il secondo sulle specialistiche. Inoltre, si sono verificati alcuni problemi organizzativi. Per esempio, il corso

di Tecnologia generale dei materiali valeva, in un indirizzo, tre crediti; nell'altro, sei. Gli allievi non hanno scelto dall'inizio quale indirizzo seguire e dunque ci siamo trovati con allievi che frequentavano lo stesso corso, ma con la necessità di sdoppiare i contenuti, adeguandoli al valore dei crediti: tre in un caso, sei nell'altro". I Navali stanno anche valutando l'ipotesi di attivare una **seconda laurea triennale**, specificamente destinata a chi vorrà lavorare nella **cantieristica di porto**. Comunque, non partirà il prossimo anno. "L'attivazione sarà condizionata all'accertamento di esigenze reali, dal punto di vista del mercato. Iniziative del genere esistono già a La Spezia - l'ha attivata l'università di Genova - ed a Milano".

Sul fronte della didattica, stanno per concludersi i corsi del secondo semestre. Gli studenti, alle prese con la

preparazione degli esami o della tesi di laurea, possono nuovamente contare sulla piena funzionalità della **biblioteca**. "Abbiamo avuto qualche difficoltà perché il

nostro bibliotecario era stato trasferito ad altro ufficio. Adesso, però, ce ne hanno mandato un altro ed il servizio è stato ripristinato". La biblioteca consta di circa quattrocento volumi e varie riviste. E' stata, in parte, ripristinata anche la funzionalità della **vasca** del Dipartimento, all'interno della quale si effettuano la ricerca per conto dell'università e di terzi e le esercitazioni a beneficio degli studenti.

Civile per lo Sviluppo Sostenibile E' in arrivo la Guida

"Sta per essere pubblicata la guida di Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile". Considerando che siamo ormai a maggio inoltrato, l'annuncio di **Roberto Sepe**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea, potrebbe anche suonare come una beffa. A consolazione degli studenti, c'è da dire che sarà la prima guida in assoluto, per questo Corso di Laurea, che è nato tre anni fa. "Ho parlato col professor Edoardo Cosenza e lui mi ha assicurato che quest'anno, per la prima volta, sarà pubblicata la guida. In passato, qualche notizia sul corso era contenuta in coda alla guida del tradizionale Corso di Laurea in Ingegneria civile. Noi studenti interpretiamo la pubblicazione, a questo punto, come un gesto di buona volontà, in previsione del prossimo anno, quando speriamo vivamente che la nuova guida di Civile per lo sviluppo sostenibile possa essere messa tempestivamente a disposizione degli iscritti".



AGRARIA in festa per la laurea ad honorem a Peloquin

Venerdì 31 maggio la Facoltà di Agraria conferirà la laurea honoris causa al professore statunitense **Stanley J. Peloquin**, su proposta di **Luigi Frusciante**, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente. Dopo gli interventi introduttivi del Rettore della Federico II **Guido Trombetti** e del Presidente della Facoltà **Alessandro Santini**, sarà proprio il professor Frusciante a pronunciare la Laudatio accademica. Il professor Peloquin terrà

una lezione su: *"La patata come modello per studi sulla genetica e sull'evoluzione"*. Interverranno anche i professori **Luigi Monti**, della Facoltà di Agraria della Federico II e **Mirella Sari Gorla**, ordinario di Genetica e di Biologia dei Microrganismi all'Università di Milano. Prevista anche la partecipazione di **Gian Tommaso Scarascia Mugnozza**, presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze. La cerimonia di conferimento della laurea comincerà alle ore dieci e si svolgerà presso la sala della

presidenza della facoltà, al primo piano dell'edificio centrale.

Corsi di recupero

Dal punto di vista della didattica, sono cominciate le verifiche relative alle materie le cui lezioni si sono svolte nel **secondo semestre**. *"Coloro i quali non le avranno superate potranno poi frequentare per un mese i corsi di recupero e ripresentarsi"*, spiega il professor **Salvatore**

Coppola, responsabile per l'orientamento e Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. *"Contemporaneamente, fino al venti settembre, si svolgeranno vari corsi di recupero finanziati con i fondi dell'incentivazione. Abbiamo realizzato diversi progetti, per varie materie. Per esempio, abbiamo previsto corsi di recupero per la Matematica, per la Chimica, per la Fisica, le discipline di base di fronte alle quali i nostri studenti incontrano difficoltà. Un progetto, per quanto riguarda il Corso di Laurea del quale sono presidente, verterà sulle discipline Microbiologiche e Tecniche. L'invito che rivolgo a tutti gli studenti è di frequentare, perché rappresentano*

un'opportunità. Agraria è una facoltà che richiede presenza, questo è un fatto. Chi frequenta di solito non ha problemi, gli esami li supera. Cambia la votazione, ma si va avanti. Chi non viene, invece, ha problemi".

A giugno comincerà anche il **corso di Informatica** destinato all'alfabetizzazione degli studenti a digiuno della materia. E' utile a superare la prova di idoneità prevista dal nuovo ordinamento. Quest'ultimo stabilisce anche il conseguimento di un'**idoneità linguistica**. Fino ad oggi già sessantatré studenti su centoquarantaquattro l'hanno conseguita, a giudizio dei lettori madrelingua. Una commissione di docenti dovrà adesso convertire il giudizio in idoneità.

Due Master a Veterinaria

Li ha richiesti il Consiglio di Facoltà

Veterinaria formerà gli esperti dell'allevamento della bufala, il settore della zootecnica campana più tipico e redditizio. *"In occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà - racconta il Presidente della Facoltà **Franco Roperto** - si è deliberato di chiedere al Senato Accademico l'attivazione di un Master di secondo livello sulle **Tecnologie Innovative nella filiera bufalina**. Contemporaneamente, è stata anche approvata la richiesta - dovrà esaminarla sempre il Senato Accademico - di un **Master sui Sistemi Innovativi per la conservazione della fauna euromediterranea**. Questa seconda iniziativa rientra in un progetto internazionale, che portiamo avanti con altre università di Veterinaria europee, di area mediterranea: spagnole, portoghesi, croate. Partecipa anche l'ente Parco Nazionale del Vesuvio. Sono due master accomunati da un elemento comune: formano esperti capaci di valorizzare al meglio le risorse specifiche del nostro territorio. Quelle zootecniche - la mozzarella di bufala è forse il più esportato e rinomato prodotto alimentare campano - e quelle paesaggistico territoriali. Difendere e conservare la fauna significa contribuire alla tutela ambientale, svolgere una operazione culturalmente e scientificamente essenziale, valorizzare una importante risorsa economi-*

*ca. L'indotto legato al bene natura è sempre più consistente e rappresenta una voce economicamente essenziale per i paesi che sanno tutelarla. Ci stiamo muovendo, ci stiamo dando da fare, per stringere sempre più saldi legami tra la facoltà, le realtà produttive, le istituzioni, il territorio. In quest'ottica, il 17 maggio, all'Orto Botanico, abbiamo inaugurato il **primo congresso internazionale di Biotecnologie applicate alle scienze morfofisiologiche veterinarie**. Sono intervenuti il rettore Guido Trombetti, l'assessore Luigi Nicolais ed il professor Franco Salvatore. Il Convegno si è svolto alla presenza di circa duecento persone"*.

MENSA. Infine, una buona notizia per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Produzione animale, i quali, da circa tre mesi, frequentano presso la sede dei salesiani, alla Doganella. Potranno forse usufruire della mensa già attiva per i dipendenti dei salesiani stessi. *"Il ventitré maggio ho un incontro con l'assessore Nicolais e col presidente dell'Edisu Napoli 1 Lorenzo Varano, durante il quale definiremo nel dettaglio le modalità dell'operazione, che mi auguro e credo possa essere realizzata"*.

SCIENZE POLITICHE

Lavori e semestrali

Sono iniziati, a Scienze Politiche, i **lavori di ristrutturazione** previsti. Attualmente è interessato il secondo piano, ma entro pochi giorni si passerà anche al primo. L'auletta autogestita dagli studenti sarà chiusa, ma in compenso ed in via transitoria, il Preside **Tullio D'Aponte** ha proposto di ricavare uno spazio destinato agli studenti nella zona dei chioschi informatici. Proseguono i lavori della commissione per la **semestralizzazione** presieduta dal professor **Domenico Piccolo**, mentre i direttori dei dipartimenti si accingono ad esprimere le loro osservazioni riguardo alla proposta elaborata dalla commissione stessa. La più tempestiva è stata la professoressa **Corduas**, di Statistica. Racconta **Alberto Nardi**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà e membro della commissione: *"la docente ci ha fatto notare che, forse, all'inizio sarebbe traumatico lasciare soltanto cinque appelli. Propone, nel transitorio, di passare da otto a sette"*.

Le segnalazioni di uno studente

A Biotecnologie laboratori dimenticati

Gennaro, uno studente iscritto alla facoltà di Scienze Biotecnologiche, scrive ad Ateneapoli per lamentare alcuni disservizi. **"Non c'è una guida dello studente, ad un anno dall'inizio dei corsi! Per non parlare dei laboratori promessi nel manifesto degli studi solo per attrarre iscritti e che poi sono stati dimenticati, una volta intascati i soldi delle tasse!"**

Risponde il professor **Luciano Mayol**: *"è vero che la guida non è stata ancora pubblicata, ma proprio in questi giorni la stiamo stampando. Sarà disponibile tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. In ritardo, sicuramente. Tuttavia, vorrei dire che ormai le guide dello studente sono obsolete. Noi aggiorniamo in tempo reale, con tutte le informazioni, il sito web della facoltà, al quale ci si può collegare attraverso il sito di orientamento dell'ateneo: www.unina.it. Le guide cartacee si stampano e, dopo una settimana, sono già obsolete. Anche a Farmacia, per fare un esempio, facciamo molto più riferimento alla guida disponibile sul sito web che a quella tradizionale. Laboratori non realizzati? Non è vero. Nel **Laboratorio di Chimica 2**, per esempio l'attività è in pieno svolgimento. Stiamo anche recuperando qualcosa dell'attività del **Laboratorio di Chimica 1**, che nel primo semestre è saltato. Per quanto ne sappia, si stanno svolgendo anche le esercitazioni previste dal **Laboratorio di Biologia**. Certo, **gli iscritti al primo anno del nuovo ordinamento sono stati moltissimi e noi siamo stati un po' colti di sorpresa. Ecco perché, nel primo semestre, non tutto è andato per il verso giusto. Adesso, però, stiamo andando a regime. Naturalmente, alla luce dei numeri, abbiamo dovuto suddividere gli studenti, per le esercitazioni in laboratorio, in sei gruppi diversi. Questo comporta necessariamente che la frequenza delle esercitazioni non sia elevata come sarebbe auspicabile. Ma è una turnazione indispensabile, non potremmo fare diversamente. Tra l'altro, non dimentichiamoci che siamo alle prese con studenti del primo anno, inesperti dell'attività di laboratorio. Una buona dose di prudenza è particolarmente indicata"***.

In testa, a punteggio pieno, dopo il primo incontro: Sociologia (NA), Lettere e Giurisprudenza (A), Parthenope, Orientale ed Ingegneria (B). I primi fuoriclasse: **Andrea Cirillo** (Sociologia Napoli) e **Francesco Giacalone** (Orientale) entrambi con 6 reti all'attivo, e **Lim Jam** (Giurisprudenza) premiati con un bel 7,5 nella pagella degli organizzatori pubblicata sul magazine del torneo.

Tanti i premi per i vincitori: trofei per le prime quattro squadre classificate, e, in più per la prima un kit da calcetto, borse, k-way; per la seconda kit da calcetto. Riconoscimenti anche per il migliore goleador, il miglior portiere, il miglior giocatore in assoluto. Un premio anche per il fair play, *"teniamo molto alla correttezza"*, puntualizzano **Luca** e **Livio**.

Ancora una curiosità: la facoltà di Sociologia ha sponsorizzato la sua squadra. E per chi volesse saperne di più, un indirizzo internet: www.torneointerfacoltà.jdb.net.



Torneo di calcio interfacoltà

L'hanno organizzato due studenti di Sociologia

Sarà un'estate con la testa nel pallone. Aspettando il grande evento dei Mondiali, complici le belle giornate, gli amanti del calcio praticato cominciano a sgambettare. Ovunque è un pullulare di tornei. Ha una formula particolare quello organizzato da **Luca Serio** e **Livio Santoro**, entrambi studenti al terzo anno di Sociologia (il primo anche rappresentante in Consiglio di Facoltà): le squadre sono tutte formate da universitari, o meglio da colleghi della stessa Facoltà (è del 25 per cento la quota riservata agli 'stranieri').

Il torneo di calcio ad otto ha iscritto dodici squadre, eccole: Sociologia (Napoli), Lettere, Giurisprudenza, Sociologia (Salerno), Scienze Politiche, Geologia nel Girone A, Parthenope, Orientale, Ingegneria, Veterinaria, Fisica, Biotecnologie nel Girone B.

Si gioca ogni lunedì (il primo turno si concluderà il tre giugno) sui campi del complesso Kennedy ai Camaldoli.



Circa un migliaio di studenti delle scuole secondarie superiori ha visitato la Facoltà di Scienze, nell'ambito dell'iniziativa Laboratori aperti svoltasi dal sei al dieci maggio, in concomitanza con la Settimana della diffusione della cultura scientifica. *"I ragazzi hanno vissuto una giornata tra le aule ed i laboratori di Scienze"*, ricorda il professor **Luigi Smaldone**, insieme alla professoressa **Adriana Furia** responsabile del settore orientamento. *"L'iniziativa è stata molto bene accettata, anche se la risposta, dal punto di vista numerico, è stata inferiore alle aspettative. L'anno prossimo contiamo di anticipare questi incontri a marzo. Il periodo che abbiamo scelto quest'anno coincide con le gite scolastiche e forse è anche un po' troppo a ridosso degli esami di maturità. L'obiettivo è di raddoppiare il numero dei visitatori e dei laboratori aperti, passando dai quattro di quest'anno ad otto. Vorremmo anche coinvolgere un maggior numero di docenti e ricercatori: da*

Un migliaio di studenti per Laboratori aperti

quaranta ad ottanta". Gli studenti hanno dimostrato grande interesse e curiosità, specialmente nei confronti degli esperimenti ai quali hanno assistito direttamente all'interno dei laboratori. Molte le domande che hanno rivolto ai docenti ed ai dottorandi i quali li hanno accompagnati nei meandri della facoltà. *"Alla fine della giornata ci ritrovavamo tutti, per discutere, per chiarire eventuali dubbi e curiosità"* - racconta il professor Smaldone. *"Ebbene, mi è capitato di trattenermi con i ragazzi fino alle diciotto e trenta, ben oltre l'orario di chiusura, previsto alle diciassette e trenta. Segno che gli studenti volevano saperne di più e trovavano utile l'incontro"*. Molte le domande rivolte allo stesso Smaldone, agli altri docenti ed

ai loro collaboratori. *"Alcune vertevano sui singoli aspetti dei corsi di laurea e sull'offerta didattica. Molte, poi, erano finalizzate a conoscere i possibili sbocchi occupazionali. In altre parole, gli studenti volevano sapere da noi se, con una laurea in Scienze, poi si trova lavoro. Alcuni, addirittura, chiedevano quali corsi di laurea danno accesso al lavoro. Ho spiegato loro che il mercato del lavoro è in continua trasformazione e che nessuno è in grado di fare previsioni di qui a tre o quattro anni. Di conseguenza, ho consigliato loro di scegliere il corso di laurea sulla base delle proprie inclinazioni e dei propri interessi. E' il criterio migliore: guardarsi dentro e capire cosa si vuole fare, cosa piace fare"*. L'occasione

dei laboratori aperti è servita anche ai docenti per capire come appare Monte S. Angelo ad un estraneo, a chi non vive la struttura tutti i giorni. Ne sono emersi alcuni elementi di grande interesse. *"La segnaletica interna alla struttura deve essere migliorata, questo è fuori discussione. Ce ne siamo accorti grazie agli studenti delle scuole, constatando le loro difficoltà. Se le guide tardavano ad arrivare, correavamo il rischio di perdere qualcuno, che aveva difficoltà ad orientarsi. Ecco, io credo che iniziative come quella che si è svolta all'inizio di maggio servano non solo agli studenti delle scuole, ma anche a noi docenti universitari. Ci fanno capire quali sono i punti critici sui quali dobbiamo intervenire, per rendere la facoltà a*



La prof. Furia

misura di utente". La prima accoglienza dei ragazzi è stata fatta dagli studenti del centro orientamento di facoltà. Una di loro è **Caterina Velleca**, iscritta al Corso di Laurea in Matematica. Spiega *"rispetto alla manifestazione dell'anno scorso l'affluenza è stata minore, ma comunque l'iniziativa ha avuto un buon riscontro. La mia impressione è che ragazze e ragazzi delle scuole fossero interessati e che molti avessero già le idee abbastanza chiare"*.

Le iniziative delle rappresentanze studentesche

Convegni & Cineforum

Un buon successo di pubblico, per il **cineforum** organizzato a Scienze da **Luca Palumbo** e **Virginia Eliseo**, rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso di Laurea di Scienze Biologiche I e Scienze Naturali, con la partecipazione dell'associazione *"Biologi Domani"*. E' la stessa che ha realizzato a fine aprile *"LabArt dance theater"* presso la Chiesa S. Severo al Pendino di via Duomo. *"Il cineforum è iniziato il sedici marzo e proseguirà fino al sedici luglio, con una proiezione alla settimana"*, spiega **Antonio Arcuri**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione.

"Ci si ritrova ogni mercoledì pomeriggio, alle 14.30, nell'aula M3, al quarto piano di Mezzocannone 8. Una iniziativa che va nel senso di creare momenti di socialità, di discussione, ricreativi. Complessivamente, sono in programma nove film". Tra i film proiettati spiccano *Il Patriota* (Mel Gibson), *La Tigre ed il Dragone* (Ang Lee, quattro premi Oscar), *The Truman Show* (Jim Carrey), *Il Gladiatore* (Russel Crowe), *Cape Fear* (Robert De Niro), *What Women Want* (Mel Gibson), *Pearl Harbour*, *Il Collezionista di Ossa*, *Intelligenza Artificiale* (Steven Spielberg). Prossimi appuntamenti: 29 maggio *La Vita è Bella*, di Roberto Benigni; 12 giugno *Traffic* (Michael Douglas). Si chiude il 19 giugno con *American Beauty*, il film di Kevin Spacey premiato con cinque Oscar, che fa tabula rasa del sogno americano.

Cineforum a parte, giugno sarà caratterizzato da un altro

importante evento, nella facoltà di Scienze. *"A partire dalla metà del mese saranno organizzati una serie di eventi, convegni ed altre iniziative a carattere scientifico"*, anticipano i rappresentanti Arcuri, Palumbo, Eliseo, **Mariano Avino**, **Angelo Famiglietti** ed **Eliodoro Fasolino**. Si svolgerà a Monte S. Angelo, ma la data esatta non è stata ancora decisa. Sono previsti quattro convegni. Il primo sarà dedicato all'elettromog; il secondo metterà in luce le problemati-

che legate ai processi biologici e la fecondazione; il terzo appuntamento vedrà la partecipazione di esperti del settore della produzione biologica; infine, un convegno sulle produzioni marine, che saranno esaminate anche sotto il profilo più strettamente gestionale. Interverranno ricercatori, docenti, studenti. *"Abbiamo invitato anche varie aziende che operano in settori di interesse, per i laureati in Scienze"* - specifica Arcuri. *"In questo modo avremo la possibilità di*

fare incontrare studenti, laureandi e laureati con esponenti delle realtà produttive".

Infine, buone notizie sotto il profilo più strettamente didattico, per gli studenti del corso di laurea in Scienze Biologiche 1, quello ubicato in centro storico. E' ancora lo studente a parlare: *"Resta confermato che, per i prossimi due anni, continueremo ad avere i nove appelli tradizionali di esame. Non ci sarà nessuna riduzione, come invece temevano alcuni colleghi. Il professor Luciano Gaudio ci ha dato assicurazioni precise in tal senso"*.

Arcuri e colleghi tracciano dunque un bilancio positivo dell'azione che hanno svolto i

rappresentanti in Facoltà ed in Corso di Laurea. Dicono: *"vogliamo ricordare il ruolo fondamentale che abbiamo svolto per l'abolizione del tirocinio post lauream, che allungava enormemente i tempi per l'accesso all'esame di Stato, quello che i laureati devono superare per potersi iscrivere all'albo dei biologi. La nostra presenza in Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Biologiche ha fatto sì che si prendessero importanti deliberazioni. Innanzitutto il riconoscimento per chi ha deciso di passare dal vecchio ordinamento alla nuova riforma triennale, della possibilità di conseguire la laurea di primo livello con diciannove esami, ciascuno dei quali, attraverso l'apposita tabella di conversione, ha avuto la giusta valutazione in crediti, rispetto alla nuova offerta didattica e visto il maggior carico didattico che lo studente ha svolto nel superamento dell'esame. Inoltre, la delibera che riconosce un cospicuo numero di appelli per la laurea triennale ed il mantenimento dei nove appelli per il vecchio ordinamento, compreso quello di maggio. Ancora, abbiamo ottenuto l'ingresso gratuito ai centri museali universitari per gli studenti della facoltà di Scienze. Dopo anni di insistenti pressioni saranno creati spazi studio nelle strutture site in via Mezzocannone, mentre è imminente l'apertura di una grande sala biblioteca, tra Mezzocannone e Piazzetta Nilo, con oltre cento posti a sedere e con la possibilità di utilizzo di libri esterni alla struttura. E' stata aperta ufficialmente la sala computer al quinto piano in via Mezzocannone 8, anche se dovranno essere rinnovate le attrezzature informatiche"*.

GEOLOGIA

Il 21 giugno si comincia con gli esami del secondo semestre

Il ventuno giugno, con lo svolgimento della prova pratica di Geologia di Campo 1, comincia la sessione di esami relativa alle materie del secondo semestre del primo anno, nuovo ordinamento. *"Geologia di campo è un corso che gli studenti frequentano in qualche sito geologicamente interessante"* - spiega il Presidente di Corso di Laurea **Giuseppe Capaldi**. *"Dura una settimana. Il docente titolare dell'insegnamento, proprio in questi giorni, sta definendo gli aspetti logistici relativi al soggiorno sul campo degli studenti"*. Il 24 giugno si svolgerà la prova orale. Tre giorni dopo, il 27 giugno, comincia l'esame di Geologia e Paleontologia. La prova scritta di Mineralogia e Petrografia si svolgerà il primo luglio. Tre giorni più tardi, il 4 luglio, comincia l'orale. Prevede una prova scritta ed una orale anche Fisica generale. La prima si svolgerà il 3 luglio; la seconda, invece, l'8 luglio. *"Dal 5 luglio in avanti"* - prosegue il professor Capaldi - *"si terrà il secondo appello per le materie che gli studenti hanno seguito nel primo semestre. Dunque: 5 luglio laboratorio di lingua Inglese; 10 luglio Informatica; 12 e 17 luglio Chimica (scritto ed orale); 15 e 22 luglio Matematica 1 (scritto ed orale); 24 e 26 luglio Introduzione alle Scienze della Terra (scritto ed orale)"*. A partire dal tre settembre, infine, abbiamo fissato il secondo appello per le materie del secondo semestre. Tale appello si concluderà entro il 30 settembre, perché a partire dal primo ottobre ricominciano i corsi. Problemi che non riguardano i due studenti del vecchio ordinamento i quali, avendo superato tutti gli esami del triennio di base ed avendo chiesto di passare al nuovo e di conseguire la laurea di primo livello, saranno i **primi dottori in Geologia junior**. *"Io, in tutta onestà, glielo avevo sconsigliato, quando sono venuti a parlare con me. Hanno già superato un bel numero di esami, tra i quali tutti quelli di base, generalmente i più ostici. Tuttavia, mi hanno detto che, per motivi personali, sono impossibilitati a continuare e vogliono uscire con un titolo intermedio. Sono nella condizione per farlo. Al più tardi entro luglio, dunque, Geologia sfonerà i suoi due primi laureati di primo livello"*.



La parola al Presidente del Polo Cantillo

BUVETTE? Forse nel 2003!

Passano le settimane, i mesi, ma la buvette di via Porta di Massa proprio non va in funzione. Ciclicamente abbiamo cercato di saperne di più, pescando informazioni nel mare magnum degli uffici tecnici, dell'amministrazione universitaria e quant'altro. Poi, quando ormai ce l'eravamo quasi dimenticata, ce l'ha ricordata il professor **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo Umanistico, che in una relazione di bilancio del suo primo anno di mandato ha riservato un passaggio proprio alla irrisolta questione che interessa la seconda sede di Giurisprudenza. Abbiamo così interpellato il professore per farci

spiegare da lui come stanno realmente le cose. *"Come tutti sappiamo, bisogna attendere che il punto di ristoro di via Porta di Massa venga messo in regola con la normativa di sicurezza deliberata a suo tempo"* - spiega il Presidente -. *L'importante, è preconstituire dei 'punti di fuga' per situazioni di emergenza come scosse sismiche o altro, non per gli incendi, come ho sentito da qualche parte. Si tratta di costruire una passerella che porti ad altre uscite"*. Scusi, ma per far questo quanto tempo occorre? *"Ho da poco preso in mano la situazione, quindi non conosco il pregresso. Mi sono solo reso subito conto*

che c'era una situazione di stallo e che non era mai stata fatta una gara d'appalto. Comunque, anche a seguito di una chiacchierata con il preside Labruna, mi sento di assicurare gli studenti sul fatto che la buvette entrerà in funzione. Che io sappia, i lavori per la messa a norma sono in corso, poi toccherà al Polo bandire la gara d'appalto per la ristorazione". Questo quanto ci diceva Cantillo prima di un ulteriore 'check' della situazione negli uffici dell'amministrazione e scoprire una amarissima realtà... *"E' stato un bene che mi abbiate interpellato"* - ci dice qualche giorno dopo -, *perché mi avete dato modo di conoscere più a fondo situazioni che meritavano approfondimenti. In realtà non era come pensavo. L'amministrazione deve ancora bandire la gara d'appalto per i lavori e, prima di ciò, deve mettere a punto un progetto per la scala. Speravo sinceramente che avessero almeno già consegnato i lavori, invece..."*. E invece, cari studenti, perdetevi la speranza di poter uscire in terrazzo prima di almeno un anno, o qualcosa in più. Intanto il

professor Cantillo, fa una promessa agli studenti: *"per accelerare le cose, cercheremo di anticipare un po' la nostra (del Polo ndr) gara d'appalto sulla ristorazione, magari proprio nel periodo in cui si sta lavorando. Ma bisogna che tali lavori inizino..."*

Marco Merola



Tutoraggio mirato per i fuoricorso Orientamento per le matricole

Considerando il buon numero di studenti che lo scorso anno si sono rivolti ai tutor ed ai part-time del progetto Porta è il caso di incrementare e migliorare questo essenziale servizio di orientamento. Questo un po' il 'succo' di quello che ci dice la professoressa **Alfonsina De Felice**, responsabile del progetto per la facoltà di Giurisprudenza, che fa anche delle importanti anticipazioni. Professoressa, date le esperienze passate, quale sarà il futuro del progetto Softel ex Porta? *"L'orientamento migliora sicuramente, forse non in termini logistici ma senza dubbio in termini di funzione, che nella facoltà viene svolta da studenti che diventano sempre di più parte attiva e non solo passiva. Crediamo molto nella tradizione 'orale' delle informazioni in facoltà, per cui lo sforzo comune sarà quello di rendere quanto più possibile organici i collegamenti tra le istituzioni universitarie e gli studenti delegati ad orientare. Sia chiaro che per migliorare un servizio, allo stesso tempo, è importante che l'utente si impegni a riflettere sull'uso che ne può fare. La serietà del progetto è oggi comprovata dall'intenzione dell'Unione Europea di finanziarlo, questo*

lo sanno anche gli studenti impegnati nell'orientamento, chiamati a non considerare l'esperienza nel Porta come pretestuosa od occasionale, ma da guardare in prospettiva. Gli studenti sono sempre una fonte di notizie importante, attraverso di loro possiamo saperne di più su quel che accade in facoltà". Operativamente dove si indirizzeranno i vostri sforzi già da quest'anno? *"Giurisprudenza ha un numero di fuoricorso molto alto, uno degli obiettivi del servizio di orientamento è proprio quello di individuare i motivi della dispersione. Per far questo non si può non ragionare anche sui 'numeri'. Si tratta di fare un tutoraggio mirato. Cosa che può servire anche a sollecitare una maggiore partecipazione degli studenti alla vita di facoltà, e in questo i part-time giocano un ruolo importante"*. Iniziative di particolare interesse già realizzate o da realizzare? *"Quest'anno abbiamo invitato 30 scuole superiori di tutta la regione a mandare una loro delegazione qui per seguire dei corsi di orientamento. Con l'aiuto della presidenza abbiamo tenuto questi incontri ad aprile. Molte altre scuole hanno richiesto gli incontri, in casi eccezionali siamo andati noi da loro. Se queste diventano pure operazioni di immagine noi otteniamo un solo risultato: gli studenti che già hanno deciso di iscriversi qui lo faranno, gli altri no. Invece bisogna che ci sia un impegno più organico ed organizzato, per questo credo che ogni sforzo organizzativo debba valorizzare il ruolo dei tutor, intendo in particolare quelli già laureati"*. (M. M.)

NOTIZIE FLASH

• Problema degli **spazi studio** a via Porta di Massa verso la soluzione. Stanno infatti terminando i lavori che interessano il III piano dell'edificio (dove prima c'era la biblioteca) che ospiterà una aula studio da 60 posti uguale all'"acquario" del II piano. Scompare però la piccola auletta del I piano, i cui ambienti saranno occupati dal nascente centro informatico.

• Grande novità nella **Guida dello studente**, attenzione, dunque. Il Senato Accademico ha 'congelato' per l'anno 2001-2002 i crediti relativi agli esami di informatica e lingua straniera previsti al primo anno dei due corsi della nuova laurea triennale. Per mancanza di strutture e personale tali corsi per ora non sono attivati. I crediti saranno cumulabili nei due anni successivi del triennio. Ecco come cambia dunque la quota promozione per gli studenti che dal primo anno devono passare al secondo: al I corso invece di 48 crediti su 60 ne basteranno 43, al II solo 37. Tutte le informazioni del caso sono contenute nelle pagine 45-47 della guida dello studente.

• Gli studenti italiani che hanno vinto una borsa Erasmus, quelli attualmente in concorso e gli studenti stranieri Erasmus avranno il loro **Internet point**. In via Giulio Cesare Cortese 29 è stato infatti attivato un servizio che si rivolge proprio a loro e che è in funzione il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 13 ed il martedì e giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per prenotare il proprio tempo di navigazione occorre telefonare all'Ufficio comunicazione e pubbliche relazioni che risponde allo 081/2537395.

• Affissa nelle bacheche di facoltà la **graduatoria** relativa ai **236 studenti vincitori del part-time**.

• Il 30 maggio, alle ore 10 in Aula Magna, **presentazione del libro** di **Giuliano Vassalli** su "Formula di Radbruch e diritto penale" (Giuffrè ed. Milano, 2001) a cura del Dipartimento di Scienze penalistiche della facoltà di Giurisprudenza. In rappresentanza della facoltà il professor **Carlo Fiore**.

Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI



**COSTI CONTENUTI E
CORSI PERSONALIZZATI**

- Diritto Costituzionale
- Diritto Privato
- Diritto Commerciale
- Diritto Amministrativo
- Diritto del Lavoro
- Diritto Penale
- Diritto Civile
- Procedura Civile
- Procedura Penale
- Preparazione concorso in magistratura

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70

E-mail: luca.sansone@tin.it



200 studenti, una buona partenza per Scienze del Turismo

"Il dirigente che lavori nell'ambito del turismo non deve soltanto essere in grado di organizzare tecnicamente le cose, ma deve conoscere i contenuti: la storia, i parchi letterari, il patrimonio archeologico ed artistico. E' indispensabile, affinché possa gestire con più consapevolezza e con più rispetto il patrimonio turistico. Se deve organizzare un itinerario, voglio dire, è essenziale che tenga conto non solo della ricettività alberghiera, ma anche dei contenuti culturali. Il contributo della facoltà di Lettere sarà essenziale, nella formazione di un manager del turismo così inteso". **Maria Giovanna Di Domenico**, docente di Filosofia morale, è stata nominata referente della Facoltà di Lettere per il Corso di Laurea in Scienze del Turismo a indirizzo manageriale, che partirà il prossimo anno accademico. Come ricordava sul precedente numero di Ateneapoli il professor **Sergio Sciarelli**, è un corso interfacoltà tra Economia e Lettere. La Di Domenico insegnerà Etica ambientale nel nuovo Corso di Laurea. Gli altri cinque docenti della facoltà che partecipano all'iniziativa sono: **Roberta Lencioni** (Letteratura italiana), **Michele Mancino** (Sto-

ria moderna), **Gabriella Lavina** (Storia contemporanea), **Lucia Scatozza** (Archeologia classica), **Annamaria Negro Spina** (Storia dell'arte moderna). "Forniremo agli studenti tutte le informazioni delle quali hanno bisogno, in previsione dell'attivazione di questo nuovo corso -prosegue la Di Domenico-. Avremo uno spazio anche nella prossima guida della facoltà e stamperemo vari depliant informativi". Quanti iscritti si aspetta, la docente? "Mi auguro che non siano più di 250 - 280, per motivi di gestibilità, ma neanche meno di 180. Se devo azzardare una cifra, il numero ottimale sarebbe di duecento immatricolazioni". In attesa che siano approntati tutti gli strumenti idonei ad informare, chi volesse notizie, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica: info@scienzedelturismo.unina.it.



Mario Visone

SPAZI: ancora disagi

Questione spazi: si susseguono gli incontri tra il responsabile dei lavori, il geometra **Antolini**, il coordinatore della commissione spazi della Facoltà di Porta di Massa, il professor **Marco Meriggi**, il preside di Lettere, **Antonio Nazzaro**, ed il presidente del Polo Umanistico, **Giuseppe Cantillo**. Incontri ai quali hanno preso parte anche i rappresentanti degli studenti, tra i quali **Gregorio Crispino**, iscritto a Lingue. Ed è proprio quest'ultimo il Corso di Laurea, al momento, fortemente penalizzato. Se il laboratorio linguistico è rimasto in sede, a Porta di Massa, parte delle aule ed il Dipartimento di Filologia Moderna sono stati trasferiti in via Mezzocannone, nell'ex Dipartimento di Chimica. Una convivenza difficile che si è rilevata con il super affollamento dei corsi in spazi destinati ad un'altra utenza studentesca. Così Gregorio ha chiesto l'intervento sia del preside che del rettore. "Il professor Trombetti -spiega il

rappresentante degli studenti- mi ha ricevuto subito mostrandosi preoccupato per lo stato dei fatti. Così ci è stata concessa un'aula abbastanza ampia nel Cortile delle Statue; ma, anche in questo caso, si è trattato di una soluzione provvisoria, visto che l'aula andava gestita con i professori di Giurisprudenza". "Ora -ha poi aggiunto Gregorio- ci hanno garantito che entro settembre i lavori termineranno, ma sarà la volta, poi, di un altro dipartimento che dovrà ruotare". In ultima analisi gli studenti chiedono un'effettiva ricognizione dei lavori per assicurare l'inizio del nuovo anno accademico in maniera serena e senza intoppi. "Del resto ha replicato Gregorio-siamo noi studenti a pagare le tasse e come tali abbiamo tutto l'interesse a vederci riconosciuti i nostri diritti. E poi proprio non riesco a spiegarmi: perché non si sono trovati prima dell'inizio dei lavori dei locali idonei a consentire il

normale svolgimento della didattica? In altri paesi costruiscono facoltà dal nulla senza disagi per chi studia, mettendo in condizione di farlo in maniera del tutto regolare. E' mai possibile che qui, da noi, tutto diventi al limite dell'assurdo e del buon senso?".

Elviro Di Meo

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Si dimette Visone

"Mi sono dimesso dal Consiglio degli studenti per ragioni personali. Mi dispiace non c'è altro. Non ho niente da dire". La notizia circolava da tempo in Facoltà. Prima voci di corridoio, poi la conferma ufficiale. A pensarci bene, però, una ragione c'è. Così **Mario Visone**, attivo rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, ci racconta la versione dei fatti. "Ho inviato una lettera ai colleghi in cui ho pregato di accettare le dimissioni, anche se in un primo momento hanno chiesto spiegazioni e mi hanno invitato a ripensarci. Personalmente resto sempre a disposizione degli studenti e continuerò le mie battaglie in nome di quei principi in cui credo. Ma la verità è un'altra. Cominciavo a non condividere il sistema che il Consiglio studentesco sta portando avanti. Per carità, non voglio essere ingrato, abbiamo conseguito tante vittorie, combattute sul campo, come ad esempio l'abbassamento del numero dei crediti necessari per consentire agli iscritti del nuovo ordinamento di accedere al secondo anno, ma, in ogni caso, si procede sulla base di una politica che punta alla risoluzione del male minore". "Nel senso-spiega Mario-che ci si muove nell'interesse di tamponare situazioni momentanee; di procedere a piccoli passi, quando, il problema è a monte. Quando è l'intero sistema universitario che non risponde più alle esigenze degli studenti. In Italia si sta penalizzando la cultura ed insieme ad essa tutti i soggetti interessati. Le università sono fatte per gli studenti, che rimangono al centro del sapere. Ecco da qui nasce il mio disagio: la mia voglia di dire basta e di non essere complice di questo sistema assurdo". In quanto alle sue dimissioni da rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, Mario precisa: "per renderle ufficiali c'è bisogno dell'approvazione del Rettore. Un iter burocratico che, francamente, non conoscevo. Ma non credo di abbandonare anche il Consiglio di Facoltà. Mi sembra un gesto inutile che non darebbe nessun risultato, in quanto tra pochi mesi si torna al voto. E solo allora deciderò se ripresentarmi o meno. Per adesso voglio continuare le mie battaglie dentro e fuori l'università come uno studente qualunque a servizio degli altri".

Gli spazi restaurati al Suor Orsola

Laurea honoris causa a Fineschi

L'Istituto Suor Orsola Benincasa presenta in una cerimonia ufficiale le ingenti opere di restauro realizzate in questi anni. Dall'antico complesso monastico di Santa Caterina da Siena, risalente alla seconda metà del Cinquecento (accoglie la nuova sede del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali e il laboratorio linguistico e la Biblioteca Centrale), al restauro completo della mura cinquecentesche, degli edifici storici delle scuole dei giardini e del palazzetto ottocentesco d'ingresso della cittadella del Suor Orsola, all'Aula Magna ricavata nel masso tufaceo della collina di San Martino. Nell'occasione, venerdì 24 maggio alle ore 11.00, sarà conferita la laurea honoris causa in Conservazione dei Beni Culturali al professor **Gianfranco Fineschi**, già ordinario di Clinica Ortopedica nella Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Roma. La cerimonia si chiuderà con una visita al Giardino didattico progettato per l'indirizzo paesaggistico ambientale di Conservazione.

Aprirà la cerimonia il Rettore **Francesco De Sanctis**, relazionerà il prof. **Renato Sparacio** ("Un nuovo volto della cittadella"), seguirà la Laudatio del Preside di Lettere **Piero Craveri** e la Lectio del prof. Fineschi.



Il Complesso di S. Caterina

Convegno

Interventi di ingegneria naturalistica nel Parco Nazionale del Vesuvio, il tema dell'incontro che si terrà venerdì 31 maggio alle ore 17.00 presso la Sala Villani del Suor Orsola, in occasione della pubblicazione dell'omonimo volume curato da Carlo Bifulco. Aprirà i lavori il Rettore Francesco De Sanctis, intervengono Franco Barberi, Aldo Cosentino, Aldo Moretti, Giorgio Napolitano, Amilcare Troiano.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli

Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Novità dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. In primis, l'accorpamento di alcuni Corsi di Laurea. Si è reso necessario dopo che, da parte del Ministero per l'Università, è stato emanato un documento che prevede il taglio dei fondi ai corsi di laurea che non rispettino determinati requisiti minimi. Uno di essi, quello che ha turbato i sonni dei docenti e degli studenti della facoltà, impone che un corso di laurea abbia almeno cento iscritti. Ebbene, quest'anno sono stati trecentoquattordici gli immatricolati a Lettere. Solo il Corso di **Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa**, con i suoi centouno iscritti al primo anno, rientrerebbe nei rigidi parametri ministeriali. Tutti gli altri Corsi di Laurea sono sotto la faticosa quota cento. Studi comparatistici ha avuto, infatti, sessantotto immatricolati; sessantatré per Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo, quarantotto per il Corso di Laurea in Lettere, Filosofia ne ha avuti ventisei; otto soltanto per Lingue e Culture dell'Europa Orientale.

A partire da queste premesse, il Preside **Giovanni Cerri** si è impegnato in una lunga opera di mediazione, indispensabile a mettere d'accordo i docenti, affinché la facoltà riuscisse ad accorpare alcuni corsi di laurea, per evitare che gli stessi, privi di contributi ministeriali (alias euro) si spegneranno per asfissia. Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, dunque, sono state assunte alcune importanti decisioni. Il corso di laurea in Filosofia si trasforma, sin dal prossimo anno. Diventa **Filosofia e Comunicazione**. Mantiene la specifica attenzione allo studio del pensiero orientale, ma offre anche la possibilità di seguire studi sulla comunica-

La Facoltà di Lettere rivede l'offerta didattica

Filosofia si trasforma e punta alla comunicazione

zione. In questo modo la facoltà spera di attirare un buon numero di studenti, anche alla luce di analoghe esperienze di altri atenei. Sarà moda, saranno le aspettative occupazionali considerate buone, sarà il fatto che ormai viviamo nella società della comunicazione (non dell'informazione) resta il fatto che i corsi in comunicazione, generalmente, suscitano grande interesse. La speranza del preside è che, in questa nuova versione, il corso di laurea vitaminizzi, a suon di immatricolati, la facoltà. Sempre nell'ottica di adeguarsi ai requisiti minimi, si accorpano i due corsi di laurea in Studi Comparatistici ed in Lingua e Culture dell'Europa Orientale. Dalla loro fusione nasce il corso di laurea in **Lingue e culture europee ed extraeuropee**.

Anche **Lingue, Culture ed Istituzioni dei paesi del Mediterraneo** è in pieno cambiamento, come è emerso dalla discussione in Consiglio di Facoltà. Si punterà su un curriculum più specificamente orientato verso il Mediterraneo (attualmente si studiava



Il Preside Cerri

pure il tedesco, n.d.r.) e fornirà una preparazione di tipo antropologico ed istituzionale, più che letterario e linguistico. L'obiettivo è di formare validi operatori culturali, capaci di lavorare nell'area del Mediterraneo. Non è escluso, peraltro, che anche questo corso di laurea sia soggetto ad un qualche accorpamento.

Il corso di laurea in **Lettere** resta da solo, ma crea un nuovo indirizzo: storico - religioso.

Tutto questo, peraltro, è avvenuto in un contesto ministeriale ancora piuttosto confuso. La tagliola dei requisiti minimi, infatti, dovrebbe scattare non prima di due anni e non è neanche detto che alcuni parametri non siano abbassati. Comunque, Lette-

re ha deciso di muoversi per tempo e di razionalizzare la sua offerta didattica.

Esami da 1.500 pagine

Sono stati giorni particolarmente intensi, per il professor Cerri. Ha infatti incontrato anche i rappresentanti degli studenti, i quali gli hanno ribadito alcune richieste relative alla didattica ed all'attuazione della riforma. Le ricorda **Luigi Massimiliano Borrelli**, rappresentante in Consiglio di facoltà, eletto con la Sinistra Universitaria. **"Chiediamo la riduzione del numero dei moduli, che sono eccessivi. Il preside ha risposto che inviterà i docenti a fissare, per ciascun modulo, il numero minimo di crediti. Inoltre, al professor Cerri abbiamo ribadito che, nonostante la riforma preveda la riduzione dei programmi, non sono scomparsi gli esami da millecinquecento pagine. Lui si è impegnato a sensibilizzare i colleghi, anche attraverso una circolare. Abbiamo fatto inoltre presente che la guida, quest'anno, non è uscita. Il preside ha detto**

che sarà pubblicata, a partire dal prossimo anno, di nuovo nella tradizionale versione cartacea, oltre che su Internet. Il suo obiettivo è di poterla consegnare in tempi brevi, magari già all'atto dell'iscrizione".

Nei prossimi giorni gli studenti chiederanno anche un incontro al Rettore, al quale proporranno di **rivedere l'organizzazione didattica dei semestri**. Spiega Borrelli: **"si prevede che i corsi cominceranno a fine ottobre, anche a novembre, e che terminino a gennaio inoltrato. La sessione di esami si dovrebbe svolgere a febbraio. Noi studenti, invece, vorremmo che i corsi iniziassero ai primi di ottobre e si concludessero con la pausa di Natale. In questo modo avremmo la possibilità di sostenere gli esami a gennaio ed a febbraio"**.

Infine, buone notizie per gli iscritti al corso di laurea in Filosofia. Avevano inoltrato una petizione al professor **Alberto Postigliola**, il Preside di Corso di Laurea, per chiedere **l'opportunità di sostituire lecinquante ore di pratica testuale con la traduzione di un testo scritto in lingua originale**. E' stata accolta. Chi vorrà, potrà sostenere tre esami di traduzione. Due delle tre opere scelte dovranno essere in francese ed in Inglese; per l'ultima si può optare tra varie lingue. I testi da tradurre potranno essere scelti nell'ambito di una rosa di opzioni.

Infine, una **Commissione paritetica studenti - docenti** dovrà definire quali attività opzionali potranno essere valutabili, ai fini dell'attribuzione di crediti, per il conseguimento della laurea.

Fabrizio Geremicca

• Due alternative per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche

Dall'inizio di aprile ad oggi, i docenti della facoltà di Scienze Politiche hanno in più occasioni incontrato gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche, quello che, a partire dal prossimo anno, sarà disattivato. Il professor **Pietro Rostirolla** racconta come sono andati. **"Il nostro obiettivo era di spiegare agli studenti i motivi per i quali la facoltà ha stabilito di disattivare il corso di laurea in Scienze Politiche, di invitarli ad optare per Studi Europei oppure per Politica ed Economia delle Istituzioni, le due proposte innovative che erano già state generate dal tradizionale corso di laurea in Scienze Politiche. Agli studenti abbiamo spiegato che entrambi i corsi di laurea di cui sopra non sono altro che l'evoluzione dei tradizionali indirizzi politico - economico e storico - politico del corso di laurea in Scienze Politiche. Dunque, possono tranquillamente optare per uno dei due, senza snaturare le motivazioni che li avevano indotti ad iscriversi al corso di laurea in Scienze Politiche. Quest'ultimo avrebbe potuto essere già disattivato quest'anno, in coincidenza con l'attivazione di Studi Europei e di Politica ed Economia delle Istituzioni. Ce lo siamo tenuti come carta di riserva, nel caso non fossero passate, a livello ministeriale, le altre due proposte, quelle innovative. L'anno prossimo attiviamo anche il corso di laurea in Cooperazione allo Sviluppo. Sulla base dei requisiti minimi ministeriali - almeno l'ottanta per cento degli insegnamenti deve essere coperto da professori in organico alla facoltà, senza supplenze od affidamenti o contratti esterni - cinque corsi di laurea non possiamo permetterceli"**.

• Tutte disponibili le aule di Palazzo Giusso

L'ingegnere **Maurizio Solombrino**, responsabile per il settore edilizia dell'Orientale, fa il punto della situazione riguardo ai lavori a palazzo Giusso. **"Ad eccezione del pianterreno, è tutto ultimato. Ci siamo riservata per ultima questa parte, compreso il Centro Telematico. Le aule sono tutte disponibili. Per gli studi dei professori, invece, servirà un po' più di tempo. Proprio in questi giorni è stata bandita la gara di appalto per gli arredi"**. Palazzo Giusso tornerà alla piena funzionalità, biblioteche comprese, il prossimo autunno, in coincidenza dell'inizio del nuovo anno accademico.

Consiglio degli Studenti di Ateneo Napolitano presidente?

Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio degli Studenti dell'Orientale, per la prima volta, dopo le elezioni di aprile. Sarà anche eletto il presidente, che sarà certamente della Sinistra Universitaria, il gruppo che detiene oltre i due terzi dei rappresentanti, nell'ambito del parlamentino studentesco.

"Siamo ancora in attesa delle nomine - spiega il dieci maggio **Lucia Mautone**, coordinatrice del gruppo all'Orientale- **Non appena saranno arrivate, convocheremo la prima riunione"**. Chi sarà il presidente? Naturalmente bisogna aspettare per l'ufficializzazione, ma è estremamente probabile che sarà eletto **Eduardo Maria Napolitano**, già rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Politiche.

Il Consiglio degli Studenti sarà strutturato in tre commissioni: Rapporto con il commissario straordinario dell'Edisu Napoli 2 (il professor Luigi Serra, n.d.r.) e diritto allo studio; Statuto; Riforma e didattica.

Coordinatore della prima dovrebbe essere **Giacomo Giugliano**; **Luigi Saratano** e **Carmine Esposito** faranno sicuramente parte della Commissione Statuto. Per quanto concerne la Commissione riforma e didattica, non sono ancora emersi nomi. L'intenzione della Sinistra Universitaria è di far partecipare ad essa soprattutto i rappresentanti che frequentano il primo anno o comunque che sono da poco iscritti all'università.



Il Preside Triulzi

Perché la guida solo in rete?

La mancata pubblicazione della guida dello studente delle facoltà che afferiscono all'Orientale ha provocato molto sconcerto, tra gli studenti. Se ne è fatto interprete **Roberto Race**, rappresentante a Scienze Politiche, il quale ha esposto le perplessità sue e di altri al **Rettore Pasquale Ciriello**, in occasione dell'incontro che ha avuto con lui mercoledì otto maggio.

Racconta lo studente: "il professor Ciriello mi ha detto che è intenzione dell'ateneo sostituire completamente la guida cartacea con quella consultabile e scaricabile da Internet. Mi ha anticipato che questa linea sarà adottata anche il prossimo anno e mi ha ricordato che i soldi risparmiati per la stampa, potranno essere utilizzati per finanziare altre attività di interesse studentesco. Io ho posto alcune questioni. La prima è di metodo: nessuno ha ufficialmente informato i colleghi di questa decisione, assunta senza neanche chiedere un parere agli iscritti. Gli studenti continuano a fare la fila in segreteria per ritirare una guida che non c'è. Neanche il personale agli sportelli è stato informato, perché agli studenti i quali chiedono la guida gli impiegati rispondono di non sapere se quest'anno uscirà, ma che il prossimo sarà certamente pubblicata. Allora, mi domando: se l'ateneo ha adottato questa linea, non sarebbe stato giusto informare gli impiegati della segreteria e gli studenti, magari affiggendo qualche semplice avviso nelle bacheche? Tra l'altro, mi sembra che la scelta di non pubblicare la guida non goda neanche di un consenso reale nelle facoltà. Per esempio, a Scienze Politiche, la presidenza ha autonomamente fotocopiato le guide da Internet e le ha messe in distribuzione a sue spese. Al rettore ho posto anche una questione di merito: io ritengo che la guida su carta non sia sostituibile interamente da quella su Internet. Mi capita di andare in giro e posso testimoniare che le più prestigiose università italiane continuano a pubblicare la tradizionale guida, affiancata, ma non soppiantata da quella su Internet. Per di più, l'ho ribadito al professor Ciriello, la scelta di non pubblicarla è stata particolarmente infelice anche sotto il profilo cronologico. Proprio quest'anno, infatti, il Centro Telematico è rimasto inattivo, a causa dei

lavori a palazzo Giusso. Senza contare che noi iscritti all'Orientale continuiamo a versare **cinquantamila lire di tasse per la tessera magnetica e per la guida dello studente**. La tessera non l'abbiamo mai avuta; quest'anno ci hanno tolto pure la guida. I soldi, però, li abbiamo pagati lo stesso. Inoltre, se l'esperimento della guida in rete andava fatto – io posso anche essere d'accordo – meglio sarebbe stato, in attesa di verificarne i risultati, nel transitorio, pubblicare anche la guida tradizionale".

RINVIO MILITARE. Race ha chiesto anche al rettore di attivarsi affinché, sin dal prossimo anno, gli studenti dell'Orientale, come già fanno i loro colleghi della Federico II, possano ritirare e consegnare la documentazione per la richiesta di **rinvio militare** direttamente presso la segreteria studenti o nell'ateneo, presso postazioni allestite dall'esercito. "Il rettore mi ha detto che ha già preso contatti, ma gli hanno fatto sapere che è difficile. L'esercito dice

che gli studenti maschi dell'Orientale sono pochi e dunque le cifre non giustificerebbero l'impegno organizzativo di allestire gli sportelli per il rinvio in ateneo. A me sembra curioso: saremo anche pochi, ma allora perché non allestire poche postazioni, presso le quali, un paio di mattine a settimana, consegnare la documentazione?"

ERASMUS. Si è parlato anche del **progetto Erasmus**, nel colloquio tra Race e Ciriello. "Lo dico per esperienza personale, perché ho presentato anche io domanda di partecipazione: le informazioni sono carenti. In particolare, servirebbe un database attraverso il quale gli studenti possano sapere, in anticipo, quali esami potranno sostenere all'estero e come saranno valutati al rientro in Italia. Non è complicato, proprio perché i numeri sono pochi: le università europee che hanno attivato rapporti di scambio con Scienze Politiche sono

sei".

Infine, Race ha posto un problema riguardante le **uscite di sicurezza di Palazzo Sforza**. Sostiene: "sono entrambe inutilizzabili, perché coincidono con gli spazi occu-

pati dai ragazzi del Dipartimento di lotte sociali. Il personale dell'ateneo è in possesso delle chiavi delle aule autogestite? Se così non è, potrebbero determinarsi situazioni di pericolo".



La Biblioteca Europa, in via Duomo (Foto di C. Hermann)

Borse di studio Edisu ad altri 243 studenti

La Regione Campania ha comunicato ad aprile l'ammontare dei fondi integrativi che saranno trasferiti all'Ente per il Diritto allo studio Napoli 2. Sulla base di questa previsione, è stato effettuato lo scorrimento di graduatoria. "Tra gli iscritti al primo anno - spiega il dottor **Graziano Mininno** - abbiamo ulteriori cinquantacinque beneficiari. Per gli anni successivi al primo, lo scorrimento premia altri centottantotto studenti". Le graduatorie aggiornate sono visibili presso gli uffici dell'Edisu e sul sito internet. I vincitori della borsa, però, ancora non hanno avuto il piacere di incassare neanche la prima rata, complici i ritardi nel trasferimento dei fondi da parte del Ministero e della stessa Regione. Previsioni il dottor Mininno preferisce non farne. "Sono scottato da due anni nei quali abbiamo pagato le seconde rate nella stagione successiva a quella in cui studentesse e studenti avevano vinto la borsa".

L'Islam ed il mondo contemporaneo

Dall'estrema destra che usa toni da nuova crociata, fino al presidente del consiglio Silvio Berlusconi, solo pochi mesi fa protagonista di una sconcertante affermazione sulla superiorità della civiltà occidentale, sono tanti coloro i quali non riescono a vedere nella cultura islamica null'altro che il burka, la teocrazia, gli attentati suicidi. Una semplificazione che non tiene in alcun conto la complessità della realtà islamica. La crisi internazionale in atto è fatta di molteplici ingredienti, dei quali quello religioso è solo uno. Se ne è discusso il sette maggio al Castel dell'Ovo, durante la tavola rotonda: **L'Islam ed il mondo contemporaneo**.

L'incontro è stato promosso dall'Istituto Orientale, un ateneo che fa della vocazione internazionalista e del multiculturalismo una delle sue più apprezzate peculiarità. Sono intervenuti vari docenti: **Isabella Camera D'Afflitto, Andreina De Clementi, Alessandro De Maigret, Pier Giovanni Donini, Claudio Lo Jacono, Franco Mazzei, Luigi Serra, Vincenzo Strika, Alessandro Triulzi, Alberto Ventura**. La tavola

rotonda, moderata dal capo redattore de "Il Mattino" **Marco Guidi**, non ha offerto naturalmente soluzioni preconfezionate, ma ha contribuito a far discutere. In particolare, è giustificato ritenere che la religione, la cultura e la visione

del mondo proprie dell'Islam siano davvero incompatibili con i valori dell'Occidente, con la democrazia, con i diritti umani? E quanta parte della crisi attuale è imputabile alla civiltà islamica in sé e per sé e quanta dipende, invece, da

fattori di altro ordine? Il fondamentalismo è una prerogativa dell'Islam oppure è un fenomeno planetario, tipico dell'era post - moderna e frutto del collasso delle ideologie? L'iniziativa è servita a ricondurre nei suoi ambiti più propri un dibattito che grandi mezzi di informazione hanno, negli ultimi mesi, affrontato in maniera talvolta superficiale ed emotiva. Le esperienze dei docenti dell'Orientale sono state sollecitate da Marco Guidi, un giornalista che ha conosciuto sul campo ed in profondità le più varie realtà del mondo islamico. All'incontro sono intervenute anche scuole superiori del napoletano.

Il tema della diversità culturale, con quello dei diritti fondamentali, era al centro anche del seminario di due giorni svoltosi a Palazzo Du Mesnil, presso il rettorato dell'Orientale. Hanno partecipato docenti della Federico II, dell'Orientale, di altri atenei ed esperti dell'Istituto per lo Studio Comparato sulle Garanzie dei diritti Fondamentali. I lavori sono stati introdotti dal professor **Giusseppe Cataldi**, dell'Orientale.

Novità dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Orientale che si è riunito all'inizio di maggio ha sancito la nomina al ruolo di direttore amministrativo dell'ateneo del dottor **Claudio Borrelli**, il quale subentrerà al dottor **Rosario Cavaliere**. Assente **Rosa Vaia**, gli studenti erano rappresentati dall'altro consigliere, **Ali Cesare Hassan**, iscritto alla Scuola di Studi Islamici, il quale illustra le richieste che gli studenti fanno al nuovo direttore. "Premetto che condivido pienamente la soluzione interna adottata dal rettore per sostituire il precedente direttore amministrativo. Credo, infatti, che l'Orientale sia in possesso delle professionalità idonee a svolgere compiti direttivi così importanti. In Consiglio ho auspicato che Borrelli proseguisse nel buon lavoro realizzato da Cavaliere ed ho sottolineato alcune priorità. Innanzitutto, noi studenti auspichiamo la **completa informatizzazione dei servizi** dell'ateneo, comprese le biblioteche. Poi, vorremmo che proseguisse gli sforzi che sono stati intrapresi nel campo della **politica edilizia**, in maniera che l'ateneo possa garantirci migliori condizioni di svolgimento della didattica. Infine, riteniamo importante che l'ateneo e la direzione amministrativa promuovano una sempre più intensa **riqualificazione del personale**".

Il Consiglio ha deliberato, inoltre, ulteriori finanziamenti per il completamento dei lavori di palazzo Giusso.



Tante le attività culturali: una giornata sui berberi a fine maggio

Studi Islamici dimezza i corsi di laurea triennali

La Scuola di Studi Islamici dimezza l'offerta dei corsi di laurea di primo livello, marilancia con la laurea specialistica. Per adempiere ai vincoli posti dal documento del Ministero dell'università sui requisiti minimi, infatti, pone ad esaurimento il Corso di Laurea in **Storia ed interculturalità in aree mediterranee ed islamiche**. "Gli studenti già iscritti avranno la garanzia di portare a compimento il percorso intrapreso" riferisce il Preside della Facoltà **Luigi Serra**. In alternativa, potranno passare all'altro corso di laurea triennale della Scuola: **Lingue, storie e culture dei paesi islamici**.

Contemporaneamente, è pronta la laurea di secondo livello, quella specialistica: **Scienze delle lingue, storie e culture del Mediterraneo e dei paesi islamici**. "Crediamo molto in questa iniziativa, che ci sembra una risposta coerente alle nuove esigenze poste dall'attuale fase sociale, storica ed economica". In prospettiva, la facoltà si candida anche a fornire le proprie competenze, sul versante islamico, al Corso di Laurea in Plurilinguismo e multiculturalità, che affiora alla Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Orientale.

Nel frattempo, gli studenti stanno per terminare le lezioni e sono alle prese con la preparazione degli esami della sessione estiva.

Ferve l'attività convegnistica e seminariale, che vede la Scuola protagonista di una pluralità di interessanti iniziative.

L'11 maggio, per esempio, ha avuto inizio il **Corso di Formazione Interculturale** per docenti e studenti su **"Bibbia e Corano a confronto"**. Si svolge presso la seicentesca Villa Santamaria di Maddaloni, in provincia di Caserta. Il corso prevede cinque incontri (tutti di sabato pomeriggio) di quattro ore ciascuno, dedicati a: Adamo, Abramo, Mosè, Gesù, Muhammad. Per ciascun incontro è previsto anche un dibattito tra i partecipanti e lo svolgimento dei lavori di gruppo. Saranno messi a confronto i testi biblici. Il corso è offerto dall'Orientale nel quadro delle iniziative programmate a Maddaloni, in collaborazione col Comune e con la Provincia di Caserta. Fornisce ai docenti delle scuole primarie e secondarie, nonché agli studenti universitari, un'opportunità di approfondire in prima persona tematiche attuali, riguardanti il dialogo interreligioso. Prossimi incontri: 25 maggio ed 8 giugno, dalle 15.00 alle 19.00.

Il 23 maggio, mentre Atene Napoli andava in stampa, la

Scuola ha inoltre promosso, a palazzo Corigliano, una **giornata di studio** sui temi della **globalizzazione e dell'immigrazione**, affrontati dal punto di vista delle aree islamiche.

Il 29 maggio, nella sala dell'Archivio Storico, presso il rettorato (via Chiatamone 61/62) la facoltà organizza una **giornata di studio su lingua, cultura ed identità dei Berberi**. Presiede il professor Serra; interverranno esperti internazionali: **Mohamed Aghali Zakara** (Inalco Parigi); **Vermendo Brugnattelli** (Università Bicocca di Milano); **Tassadit Yacine** (E.H.E.S.S. Parigi); **Domenico Canciani** (università di Padova); **Sergio Baldi** (Orientale); **Olivier Durand** (Università La Sapienza); **Mansour**

Ghaki (INAA, Tunisi); **Anna Maria Di Tolla** (Orientale). Alla fine della giornata di studi, alle 17.45 circa, il poeta cantautore cabilo **Ferhat Mehenni** eseguirà un concerto di musica berbera.



Il Preside Serra

Laurea ad honorem per il prof. Agrimi

L'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti ha conferito la laurea honoris causa all'ex Rettore dell'Orientale **Mario Agrimi**. La cerimonia, presieduta dal Rettore **Franco Cuccurullo**, si è svolta lo scorso 10 maggio. Ha letto le motivazioni del prestigioso conferimento il Preside della Facoltà di Lingue **Francesco Marroni** mentre il prof. Agrimi ha tenuto una lezione magistrale su *"La modernità anacronistica di G.B. Vico"*.

Le conferenze di LETTERE

Proseguono, con un calendario ricco di incontri, le conferenze di docenti della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, i quali presentano momenti delle loro ricerche. *"L'obiettivo dell'iniziativa - spiega la professoressa Maria Luisa Cusati - è di far conoscere l'ampiezza e la varietà degli interessi scientifici coltivati presso i Dipartimenti dell'Istituto da docenti di fama internazionale, spesso con competenze uniche in campi di studio tradizionalmente caratterizzanti l'istituzione"*. I primi tre incontri, nei quali si è parlato di Socrate, di arte moderna e dello stato attuale degli scavi archeologici di Cuma, si sono tenuti presso la Editrice Marotta e Cafiero. Il ciclo poi è proseguito, presso la Saletta del Nettuno della libreria Pisanti (corso Umberto I 38/40, telefono 0815527105, e mail: info@libreriapisanti.it). Il 16 maggio il professor **Sergio Bertolissi** (ordinario di Storia dell'Europa Orientale) ha tenuto una conferenza sui problemi dell'allargamento dell'Unione Europea, visti da sud. Ha definito in termini storici i problemi che riguardano il passaggio dalla divisione in due parti dell'Europa, occidentale ed orientale, ad una nuova fase, che non annulli le differenze specifiche dei singoli Paesi, ma configuri uno scenario nuovo, dove il confronto tra tradizioni diverse e comune patrimonio diventi un metodo ed un obiettivo possibili. Il 22 maggio **Antonella Giannini** e **Massimo Pettorino** hanno tracciato una storia delle macchine parlanti, dalla voce degli oracoli a quella del computer. I prossimi appuntamenti: il 30 maggio **Amedeo Di Francesco** terrà un seminario dedicato alla cultura ungherese, anche in rapporto a quella europea; 7 giugno, **Alessandro De Maigret**: *Nuove scoperte archeologiche dell'Istituto Universitario Orientale nell'Arabia Felice*; 13 giugno, **Giovanni Verardi**: *Ricerca archeologica in Afghanistan, da Alessandro Magno ai regni buddisti*; 20 giugno: **Jolanta Zurawska**: *Gli studi polonistici e nuovi sbocchi professionali nella politica dell'Unione Europea*.

Orientamento al PARTHENOPE

Matematica e Metodologia dello studio universitario per le future matricole

Due i progetti organizzati nell'ambito del PON, Programma Operativo Nazionale, dall'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università Parthenope, in collaborazione con molte scuole medie superiori di Napoli e della Provincia. Il primo progetto attuato è quello di **Didattica integrativa per le discipline quantitative** che mira attraverso un ciclo di lezioni ad affrontare lo studio delle discipline quantitative. Il secondo progetto, ai nastri di partenza, è quello di



Apprendimento cognitivo che intende illustrare le tecniche di metodologia dello studio universitario. *"Entrambe le iniziative mirano a costituire, attraverso la collaborazione tra docenti universitari e professori delle scuole superiori, un canale permanente di comunicazione e di scambio di informazioni tra le Scuole Superiori e l'Università - spiega la dottoressa Antonella Romanelli dell'Ufficio Orientamento e Tutorato - Il progetto di didattica integrativa per le discipline quantitative, partito a maggio, prevede l'attivazione di percorsi agevolati per discipline quali la matematica, quello di Apprendimento cognitivo vuole sviluppare negli studenti le tecniche per l'acquisizione delle metodologie dello studio universitario. Entrambi i progetti sono organizzati con un ciclo di lezioni suddiviso in una prima settimana a maggio e due a settembre, per un totale di 25 ore di lezione con verifica finale. Il superamento della verifica assegnerà 2 crediti agli studenti, crediti riconosciuti al momento dell'immatricolazione ad uno qualsiasi dei Corsi di Laurea dell'Ateneo. Le lezioni tenute da docenti universitari si svolgeranno presso le scuole in convenzione"*.

Ig Students: le imprese degli studenti

Turismo e gadget con il logo dell'ateneo

Ig Students. Affilano le armi -imprenditoriali- gli studenti delle due squadre del Parthenope prima di affrontare a giugno le fiere-competizione regionale e nazionale. Le imprese, costituite a tutti gli effetti anche se in ambiente protetto, sono ormai pronte ad affrontare il mercato offrendo i loro prodotti: turismo mari e monti per **Full- Immersion**; abbigliamento, gadget ed altro con il logo dell'Ateneo per **Particular Parthenope**.

"Offriamo servizi turistici per scoprire le bellezze naturali del Golfo di Napoli attraverso percorsi insoliti: la scoperta di fondali marini, della colate laviche, con possibilità di un tuffo nel blu delle acque sorrentine, di una passeggiata nel verde Parco Nazionale del Vesuvio alla scoperta di colori e profumi dei prodotti tipici locali" spiega **Katia Zampella**, neolaureata in Commercio Internazionale e mercati valutari, responsabile delle relazioni esterne. *"Il costo del pacchetto oscilla tra 235 e 293 euro, a seconda delle opzioni, e comprende 3 pernottamenti, due pranzi e tre cene e le escursioni, il target di riferimento sono i giovani tra i 20 e i 30 anni"*. E' possibile conoscere e prenotare le offerte turistiche sul sito www.fullimmersion2002.com.

Particular Parthenope, con la sua linea Universitopoli -t-shirts, monospalla, e altri simpatici e spiritosi gadget, da usare e regalare nelle occasioni più disparate- è la seconda impresa creata dagli studenti della Parthenope. *"Attraverso una ricerca di marketing abbiamo creato una linea di prodotti di sicuro successo che risponderà a pieno ai desideri del nostro target di riferimento, soddisfacendo la voglia di ironia senza trascurare la qualità"* racconta **Stefania Capiello**, direttore marketing. *"L'idea di lancio è che l'università non deve essere solo il 'tempio dello scibile conosciuto' ma anche un luogo più ameno dove ci si possa divertire e superare le difficoltà ironizzando sui corsi, esami, prof. La nostra linea di prodotti, prendendo bonariamente in giro il mondo universitario, si propone proprio questo scopo"*.



Borse Erasmus, 75 studenti in corsa

Sono 75 le domande di partecipazione al progetto Erasmus-Socrates (anno accademico 2002-2003) su 23 borse di studio disponibili: 66 relative alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza (solo per il Corso in Scienze dell'Amministrazione) e Scienze Motorie, 9 quelle per la Facoltà di Scienze Nautiche.

Le domande verranno esaminate al più presto dalle Commissioni che provvederanno, in base ai requisiti e ai risultati delle prove, a stilare le graduatorie. La composizione delle Commissioni: i professori **Claudio Quintano**, delegato per le relazioni internazionali, **Adriana Calvelli** e **Salvatore Vinci** per Economia e Giurisprudenza; i professori **Giuseppe Vito** e **Pasqualina Buono** ed il dottor **Domenico Tafuri** per Scienze Motorie.

Gli studenti di queste facoltà dovranno superare due colloqui che si svolgeranno ai primi di giugno: il primo è teso ad accertare la conoscenza della lingua relativa alla destinazione prescelta, il secondo valuterà la motivazione personale verso l'esperienza di studio.

Un solo colloquio di lingua attende, invece, gli studenti di Scienze Nautiche. Si terrà a fine maggio. La commissione esaminatrice sarà composta dai professori **Giancarlo Spezie**, **Lorenzo Turturici** e **Gladys Joele**.

Le graduatorie dei vincitori, formate in base al punteggio totale raggiunto dai candidati, ottenuto dalla somma della media aritmetica degli esami sostenuti e dei punti aggiuntivi dedotti dai criteri di selezione, saranno affisse all'Albo ufficiale dell'Ateneo. Le partenze degli studenti avverranno in due scaglioni: il primo da ottobre 2002, ed il secondo da gennaio 2003 in base all'organizzazione accademica dell'università ospitante.

Graduatorie part-time

198 studenti hanno partecipato al concorso per 50 posti di collaborazione part-time (posti che in caso di necessità possono essere ampliati fino a 90, scorrendo la graduatoria degli idonei).

Le domande sono state sottoposte il 14 maggio, al vaglio della Commissione esaminatrice composta dal professor **Donato Lucev**, dal signor **Mario Iermano** dell'Ufficio Affari Generali e da **Ettore Pirozzi** rappresen-

tante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. E' stata dunque stilata la graduatoria provvisoria pubblicata all'Albo dell'Ateneo dopo il 20 maggio. Gli studenti avranno tempo dieci giorni per presentare eventuali ricorsi.

Gli studenti saranno rapidamente impiegati nei servizi informativi, di supporto per gli uffici e per la biblioteca, e in tutti i servizi istituzionali e strumentali che operano nell'Amministrazione per un totale di 150 ore. La retribuzione fissata è di 7.23 euro ad ora, e sarà liquidata al termine della collaborazione, che dovrà essere completata entro il 28 febbraio 2003.

Segreteria, tasse e trasferimento

Ulteriore proroga per il pagamento della seconda rata delle tasse di iscrizione: il termine è slittato al 31 maggio per consentire la verifica di incongruenze tra gli importi attesi e quelli calcolati sulla base dell'autocertificazione dei redditi.

Intanto sono stati completati i lavori della nuova sede della Segreteria. A giugno, appena saranno ultimati gli allacciamenti e si concluderà per gli studenti il pagamento della seconda rata, la Segreteria si trasferirà in Via Colombo, angolo con via San

Nicola alla Dogana (di fronte alla sede di via De Gasperi). Una parte della sede storica di via Acton, ospiterà successivamente uno sportello della Banca Popolare dell'Irpinia, tesoreria dell'Ateneo.

Merito ed agevolazioni

Gli studenti in condizioni di merito manterranno le relative agevolazioni economiche anche se hanno scelto di trasferirsi dal vecchio al nuovo ordinamento. La decisione è emersa dalla seduta di metà maggio del Senato Accademico.

Professione commercialista

Si svolgerà martedì 28 maggio alle ore 15.30, presso l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo, l'incontro informativo sul tema **'La libera professione di dottore commercialista: opportunità, problematiche e sbocchi'** rivolto agli studenti, ai laureandi e laureati della Facoltà di Economia, interessati alla libera professione di dottore commercialista. L'incontro organizzato dalla Presidenza di Economia in collaborazione con la Corporate, Associazione dei Praticanti Dottori Commercialisti, ha lo scopo di avvicinare gli interessati alla libera professione



• Biblioteca (foto di C. Hermann)

spiegandone le modalità e di favorire l'inserimento dei laureandi e laureati presso gli studi per lo svolgimento del praticantato. Saranno fornite, inoltre, delucidazioni sulle attività istituzionali dell'Ordine dei Commercialisti e sulla riforma dell'albo unico. All'incontro interverranno alcuni consiglieri dell'Ordine.

Studiare in America

Studiare in America è possibile con le borse di studio Fulbright che prevedono un intenso programma di scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti. La Commissione

Fulbright, per illustrare agli studenti i contenuti del programma, le modalità di partecipazione, il sistema accademico e la programmazione dei corsi offerti dalle università americane periodicamente organizza sessioni informative nelle proprie sedi periferiche. In particolare, a Napoli l'appuntamento è ogni secondo giovedì del mese presso il Public Affairs Section, già USIS, in piazza della Repubblica. Gli studenti della Facoltà di Economia della Parthenope, potranno usufruire di sessioni apposite, per informazioni è possibile prenotarsi presso la presidenza di Economia telefonando allo 081- 5475310.

Grazia Di Prisco

Le iniziative di 'Facciamo Università'

"Nasce con uno spirito nuovo e intende muoversi oltre le singole mura di un Ateneo", spiega Rosario Visone, presidente e socio fondatore dell'Associazione Facciamo Università. "La nostra associazione è forte dell'esperienza dei suoi soci, provenienti da diverse realtà universitarie molti dei quali ricoprono cariche istituzionali in organi collegiali come il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, i Consigli di Facoltà e di corso di laurea". Tra i soci fondatori ci sono infatti Pino Casale (Ingegneria della Federico II), Erberto Camerlingo e Carmine Bucci (Parthenope), Enzo Visone (veterano della politica universitaria della Federico II), Ettore Gianni (Seconda Università).

"L'Università non deve essere solo un luogo di passaggio, ma un centro di scambi culturali e sociali - spiega Rosario Visone - 'Facciamo Università' attraverso manifestazioni, seminari, fiere, intende creare un contatto diretto tra il mondo universitario, visto con gli occhi dello studente e il mondo lavorativo".

L'Associazione sarà pre-

sentata ufficialmente nel corso della manifestazione Miss Parthenope che si dovrebbe svolgere il 31 maggio (possibile uno slittamento al 1° giugno, per motivi organizzativi). Finanziata con i fondi dell'ateneo per le iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti, la festa è alla sua seconda edizione. *"La formula - spiega Visone, con Carmine Bucci, organizzatore della serata - è semplice: belle ragazze, moda, musica e divertimento. Splendido lo scenario: la sede dell'Ateneo di via Acton".* Tredici le studentesse che si contenderanno lo scettro. Sul podio, come la scorsa edizione, anche Miss Matricola e Miss Sorriso. *"Due le giurie cui spetterà il compito di eleggere le Miss, una popolare composta da 30 studenti ed una giuria speciale composta da vip ed autorità, presenzerà la giuria il Rettore Gennaro Ferrara".* Ospiti della manifestazione il corpo di ballo della Scuola Percorsi di Danza di Angelo Parisi, vincitrice del concorso internazionale di danza di San Marino che apriranno la serata con una loro coreografia vincitrice del concorso internazionale 'Per-

corsi salernitani itinerari multimediali'. Durante la serata saranno presentate al pubblico le iniziative organizzate dall'IG Students.

Tutte le iniziative dell'Associazione saranno disponibili on line sul sito www.facciamouniversita.it attivo dai primi di giugno, anticipa Erberto Camerlingo responsabile del

sito. *"L'idea di creare un portale telematico al servizio degli studenti nasce dal condizionamento sempre più forte della tecnologia nel quotidiano e dalla fruibilità delle informazioni on line. Il sito affronterà tematiche universitarie, con un ampio spazio dedicato alla Università Parthenope".*

Torneo di calcio a 5

Continua il successo del Cineforum organizzato dagli studenti del Nuovo Co.st, nell'ambito delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti. E' ormai diventato l'appuntamento fisso del mercoledì pomeriggio in aula Magna. Le proiezioni si tengono il mercoledì pomeriggio in Aula Magna, in tecnologia DVD. I titoli sono scelti dagli studenti, alcuni sono nuovi o nuovissimi. Ampio spazio è dedicato alla sezione degli 'indimenticabili' classici dell'humour all'italiana (ad esempio *L'allenatore nel pallone*, *Fracchia la belva umana*). L'accesso alle proiezioni è libero, orari e titoli del film sono comunicati attraverso le locandine.

Partirà a breve anche un'altra iniziativa del Nuovo Co.st, realizzata in collaborazione con gli studenti di Scienze Motorie: la seconda edizione del torneo di calcio a cinque. *"Le iscrizioni si sono chiuse a metà maggio - spiega Alessia Milone, organizzatrice dell'iniziativa con Lello Silvestri - Le gare si svolgeranno presso i Campetti di San Francesco a Qualiano ed inizieranno a fine mese. Le squadre sono formate interamente da studenti universitari, per la maggioranza della Parthenope in quanto sarà possibile ospitare al massimo due studenti di altra università".*



LA POSTA

• ATENEAPOLI:

via Tribunali, 362 80138 (NA)

• E-mail: info@ateneapoli.it

• Fax: 081.446654

• Tel: 081.291166

QUALI I COMPITI DI UN DIPLOMATO IN INGEGNERIA?

Massimiliano, un ragazzo il quale ha conseguito nel 2000 il Diploma in Ingegneria delle Infrastrutture presso l'Università degli Studi di Salerno, pone quattro quesiti.

1) Poiché sosterremo l'esame di Stato nella sezione B, quali saranno i nostri compiti?

2) Tra noi del diploma e quelli della laurea triennale ci sarà l'equipollenza?

3) In questi giorni ho par-

tecipato ad un concorso dove cercavano i laureati, ma volevano quelli della laurea triennale. Noi del diploma non potevamo partecipare; come mai?

4) Qualora volessi continuare, che dovrei fare?

Risponde **Claudio Guerriero**, rappresentante dei diplomandi alla facoltà di Ingegneria della Federico II. "I compiti dei diplomati sono quelli previsti dal dpr 382, gli stessi dei laureati junior, quelli di primo livello. Dunque, non possiamo progettare, per esempio, le grandi opere, ma possiamo svolgere attività, solo per citare un altro esempio, di direzione di un cantiere. Questo attualmente, perché so che l'Ordine degli Ingegneri preme per una revisione in senso peggiorativo del dpr, che limiterebbe ulteriormente le nostre competenze. Per evitare che questo accada dobbiamo tenerci in contatto e fare valere in tutte le sedi e con tutti gli strumenti possibili le nostre ragioni. Veniamo alla seconda domanda. Le facoltà di Ingegneria non vogliono sentire parlare di equipollenza, in quanto nessuna norma

la prevede. Se il diplomato vorrà conseguire la laurea triennale, dovrà reimmatricolarsi e frequentare i corsi integrativi attivati dalle varie facoltà, compresa Salerno. Può capitare che per i concorsi non siano richiesti i diplomati, ma solo i laureati. Lo studente parla di quelli triennali, ma mi sembra strano, perché saranno poche decine in tutta Italia, soltanto quelli che hanno conseguito la cosiddetta laurea a pacchetto, passando dal vecchio ordinamento".

DALL'ORIENTALE A MEDICINA

Alessandra scrive, invece, dall'Orientale. "Sono iscritta al primo anno della facoltà di Lingue straniere, ma ho capito che non è il caso di continuare. Vorrei sapere se, essendo io iscritta ad un'università, posso comunque provare il test di ammissione per il corso di Fisioterapia".

Risponde il signor **Avolio**, impiegato presso la segreteria di Medicina della Federico II. "Sì, è possibile. Il bando

di selezione per la prova di ammissione sarà pubblicato all'inizio di luglio. La studentessa, restando iscritta alla facoltà di Lingue, può partecipare alla selezione per il corso di Fisioterapia. Se la supera e poi vuole perfezionare l'immatricolazione, però, deve rinunciare alla precedente, altrimenti si troverebbe ad essere iscritta contemporaneamente a due università ed a due corsi di laurea. La qual cosa, naturalmente, non è consentita dalla normativa vigente".

VORREI TRASFERIRMI ALLA SECONDA UNIVERSITÀ...

Uno studente di Giurisprudenza della Federico II scrive: "vorrei passare alla Seconda Università. Sapreste indicarmi le modalità per il passaggio e, soprattutto, gli oneri che ciò comporta?".

Risponde un impiegato della segreteria di Giurisprudenza della Seconda Università: "lo studente deve innanzi-

tutto presentare domanda di trasferimento alla Federico II. Una fotocopia della stessa domanda, poi, deve essere consegnata ai nostri sportelli, presso i quali potrà anche ritirare i moduli necessari al trasferimento. Poi deve attendere che l'ateneo di uscita, la Federico II, dia il nulla osta, che gli sarà comunicato tramite raccomandata spedita a casa. Dopo di che, viene da noi, con la modulistica precedentemente ritirata e debitamente compilata, e completa l'operazione. Superata anche questa fase, resta in attesa che gli sia assegnato un numero di matricola, in mancanza del quale non può sostenere esami. Generalmente, passano almeno un paio di mesi, per tutta l'operazione. I moduli presso la nostra segreteria possono essere ritirati dal sedici maggio in poi. Oltre alle tasse d'iscrizione, lo studente dovrà versare alla Federico II circa cinquanta euro, come tassa di uscita, ed alla SUN altrettanto, come tassa di entrata".

Un lettore ci segnala...

10 ANNI DI ATTESA PER LA PERGAMENA!

Dieci anni di attesa per una pergamena di diploma universitario sono davvero troppi. Tuttavia accade. Lo testimonia l'esperienza vissuta dal signor **Giuseppe La Nacchia**, di Casagiove. Racconta: "il decreto presidenziale numero 14 del 1987 e l'ordinanza ministeriale numero 182 del dicembre 1989 prevedevano che, chi avesse il diploma in assistente sociale, dovesse convalidarlo all'Università, tramite una tesi da svolgere sotto la guida di un docente e da discutere, poi, in seduta di laurea. Io lo avevo conseguito presso una scuola a fini speciali di San Giuseppe Vesuviano, che ho convalidato discutendo la tesi presso la facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II. Alla fine versai circa trecentomila lire, per la stampa della pergamena. Da allora, non mi è stata mai recapitata e neanche qualcuno è stato in grado, fino ad oggi di dirmi cosa fosse accaduto. Mi sono recato più volte in segreteria, in passato, dove però mi hanno detto di non saperne nulla. Poi, proprio in questi giorni, ho richiamato. Mi hanno passato l'ufficio

pergamene, dove un impiegato mi ha spiegato che forse, per la fine di maggio, le pergamene saranno pronte. Ho chiesto quale fosse il motivo del ritardo e lui mi ha detto che non dipende dall'università. Ci sarebbe stato un problema in Consiglio di Stato, dove sussistevano dubbi circa il nostro diritto ad ottenere il rilascio di queste pergamene. Questo nonostante un certificato dell'università attesti che il 27 giugno 1992 io abbia superato l'esame per la convalida del diploma in assistente sociale".

Il signor **Nacchia**, a questo punto, attende fiduciosamente che l'ateneo lo convochi, per il rilascio della pergamena, mai tanto attesa. La sua delusione, peraltro, non finisce qui. Ha infatti scoperto che gli anni di studio spesi per il conseguimento del diploma non sono riscattabili, ai fini pensionistici. Racconta: "mi sono recato all'INPDAP e mi hanno spiegato che il riscatto è possibile solo qualora il titolare del diploma eserciti quelle specifiche mansioni previste dal titolo di studio. Insomma, io dovrei fare l'assistente sociale. Invece, per i laureati, la normativa è diversa. Gli anni di studio sono comunque riscattabili ai fini pensionistici, anche se poi si svolgono mansioni diverse, per esempio di operaio. Prima la normativa era identica a quella per i diplomati, poi è cambiata. Per noi, invece, resta il vincolo della conformità tra le mansioni svolte ed il diploma conseguito".



LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari**. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).
• **Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• **Avvocato professore di Diritto ed Economia** prepara studenti universitari, euro 13 ad ora. Tel. 081.544.72.41 - 338/8848774.
• **Assistente** impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• **Accurate traduzioni** dall'in-

glese, tedesco, francese e preparazione ai corsi universitari offresi, prezzi contenuti, massima professionalità. Tel. 081.28.83.61.

• **Avvocato** impartisce lezioni in **materie giuridiche** e collabora per ricerche e tesi. Prezzi contenuti. Tel. 081.738.43.50.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• **Tesi di laurea**, consulenza e ricerca bibliografica in ambito **storico, umanistico e letterario**. Zona Chiaia. Tel. 333/3067903.

• **Laureati madrelingua inglese, tedesco e francese** effettuano lezioni private, traduzioni, interpretariato. Tel. 081.28.83.61.

• **Docente con pluriennale esperienza** prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
• **Laureata in lingue e letterature straniere** impartisce lezioni

di **inglese e francese** anche ad universitari ed esegue accurate traduzioni da/a inglese e francese. Tel. 0823.71.28.23 - 380/5316297.

• **Procuratrice legale** impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• **Lezioni di Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

• **Tesi di laurea** in tre giorni, stampa laser, **euro 0.52** a foglio. Tel. 081.774.03.01 Gino.

• **Esperto avvocato** fa lezioni di **materie giuridiche e romanistiche** a studenti universitari. Tel. 081.41.02.32.

LAVORO

• **Società Internazionale** cerca laureanda, laureata e/o studentesse anche fuoricorso per lavoro di Relazioni esterne ed immagine promozionale. Disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero, conoscenza di una lingua straniera a qualsiasi livello. Inviare curriculum con foto alla C.A.G. Chemical s.r.l., via A. Vespucci, 78 - 80142 Napoli.

FITTASI

• **Zona Montesanto**. Affittasi appartamento 120 mq., a tre studentesse. Libero da giugno. Tel. 333/5320376 - 081.544.34.13 ore serali.

CERCO

• Cerco dattilografo per sbobi-

nare cassette trasferendo il contenuto su floppy disk-no stampa. €. 30 a cassetta (da 90 minuti). Tel. 333/5497310.

LIBRERIA LIBRERA SUD S.A.S.

TESTI UNIVERSITARI CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA LIBRI NUOVI ED USATI

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli



Il CUS Napoli, primo a commemorare il direttore Fazio



Il dott. Domenico Fazio

Il Cus Napoli è stata la prima struttura universitaria italiana a ricordare Domenico Fazio, Direttore generale per quasi 20 anni dell'Istruzione Universitaria. Lo ha commemorato nel corso del 57esimo Congresso che si è svolto il 22 aprile. Della cerimonia, della premiazione di atleti e dirigenti, abbiamo parlato diffusamente nei numeri precedenti di Ateneapoli. Ritorniamo sulla figura di Fazio per l'indubbia centralità che ha avuto nello sviluppo dell'attività sportiva nelle università. *"Ci sono figure di amici recentemente scomparsi, che hanno dato un contributo indelebile allo sviluppo dello sport nelle Università e quindi alla crescita civile di generazioni di universitari"*, ha detto il Presidente cusino prof. **Elio Cosentino**. Domenico Fazio, Direttore Generale dell'Istruzione Universitaria, Socio Onorario del CUSI e del CUS, ha fatto parte del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Federico II e del Nucleo di Valutazione dell'Istituto Universitario Orientale. Un perso-

naggio che con il suo impegno dirigenziale ha dato una svolta incisiva per lo sviluppo dell'attività sportiva nel mondo universitario. E da cronisti degli eventi universitari, possiamo dirlo, un amico del Cus Napoli e dello sport universitario nella nostra città.

Il ricordo di due persone che ne conobbero l'operato. Il dott. **U. Di Pietro**, per 30 anni assistente di Fazio alla Direzione Ministero Pubblica Istruzione e poi al Ministero dell'Università, ne sottolinea *"l'umanità prima che la sua autorevolissima funzione pubblica"* e la capacità di avere *"un dialogo costruttivo con i sindacati, mai piegato davanti ai ministri o i titolari politici"* nei tanti anni vissuti al ministero di Viale Trastevere. Il dott. **Vito Carella** ne ha ricordato la *"visione dell'università e dei giovani"*. *"Don Mimi"*, come lo ha chiamato affettuosamente, elargiva *"consigli a tutti"* ma anche *"contributi di fattività e realizzazioni"*. Per *"l'università nutriva un particolare affetto"*.

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI 2002

cio-
l a

Si chiuderanno il 26 maggio i Campionati Nazionali Universitari di Chieti. I cusini partenopei in gara (mentre andiamo in stampa) aspirano come ogni anno ad ottenere molte posizioni sul podio. Purtroppo le selezioni degli sport a squadra hanno escluso dalle finali alcuni team napoletani. Dalle prestazioni individuali si attendono buoni risultati.

Gli atleti in gara per divisi per specialità:

• ATLETICA LEGGERA

Tiziano Di Marino (100 mt.); Tiziano Di Marino, Ivan Papa (200 mt.); Ivan Papa, Ciro Cavaliere (400 mt.); Diego Giansanti (5.000 mt.); Stefano Lombardi (400 HS e 110 HS); Diego Giansanti (3000 SIE-PI); Tiziano Di Marino, Ivan Papa, Stefano Lombardi, Mauro Manzo (STAFFETTA 4x100 e 4x400);

Mauro Manzo (ASTA); Marco Riccio e Sara Granito (GIAVELLOTTO); Silvio D'Ambrosio (LUNGO)

• SCHERMA

Francesco Gargiulo (3ª Categoria di Sciabola), Alessandro Tuccillo (2ª Categoria di Sciabola), Francesco Zaccaria (3ª Categoria di Sciabola).

• JUDO

Prove individuali femminili Fabiana Giordano (63 kg.), Brunella Frangipane (78 kg.), Daniele Donnina (66 kg.), Domenico Rocchino (66 kg.), Claudio Manfredonia (66 kg.), Antonio Vastarella (73 kg.), Diego Del Regno (90 kg.), Cristiano Cesaro (100 kg.).

• TAEKWONDO

Sara Tagliatela (Combattimento -57 kg. cintura nera KORYO), Stefania Ragno (Combattimento - 67 kg. cintura nera KORYO), Roberto Vitale (Combattimento -58 kg. cintura blu 5° TAE), Giovanni Fortunato (Combattimento -68 kg. cintura blu 5° TAE), Francesco Roc-

(Combattimento - 68 kg. cintura nera KORYO), Mauro Esposito (Combattimento - 68 kg. cintura nera KORYO), Gennaro Ferri (Combattimento - 80 kg. cintura rossa 7° TAE), Vincenzo Coppola (Combattimento +80 kg. cintura rossa 7° TAE).

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 Tel. 081.7605717

ATTUALITA' - ATTUALITA' - ATTUALITA' - ATTUALITA' - ATTUALITA'

• Le fabbriche invisibili

Le fabbriche invisibili: formazione ed organizzazione nelle fabbriche di software. Questo il tema dell'incontro che il 25 maggio si svolgerà nell'Aula Scipione Bobbio della Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio 80, a partire dalle ore 10.00. Lo promuovono il Dipartimento di Informatica e Sistemistica ed il Dipartimento di Ingegneria economico - Gestionale. Presiede **Antonio Langella**, direttore del primo Dipartimento. Saluto introduttivo da parte del professor **Oreste Greco**, Preside della Facoltà di Ingegneria della SUN. Interventi: **Pietro Altieri**, presidente ITS spa, **Mario Bolognani**, consulente aziendale, **Adriana Buffardi**, assessore regionale all'Istruzione ed alla Formazione, **Giulio Spadaccini**, Presidente del Corso di Laurea in Informatica.

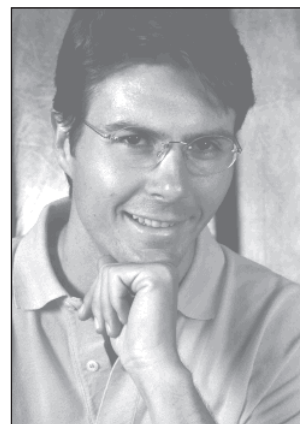
• Borrelli presidente del Cral Federico II

Il Cral del Federico II rinnova la Giunta, dopo le dimissioni del Presidente Rocco Mercurio. Il 16 maggio, il Comitato dei Rappresentanti ha eletto **Ciro Borrelli** Presidente (Giurisprudenza), **Aldo Parlato** Vicepresidente (Medicina), **Carlo Melissa** Tesoriere.

Nell'ambito del piano di rilancio del Cral, il neo presidente ha individuato alcuni obiettivi da raggiungere prima del periodo estivo: distribuzione delle tessere di iscrizione; potenziamento del sito web (www.cralunina.it); rilancio del servizio assicurativo, turistico e finanziario; apertura pomeridiana della sede centrale tutti i giorni e tutte le mattine per quella del Policlinico; giornale informativo da distribuire a tutti i dipendenti; invio via e-mail di tutte le iniziative.

Nel breve periodo, scrive Borrelli in una lettera aperta inviata a tutti i dipendenti: *"il nostro impegno sarà profuso nell'intensificare la qualità e la quantità delle convenzioni attive con esercizi commerciali nei settori culturale, sportivo e sociale"*

e alla realizzazione *"di un adeguato progetto commerciale per l'utilizzo dei locali sottostanti la mensa dell'Azienda Universitaria Policlinico"*, una struttura di 500 metri quadri assegnata al Cral dal Consiglio di Amministrazione dell'Università a metà maggio.



ATENEAPOLI



Quindicinale di Informazione Universitaria

18 anni di attività

MEGA

**30 MAGGIO ORE 21,00
AL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI**

FESTA

DISCOTECA

tunnel CABARET

Animazione
gadget
premi
e un mare di sorprese

E' un evento:  n.p.r.

**FREE PASS
IN FACOLTA'
E SU
ATENEAPOLI**

MAIN SPONSOR:

*sul numero in edicola dal 24 maggio

FASTWEB

Apollo & Dafne
Divisione Estetica Professionale

ALCOTT JEANS INC.
www.alcott.it

Club Med

Festa di Fine Estate
Cefalù - Sicilia
13-20 settembre 2002

Concerto

"Dal Banco di Napoli il conto
per i giovani andante con brio"

Circolo Canottieri Napoli, Via Acton - Napoli • Info line: 081 291166